



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL SENATO ACCADEMICO
DEL 19 NOVEMBRE 2024**

L'anno duemilaventiquattro, addì 19 del mese di novembre, alle ore 9,00, presso la sala delle adunanze del Rettorato, piazza San Marco 4, si è riunito il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 284307 pos. II/7 del 13 novembre 2024 inviata per e-mail, per trattare il seguente ordine del giorno.

- 1) Approvazione del verbale della seduta del 17 settembre 2024
- 2) Comunicazioni
- 3) Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione
- 4) Nomina componenti dell'Osservatorio della Ricerca
- 5) Assegnazione Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) anno 2024
- 6) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2024 - modifica tipologia di procedura per una posizione di professore Ordinario
- 7) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2024 - richieste di attivazione bandi per posizioni di ricercatore a tempo determinato (RTT)
- 8) Richiesta di proroga di contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), su fondi esterni, presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia e approvazione della bozza di convenzione ad hoc da stipulare con Ente esterno
- 9) Richieste di proroga dei contratti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), su *Fondo Unico* di Ateneo
- 10) Convenzione ad hoc da stipulare con Ente esterno per la copertura finanziaria di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, presso il Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica. Modifica del testo della convenzione approvato agli Organi di settembre 2024
- 11) Proposta di modifica del "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con decreto rettorale 21 dicembre 2023, n. 1459 e modificato con decreto rettorale 9 settembre 2024, n. 1192"
- 12) Accordi internazionali di cotutela finalizzati al rilascio del doppio titolo per i corsi di dottorato di ricerca in "Architettura, Conoscenza e Salvaguardia del Patrimonio Culturale" e "Sostenibilità e Innovazione per il Progetto dell'Ambiente Costruito e del Sistema Prodotto" con sede amministrativa presso il Dipartimento di Architettura
- 13) Offerta formativa 2025/2026: Adeguamento Corsi di Studio alla riforma Classi di Laurea e Laurea Magistrale – DD.MM. n. 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023 – Fase I - procedura semplificata
- 14) Offerta Formativa post-laurea anno accademico 2024-2025. Nuove proposte e modifica a corsi approvati
- 15) Collaborazione tra Università degli Studi di Firenze e enti esterni per la creazione di premi di laurea
- 16) Richiesta di riconoscimento spin-off accademico dell'Università degli Studi di Firenze della costituenda società NSight Dynamics
- 17) Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) per collaborazioni nel campo spaziale ed aerospaziale
- 18) Rinnovo dell'accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Università di Pisa, Università degli Studi di Siena, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore S. Anna di Pisa, IMT Alti Studi di Lucca, Fondazione Toscana Life Sciences, per l'attività dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT)
- 19) Proposta di revisione del "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario" e contestuale abrogazione degli art. 1 comma 1, lettera D), art. 3 commi 2 e 10, lettera D) riferiti alla Cessione di risultati di ricerca, del "Regolamento Svolgimento di attività di

- ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati (Decreto n. 113882/825 del 2018)”
- 20) PNRR - M4C2 - Infrastrutture di ricerca - Progetto ITACA: sostituzione Responsabile Scientifico
 - 21) Costituzione Legal Entity EUniwell
 - 22) Modifica agli articoli 2 e 3 del Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione
 - 23) Modifica agli articoli 2 e 3 del Regolamento di funzionamento del Senato Accademico
 - 24) Commissioni miste istruttorie: integrazione membri
 - 25) Centro di Linguistica Storica e Teorica Italiano, Lingue Europee, Lingue Orientali – CLIEO: parere sulla chiusura
 - 26) Centro Interuniversitario Studi Irlandesi – CISIRL. Passaggio della sede presso l’Ateneo fiorentino e nomina del Direttore
 - 27) Nomina rappresentante dell’Università degli Studi di Firenze nel Consiglio Direttivo del Consorzio CINBO
 - 28) Centro Linguistico di Ateneo. Nomina del Presidente
 - 29) Nomina del Presidente del Sistema Informatico di Ateneo
 - 30) Centro CIRT. Nomina docenti dell’Università di Firenze nel Comitato di Gestione
 - 31) Presidio di Qualità di Ateneo: nomina Coordinatore e membro

Sono presenti:

- Prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettrice
- Prof. Carlo Dani, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l’Area Biomedica
- Prof. Andrea Galli, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l’Area Biomedica
- Prof.ssa Irene Stolzi, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l’Area delle Scienze Sociali
- Prof. Luca Bindi, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l’Area Scientifica
- Prof. Duccio Fanelli, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l’Area Scientifica
- Prof. Giorgio Battistelli, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l’Area Tecnologica
- Prof. Bruno Facchini, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l’Area Tecnologica
- Prof.ssa Vanna Boffo, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l’Area Umanistica e della Formazione
- Prof. Simone Magherini, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l’Area Umanistica e della Formazione
- Prof.ssa Barbara Colombini, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell’Area Biomedica
- Prof. Gianluca Villa, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell’Area Biomedica
- Prof. Alessandro Chiaramonte, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell’Area delle Scienze Sociali
- Prof. Giacomo Manetti, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell’Area delle Scienze Sociali
- Prof. Alessio Mengoni, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell’Area Scientifica
- Prof. Federico Totti, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell’Area Scientifica
- Prof.ssa Enrica Caporali, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell’Area Tecnologica
- Prof.ssa Emanuela Ferretti, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell’Area Tecnologica
- Prof.ssa Valeria Piano, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell’Area Umanistica e della Formazione
- Dott. Damiano Bandelli, rappresentante dei ricercatori a tempo determinato
- Dott.ssa Daniela Marcello, rappresentante dei ricercatori a tempo determinato
- Dott. Claudio Melis, rappresentante del personale tecnico amministrativo
- Dott.ssa Gessica Piccardi, rappresentante del personale tecnico amministrativo
- Sig. Niccolò Castellini, rappresentante degli studenti
- Sig.na Gaia Moretti, rappresentante degli studenti
- Sig. Riccardo Pisoni, rappresentante degli studenti
- Sig. Carlo Spadoni, rappresentante degli studenti

Sono assenti giustificati:

- Prof. Giovanni Tarli Barbieri, Pro-rettore Vicario;
- Prof. Paolo Liverani, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell’Area Umanistica e della Formazione
- Dott. Samuele Ciattini, rappresentante del personale tecnico amministrativo
- Dott. Marco Degli Esposti, Direttore Generale

Sono assenti:

- Prof.ssa Maria Elvira Mancino, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area delle Scienze Sociali
- Sig. Alessandro Garaffi, rappresentante degli studenti

In assenza del Direttore Generale assume le funzioni di segretario verbalizzante il dott. Massimo Benedetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali.

Ai sensi dell'art. 4, c. 6 del Regolamento di funzionamento del Senato Accademico, assistono alla seduta Annalisa Cecchini e Cristiano Burgio dell'Area Affari Generali e Legali – Supporto agli Organi Accademici, per l'approntamento della documentazione inerente all'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Senato Accademico.

La Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- Prof.ssa Maria Elvira Mancino entra alle ore 9,11 sul punto 3 dell'O.D.G.;
- Sig. Alessandro Garaffi entra alle ore 9,11 sul punto 3 dell'O.D.G.;
- Prof. Giovanni Tarli Barbieri entra alle ore 9,17 sul punto 3 dell'O.D.G.;
- Prof.ssa Barbara Colombini esce alle ore 11,13 sul punto 11 dell'O.D.G., rientra alle ore 11,50 sul punto 14 dell'O.D.G.;
- Prof. Giacomo Manetti esce alle ore 11,13 sul punto 11 dell'O.D.G., rientra alle ore 11,50 sul punto 14 dell'O.D.G.;
- Sig. Riccardo Pisoni esce alle ore 11,13 sul punto 11 dell'O.D.G., rientra alle ore 11,50 sul punto 14 dell'O.D.G.;
- Dott. Claudio Melis esce alle ore 11,13 sul punto 11 dell'O.D.G., rientra alle ore 11,53 sul punto 15 dell'O.D.G.;
- Prof. Simone Magherini, esce alle ore 12,23 sul punto 19 dell'O.D.G.

Durante la discussione:

- il punto 5 dell'O.D.G. viene sospeso e ripreso in esame dopo il punto 9;
- il punto 9 dell'O.D.G. viene sospeso e ripreso in esame dopo il punto 12;
- il punto 11 dell'O.D.G. viene discusso dopo l'esame del punto 5;
- il punto 13 dell'O.D.G. viene discusso dopo il punto 10.

La **Rettrice** informa che si rende necessario ritirare dall'ordine del giorno le seguenti pratiche:

- punto 22 dell'O.D.G. "Modifica agli articoli 2 e 3 del Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione", contrassegnata con la sigla D/132;
- punto 23 dell'O.D.G. "Modifica agli articoli 2 e 3 del Regolamento di funzionamento del Senato Accademico", contrassegnata con la sigla D/133;

poiché necessitano di ulteriore istruttoria.

La **Rettrice**, in apertura di seduta, porge un saluto alla nuova Senatrice, prof.ssa Enrica Caporali, assente nella scorsa seduta dell'Organo.

Caporali si presenta e porge un saluto a tutti i Senatori.

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17 SETTEMBRE 2024**»

Il Senato Accademico approva il verbale della seduta del 17 settembre 2024.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la Relazione Annuale 2024 del Nucleo di Valutazione;
- udita la relazione svolta in seduta dal Coordinatore del Nucleo di Valutazione,

prende atto

della Relazione Annuale 2024 del Nucleo di Valutazione,

si impegna

a individuare opportune azioni di miglioramento negli ambiti segnalati dal Nucleo di Valutazione e a monitorarne con costanza l'efficacia, dandone atto ai soggetti interessati.

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**NOMINA COMPONENTI DELL'OSSERVATORIO DELLA RICERCA**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento dell'Osservatorio della Ricerca dell'Università degli Studi di Firenze (D.R. 1241/2024);
- vista la nomina dei componenti dell'Osservatorio della Ricerca per il triennio 2024-2027 (D.R. 1256/2024);
- vista la nomina della Prof.ssa Barbara Colombini e della Prof.ssa Valeria Piano, già membri dell'Osservatorio della Ricerca, quali componenti del Senato Accademico dell'Università di Firenze (D.R. 1463/2024);
- vista l'incompatibilità tra i due incarichi,

designa

il Dott. Tommaso Mello e la Prof.ssa Maria Sofia Lannutti quali componenti dell'Osservatorio della Ricerca per il periodo 2024-2027 rispettivamente per i settori ERC Scienze della Vita (LS), e Scienze Umanistiche e Sociali (SH).

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**ASSEGNAZIONE FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO (FFO) ANNO 2024**»

O M I S S I S

INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 11 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI MODIFICA DEL *REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240***», EMANATO CON DECRETO RETTORALE 21 DICEMBRE 2023, N. 1459 E MODIFICATO CON DECRETO RETTORALE 9 SETTEMBRE 2024, N. 1192»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 “*Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica*”;
- vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 “*Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*”;
- vista la legge 5 novembre 2005, n. 230 “*Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari*”;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze emanato con decreto rettorale, 30 novembre 2018, n. 1680;
- visto il “*Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*”, emanato con decreto rettorale 21 dicembre 2023, n. 1459 e modificato con decreto rettorale 9 settembre 2024, n. 1192;
- letto quanto riportato in narrativa;
- ritenuto necessario la modifica di due disposizioni del richiamato regolamento, in particolare l'articolo 18, comma 10, e l'articolo 20, comma 6, concernenti la definizione di una graduatoria e le relative modalità di scorrimento, nell'ottica di eliminare le difficoltà applicative incontrate durante il ricorso a tale graduatoria, anche in considerazione del fatto che tali previsioni erano state introdotte nel Regolamento in esame con riferimento a tipologie di ricercatori riconducibili alla disciplina di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della legge n. 240/2010, oramai in fase di esaurimento;
- considerato che la modifica in esame al “*Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*” avrà effetto a decorrere dalle procedure relative ai bandi emanati successivamente alla sua entrata in vigore;
- preso atto del parere favorevole reso nel merito dal Comitato Tecnico Amministrativo nella riunione del 12 novembre 2024;
- preso atto che la proposta viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2024,

esprime parere favorevole

alla modifica degli articoli 18, comma 10, e 20, comma 6, del “*Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*”, emanato con decreto rettorale 21 dicembre 2023, n. 1459 e modificato con decreto rettorale 9 settembre 2024, n. 1192, come da testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 1), con effetto a decorrere dalle procedure relative ai bandi emanati successivamente alla sua entrata in vigore.

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2024 - MODIFICA TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER UNA POSIZIONE DI PROFESSORE ORDINARIO**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- -visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*”;
- visto il D.P.C.M. 24 giugno 2021, “*Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023*”;
- visto il Decreto Ministeriale 445 del 6 maggio 2022 “*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*”;
- visto il Decreto Ministeriale 795 del 26 giugno 2023 “*Piano Straordinario Reclutamento Personale Universitario 2024*”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 1560 del 1°dicembre 2023 “*Contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2023*” di definizione dei criteri per il riparto e l'attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2023;
- vista la legge 30 dicembre 2023, n. 213 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 1166 del 7 agosto 2024 “*Costo standard per studente in corso 2024-2026*”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 1170 del 7 agosto 2024 “*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2024*”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 – “*Decreto recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240*”;
- richiamato quanto deliberato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sottoelencate sedute:
 - 19 e 26 marzo 2024 - “*Programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2024-2026*”;
 - 22 e 24 aprile 2024 – “*Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2024 - richieste di attivazione bandi nell'ambito del “Piano Straordinario B” di cui al Decreto Ministeriale 795 del 26 giugno 2023 “Piano Straordinario Reclutamento Personale Universitario 2024” e sul Fondo di Finanziamento Ordinario*”;
- tenuto conto che nelle richiamate sedute di aprile, gli Organi di Governo hanno approvato, fra le altre, una procedura per un posto di un Professore Ordinario ex art. 18 comma 1 legge 240/2010, per il SC 05/E2 (Biologia Molecolare) SSD BIO/11 (Biologia Molecolare) richiesta dal Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”;
- tenuto conto che, a seguito dell'entrata in vigore del richiamato DM n. 639 del 2 maggio 2024 le procedure di cui agli articoli 18 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 si intendono riferite ai gruppi scientifico-disciplinari e ai nuovi settori scientifico-disciplinari di cui al DM 639/2024;
- preso atto che il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” con delibera del 13 giugno 2024 ha confermato il profilo relativo all'attivazione della procedura soprarichiamata per il GSD 05/BIOS-08 (Biologia Molecolare) SSD BIOS-08/A (Biologia Molecolare) ex SSD SC 05/E2 (Biologia Molecolare) SSD BIO/11 (Biologia Molecolare);
- tenuto che il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” con delibera del 14 novembre 2024 ha richiesto di rettificare l'attivazione della procedura selettiva per il reclutamento di tale posizione da procedura ex art. 18 comma 1, legge 240/2010 a procedura ex

- art. 18 comma 4ter della stessa legge 240/2010, confermando il profilo precedentemente deliberato;
- ritenuto di accogliere la suddetta richiesta;
 - verificato che la procedura oggetto della presente delibera è prevista nel pluriennale 2024-2026 e che dovrà trovare copertura nel bilancio autorizzatorio 2025 (nel capitolo CO.04.01.01.01.01 Stipendi ed altri assegni fissi al personale docente a tempo indeterminato),
esprime parere favorevole

alla modifica della tipologia della procedura per il posto di un Professore Ordinario, GSD 05/BIOS-08 (Biologia Molecolare), SSD BIOS-08/A (Biologia Molecolare), richiesto dal Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” da procedura ex art. 18 comma 1, legge 240/2010 a procedura ex art. 18 comma 4ter della stessa legge 240/2010.

Sul punto 7 dell’O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2024 - RICHIESTE DI ATTIVAZIONE BANDI PER POSIZIONI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO (RTT)**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all’art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*”;
- visto il D.P.C.M. 24 giugno 2021, “*Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023*”;
- visto il Decreto Ministeriale 445 del 6 maggio 2022 “*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*”;
- visto il Decreto Ministeriale 795 del 26 giugno 2023 “*Piano Straordinario Reclutamento Personale Universitario 2024*”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 1560 del 1° dicembre 2023 “*Contingente assunzionale delle Università statali per l’anno 2023*” di definizione dei criteri per il riparto e l’attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l’assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l’anno 2023;
- vista la legge 30 dicembre 2023, n. 213 “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 1166 del 7 agosto 2024 “*Costo standard per studente in corso 2024-2026*”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 1170 del 7 agosto 2024 “*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2024*”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 – “*Decreto recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240*”;
- richiamato quanto deliberato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sottoelencate sedute:
 - 19 e 26 marzo 2024 - “*Programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2024-2026*”;
 - 18 e 26 giugno 2024 – “*Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2024 -ulteriori determinazioni per l’utilizzo dei PUOR anno 2024*” – delibera di ripartizione ai Dipartimenti di ulteriori 12,604 PUOR gravanti su FFO per operazioni strategiche per l’attivazione delle seguenti procedure di reclutamento:
 - professore Ordinario (nella misura massima di una posizione per ciascun Dipartimento) ai sensi dell’art. 18, comma 1 o comma 4 ter, legge 240/2010;
 - ricercatori a tempo determinato (RTT) in settori scientifico-disciplinari nei quali siano stati attivati e reclutati RTD a) nell’ambito dei progetti PNRR o MSCA/SOE al fine di investire e

- stabilizzare su una linea di ricerca innovativa;
- tenuto conto che gli Organi di Governo, nelle richiamate sedute, in merito alle posizioni di ricercatori a tempo determinato (RTT), hanno deliberato che:
 - devono essere richieste con procedura riservata a candidati che si trovino nella condizione prevista dal comma 1bis dell'art. 24 della L. 240/2010, anche in deroga alle indicazioni deliberate nelle precedenti sedute (nel triennio 2023-2025 prima, quarta e settima posizione di RTT con tale riserva), o in alternativa con la riserva di cui all'art. 14 comma 6-septiesdecies del D.L. 36/2022,
 - non rientrano nella programmazione triennale 2024-2026, ma qualora il SSD di interesse vi sia invece compreso, il Dipartimento si esprime indicando la volontà di mantenere o meno la posizione nella programmazione;
 - dato atto che con nota prot. n. 156791 del 5 luglio 2024 sono state fornite ai Dipartimenti le indicazioni necessarie per l'attivazione delle posizioni di ricercatori a tempo determinato (RTT), in particolare ogni Dipartimento è tenuto a:
 - “1) individuare il/i settore/i scientifico-disciplinare/i di interesse con delibera assunta in composizione riservata a professori e ricercatori a tempo indeterminato e determinato, motivando la scelta con la necessità di investire e stabilizzare una linea di ricerca innovativa avviata con i progetti PNRR (compresi quelli che riguardano posizioni MSCA/SOE);*
 - 2) con successiva delibera, a maggioranza assoluta degli aventi diritto, nella composizione ristretta ai professori ordinari e associati, ricercatori a tempo indeterminato e ai RTDB e RTT, procedere all'approvazione della richiesta di attivazione del posto”;*
 - tenuto conto che, a seguito dell'entrata in vigore del richiamato DM n. 639 del 2 maggio 2024 le procedure di cui agli articoli 18 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 si intendono riferite ai gruppi scientifico-disciplinari e ai nuovi settori scientifico-disciplinari di cui al DM 639/2024;
 - considerato che i Dipartimenti hanno deliberato le modifiche della programmazione triennale del personale docente e ricercatore e le richieste di attivazione delle procedure di reclutamento con riferimento a GSD e SSD, tenendo conto delle corrispondenze di cui all'Allegato B del citato DM 639/2024;
 - considerato che sono pervenute le richieste di modifica della programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2024-2026 con l'indicazione di non volere mantenere il SSD individuato nella programmazione da parte dei seguenti Dipartimenti:
 - Architettura;
 - Biologia;
 - Ingegneria Civile e Ambientale;
 - Ingegneria Industriale;
 - Medicina Sperimentale e Clinica;
 - Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e della Salute del Bambino;
 - Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”;
 - Statistica, informatica, applicazione “G. Parenti”;
 - Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali;
 - ritenuto opportuno precisare che il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff” ha richiesto l'attivazione di una posizione di RTT per il GSD 03/CHEM-05 (Chimica organica), SSD CHEM/05-A (Chimica Organica) con l'utilizzo delle risorse rese disponibili a seguito della presa di servizio di RTD b) nelle procedure attivate nell'ambito dei progetti Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027, già RTD a) su FFO (nota prot. 43527 del 26 febbraio 2024), inserendo il suddetto SSD in posizione prioritaria;
 - tenuto conto che le suddette richieste di integrazione sono riepilogate nella Tabella “Programmazione triennale per gli anni 2024-2026 residua - modifiche novembre 2024”;
 - ritenuto di accogliere le richieste di modifica della programmazione triennale 2024-2026 dei suddetti Dipartimenti;
 - tenuto conto delle richieste di attivazione delle procedure di reclutamento per posizioni di ricercatore a tempo determinato (RTT) sottoposte all'approvazione nella seduta odierna sono riepilogate nella Tabella “Richiesta di attivazione procedure di posizioni di ricercatore a tempo determinato (RTT)”;
 - preso atto che sono pervenute le richieste di attivazione delle seguenti posizioni:
 - 1 posto di ricercatore a tempo determinato (RTT) di cui all'art. 24 comma 3, legge 240/2010;
 - 2 posti di ricercatore a tempo determinato (RTT) con la riserva di cui al comma 1bis dell'art. 24, legge 240/2010;
 - 12 posti di ricercatore a tempo determinato (RTT) con la riserva di cui all'art. 14 comma 6-

- septiesdecies del D.L. 36/2022, convertito in legge 79/2022;
- considerato che per la richiesta di attivazione della posizione di RTT per il SSD GSD 06/MEDS-12 (Neurologia) SSD MEDS-12/A (Neurologia) richiesta dal Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e della Salute del Bambino è stato rilasciato il nulla osta da parte dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, con nota prot. 246824 dell’11 ottobre 2024;
- considerato che per ciascuna procedura di ricercatore a tempo determinato ai Dipartimenti sarà imputata la quota di 0,5 *PUOR* all’attivazione;
- tenuto conto che i Dipartimenti hanno deliberato anche senza la disponibilità completa dei *PUOR* necessari e gli eventuali saldi negativi saranno imputati ai Dipartimenti contestualmente all’assegnazione *PUOR* 2025;
- ritenuto utile ricordare che i *PUOR* non utilizzati dai Dipartimenti rientrano nella disponibilità dell’Amministrazione centrale e non saranno oggetto di riassegnazione, salvo il caso in cui un Dipartimento abbia già attivato nell’ambito della programmazione 2024 una posizione di ricercatore in un SSD PNRR in coerenza con i requisiti oggetto della presente misura, con imputazione di 0,5 *PUOR*; la quota corrispondente di *PUOR* verrà restituita al Dipartimento in sede di assegnazione *PUOR* 2025;
- preso atto che nella suddetta situazione si trovano i Dipartimenti di Medicina Sperimentale e Clinica, Scienze della Salute e Scienze dell’Economia e dell’Impresa;
- verificato che le procedure oggetto della presente delibera sono previste nel pluriennale 2024-2026 e che dovranno trovare copertura nel bilancio autorizzatorio 2025 (nel capitolo CO.04.01.01.01.03 Stipendi ed altri assegni fissi al personale ricercatore a tempo determinato),
esprime parere favorevole

1. alle modifiche della Programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2024-2026 delle posizioni di Ricercatore a tempo determinato (RTT) di cui alla tabella “*Programmazione triennale per gli anni 2024-2026 residua - modifiche novembre 2024*” allegata al presente verbale, del quale costituisce parte integrante (All. 2);

2. all’attivazione delle procedure di reclutamento per posti di ricercatore a tempo determinato (RTT) di cui alla tabella “*Richiesta di attivazione procedure di posizioni di ricercatore a tempo determinato (RTT)*” allegata al presente verbale, del quale costituisce parte integrante (All. 3);

3. alla attribuzione di 0,5 *PUOR* in sede di assegnazione *PUOR* 2025 ai Dipartimenti di Medicina Sperimentale e Clinica, Scienze della Salute e Scienze dell’Economia e dell’Impresa per aver già attivato nell’ambito della programmazione 2024 una posizione di ricercatore in un SSD PNRR in coerenza con i requisiti oggetto della presente misura.

Sul punto 8 dell’O.D.G. «**RICHIESTA DI PROROGA DI CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), SU FONDI ESTERNI, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE, LINGUE, INTERCULTURA, LETTERATURE E PSICOLOGIA E APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI CONVENZIONE AD HOC DA STIPULARE CON ENTE ESTERNO**»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*”;
- preso atto che l’art. 5 del d.lgs. 49/2012 al comma 8 prevede che “nello svolgimento delle proprie funzioni, il collegio dei revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto delle disposizioni di cui ai commi 5 e 6”;
- tenuto conto che la Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*” ha previsto all’art. 14, comma 6-sexiesdecies che “*Alle procedure di cui all’articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto*”;
- preso atto che le proposte di proroga di contratti di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell’art.

- 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono esaminate alla luce della normativa previgente;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto Rettorale 21 dicembre 2023, n. 1459, che all’art. 34 comma 3, precisa che *“Il presente Regolamento si applica alle procedure attivate successivamente alla data di entrata in vigore [...]”* dello stesso;
 - visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto rettorale 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019, e successive integrazioni e in particolare l’art. 21 *“Procedura per la proroga del contratto”*;
 - visto il Decreto Rettorale 6 novembre 2023, n. 1219 con cui sono state nominate le Commissioni ai sensi dell’art. 21 *“Procedura per la proroga del contratto”*, comma 3, del Regolamento in materia, prevista dall’art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242 *“Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all’art. 24, comma 3 lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”*, valide fino al 31 ottobre 2024;
 - visto il Decreto Rettorale 4 novembre 2024, n. 1489 con cui sono state nominate le Commissioni ai sensi dell’art. 21 *“Procedura per la proroga del contratto”*, comma 3, del Regolamento in materia, valide a decorrere dal 1° novembre 2024;
 - richiamato quanto deliberato dagli Organi in materia di proroghe dei contratti, con riferimento all’articolo 21, comma 6, del Regolamento sopracitato:
 - Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2016:
“raccomanda [...] che il ricorso alla proroga del contratto di ricercatore di tipo a) su fondi esterni all’Ateneo, sia adottato solo per casi eccezionali”;
 - Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2016:
“di consentire ai Dipartimenti la richiesta di proroga di contratti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) attivati su fondi esterni subordinatamente all’inserimento del settore scientifico-disciplinare nelle manifestazioni d’interesse per posti di ricercatore nell’ambito della programmazione triennale e al vincolo dei relativi PUOR nel primo anno di proroga”;
 - Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2017:
 - “1) di consentire la proroga per un biennio ai ricercatori a tempo determinato su fondi esterni, senza l’obbligo per il Dipartimento di inserire il relativo SC/SSD nella programmazione triennale, a condizione che i fondi per la relativa copertura finanziaria provengano per almeno 2/3 da proventi di ricerca, derivanti anche da contratti conto terzi, nei casi in cui:*
 - *il titolare del contratto sia responsabile scientifico di un progetto di ricerca acquisito nel triennio che garantisca la copertura finanziaria della proroga;*
 - *l’Azienda Sanitaria di riferimento confermi l’interesse alla prosecuzione nel biennio di proroga dell’attività assistenziale svolta dal titolare del contratto;*
 - *il Dipartimento, con motivazione circostanziata e dettagliata, certifichi che il SC/SSD non può trovare spazio nella programmazione triennale, pena l’esclusione di SC/SSD fortemente carenti di risorse umane e/o in evidente sofferenza didattica. In tal caso il Dipartimento dovrebbe impegnarsi a inserire il SC/SSD in una successiva programmazione triennale, tenendo conto dei vincoli relativi al limite massimo di dodici anni previsto dall’art. 22 comma 9 della Legge 240/2010.*
 - 2) di inserire nell’accettazione della proroga da parte dell’interessato la seguente dichiarazione: ‘accetto la proroga consapevole che la delibera del Dipartimento prevede/non prevede l’inserimento in programmazione triennale del Settore Concorsuale e del Settore Scientifico Disciplinare oggetto del contratto di cui sono titolare, come disposto dalla normativa vigente’”*;
 - tenuto conto che il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, nell’ambito della *“Programmazione delle assunzioni del personale per l’anno 2013 ai sensi del d.lgs. 49/12 e della Legge 135/2012”*, con nota n. 8312 del 5 aprile 2013, ha comunicato gli adempimenti da seguire per le assunzioni di Ricercatori a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere su fondi esterni, precisando che saranno autorizzati esclusivamente i contratti a gravare su finanziamenti che rispettino una delle seguenti condizioni:
 1. convenzione stipulata tra l’ateneo e il soggetto finanziatore esterno (in caso di più finanziatori nella convenzione devono essere riportati tutti i soggetti finanziatori), attestante la tipologia di contratto finanziato, l’eventuale settore concorsuale, l’importo e la durata del finanziamento, i termini di versamento nonché, in caso di versamento pluriennale, la relativa garanzia fideiussoria a copertura del finanziamento;

2. contratti attivati in relazione a specifiche disposizioni normative (es. leggi regionali) da cui risulti chiara la destinazione del finanziamento per la copertura di tale tipologia di contratti;
3. progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti per Ricercatore a tempo determinato;
- tenuto conto che il Ministero chiede che le convenzioni, i contratti o i progetti siano approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, con delibera attestante il rispetto di quanto sopra indicato;
 - tenuto conto che il Consiglio del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, nella seduta del 9 ottobre 2024, ha deliberato la richiesta di proroga biennale del contratto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, della dott.ssa Sabina Falconi, per il gruppo scientifico-disciplinare 11/PAED-02 (Ricerca educativa, didattica, pedagogia speciale e pedagogia sperimentale), settore scientifico disciplinare PAED-02/B (Pedagogia sperimentale), contratto dal 31 dicembre 2021 al 30 dicembre 2024;
 - precisato che il contratto in questione è stato attivato con le risorse del Fondo Sociale Europeo REACT EU – Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020 con D.M. n. 1062 del 10 agosto 2021, e per il terzo anno di contratto, con le risorse di cui al D.M. n. 737/2021 nonché di una quota pari a € 20.000,00 a carico della convenzione stipulata con l'azienda Pluriversum Srl;
 - rilevato, in merito alla documentazione relativa alla proroga, che:
 - a) la delibera del Dipartimento è stata adottata con la maggioranza assoluta degli aventi diritto;
 - b) il Consiglio del Dipartimento ha preso atto delle motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l'esigenza della proroga e valutato positivamente l'attività di ricerca e didattica svolta dal Ricercatore sulla base della relazione predisposta dal Relatore;
 - c) l'interessata ha dato il proprio consenso alla proroga;
 - d) quella in questione è la prima e unica proroga biennale concessa secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010;
 - e) la Commissione dell'Area umanistica e della formazione ha reso il parere favorevole di competenza;
 - tenuto conto che, a proposito delle condizioni previste dagli Organi di Governo per le proroghe di contratti totalmente attivate su fondi esterni, di cui all'art. 21 comma 6 del citato Regolamento, che il Consiglio del Dipartimento nella seduta del 9 ottobre 2024, dichiara che *“il SSD M-PED/04 non è inserito nella Programmazione Triennale del personale Docente e Ricercatore per il triennio 2024/2026, come risulta dalla delibera del Consiglio di Dipartimento del 28 febbraio 2024” e che “il Dipartimento si impegna a valutare l'inserimento del SSD PAED-02/B in una futura programmazione”*;
 - preso atto che il costo amministrazione del biennio di proroga, aggiornato con l'adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato con decorrenza 1° gennaio 2024, previsto dal DPCM del 23 luglio 2024, è pari a € 108.122,52;
 - tenuto conto che il Consiglio del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia nella seduta del 9 ottobre 2024 ha stabilito la copertura finanziaria del biennio di proroga su convenzione con ente esterno e su progetto di ricerca attivo;
 - tenuto conto che il Consiglio del Dipartimento nella stessa seduta del 9 ottobre 2024 ha approvato la bozza della Convenzione a firma Rettrice, per l'importo di € 55.000,00, da stipulare con l'azienda Pluriversum srl, già finanziatrice del contratto triennale, la cui sottoscrizione e l'incasso della rata unica costituiscono elementi propedeutici ed essenziali per il perfezionamento della procedura di proroga;
 - tenuto conto che in merito alla copertura finanziaria la suddetta convenzione prevede che
“ART. 2:
2.1 - Oggetto della presente Convenzione è il finanziamento parziale, per un periodo di due anni, da parte di Pluriversum S.r.l. della proroga biennale del contratto di ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3 lettera a) della legge 240/2010, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, tempo pieno, della dott.ssa Sabina Falconi, gruppo scientifico-disciplinare 11/PAED-02 (Ricerca educativa, didattica, pedagogia speciale e pedagogia sperimentale) settore scientifico-disciplinare PAED-02/B (Pedagogia sperimentale), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI), a decorrere dal 31 dicembre 2024 al 30 dicembre 2026.
2.2 - L'importo complessivo del finanziamento è pari ad € 55.000,00 destinati a finanziare la proroga biennale del contratto triennale di ricercatore di cui al punto 2.1.

ART. 4:

4.1 - Il finanziamento, pari ad €55.000,00 come previsto all'art. 2, verrà corrisposto alla stipula della presente Convenzione all'Università in unico versamento nel rispetto dei termini stabiliti.

4.2. - L'importo di cui sopra potrà essere rideterminato in applicazione delle innovazioni legislative, interpretative e modificative del trattamento economico spettante ai docenti universitari o ricercatori e comunque dovrà corrispondere alle somme che l'Università è effettivamente tenuta ad erogare.”;

- tenuto conto che per la copertura della quota residua, pari a € 53.122,52, il Consiglio del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia ha deliberato che sia a carico del progetto di ricerca europeo dal titolo “*Supporting language learning of migrant children and young adults through language buddies*”, Acronimo Language Buddy, nell’ambito del programma AMIF-2023-TF2-AG-CALL-03-EDUCATION, durata dal 01/03/2024 al 31/08/2026, Responsabile scientifico prof.ssa Giovanna Del Gobbo, GA n. 101141117, CUP B19I23001950006, per il quale è stata verificata la fattibilità e la rendicontabilità di concerto con l’Area Infrastrutture e Servizi per la Ricerca;
- preso atto che a garanzia dell’impegno assunto per la proroga contrattuale il Dipartimento ha emesso la COAN n. 109923 del 8 ottobre 2024;
- considerato che, ai fini della rendicontabilità nell’ambito del suddetto progetto, il Consiglio di Dipartimento ha precisato che:
 - *nel budget del progetto Language Buddy alla voce A.1 Employees (or equivalent) sono previste risorse in misura tale da consentire la rendicontabilità della proroga;*
 - *l'importo a carico del progetto Language Buddy è interamente riferito all'attività di ricerca e l'IRAP graverà sulle spese generali del progetto;*
 - *le ore di didattica graveranno sui fondi della convenzione da stipulare con Pluriversum srl;*
 - *la dott.ssa Falconi dovrà svolgere le proprie attività esclusivamente a favore del progetto Language Buddy e per le finalità previste nella convenzione da stipulare con Pluriversum Srl;*
 - *l'intero costo della proroga del contratto del ricercatore graverà sul progetto Language Buddy e sulla Convenzione con Pluriversum Srl e che quindi la stessa ricercatrice non potrà essere inserita e rendicontato in ulteriori gruppi di ricerca né conseguentemente effettuare missioni in altri progetti nel periodo della proroga;*
 - *qualora, nel periodo di contratto a carico dei suddetti progetti, la dott.ssa Falconi risulti vincitrice o voglia partecipare ad altri programmi di ricerca, potrà farlo solo a seguito di specifici accordi con l'Area Infrastrutture e Servizi per la Ricerca – UP Ricerca europea e internazionale, nonché con parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, e che sarà necessario che gli Organi approvino la modifica della copertura finanziaria del contratto, a cui seguirà un addendum al contratto stesso che, in ogni caso, non potrà comportare incremento della retribuzione ma solo una rimodulazione dell'impegno sul progetto”;*
- preso atto che il Consiglio di Dipartimento precisa che “*l'attività di ricerca svolta dalla dott.ssa Falconi nel triennio di contratto è perfettamente compatibile e coerente con quelle che dovrà svolgere nel periodo di proroga*”, tenuto conto degli argomenti del progetto e della convenzione, come evidenziato nella relazione presentata dal relatore ad hoc, prof.ssa Giovanna Del Gobbo;
- tenuto conto che il Collegio dei Revisori dei Conti è invitato ad esprimere il parere di competenza in merito alla proroga biennale del contratto in questione nella seduta del mese di novembre 2024;
- tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione è chiamato a deliberare in merito a quanto sopra, nella seduta del 29 novembre 2024 a seguito del parere di entrambi gli Organi,
esprime parere favorevole

subordinatamente al parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti,

1) alla stipula della convenzione a firma Rettrice con Pluriversum Srl, ad oggetto il finanziamento parziale della proroga biennale del contratto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3 lettera a) della legge 240/2010, nella formulazione antecedente all’entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, della dott.ssa Sabina Falconi, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All 4);

2) all’approvazione della proroga biennale del contratto della dott.ssa Sabina Falconi, Ricercatore a tempo determinato, tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima dell’entrata in vigore della Legge n. 79/2022, gruppo scientifico-disciplinare 11/PAED-02 (Ricerca educativa, didattica, pedagogia speciale e pedagogia sperimentale), settore scientifico disciplinare PAED-02/B (Pedagogia sperimentale), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, a decorrere dal 31 dicembre 2024, sui fondi

del progetto di ricerca “*Supporting language learning of migrant children and young adults through language buddies*”, Acronimo Language Buddy, GA n. 101141117, CUP B19I23001950006 e sui fondi della convenzione con Pluriversum Srl, subordinatamente al suo perfezionamento e alla riscossione della rata unica.

Sul punto 9 dell’O.D.G. «**RICHIESTE DI PROROGA DEI CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), SU FONDO UNICO DI ATENEO**»

O M I S S I S

Sul punto 10 dell’O.D.G. «**CONVENZIONE AD HOC DA STIPULARE CON ENTE ESTERNO PER LA COPERTURA FINANZIARIA DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), AI SENSI DELL’ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, NELLA FORMULAZIONE ANTECEDENTE ALL’ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE N. 79/2022, DI CONVERSIONE DEL DECRETO-LEGGE N. 36/2022, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA. MODIFICA DEL TESTO DELLA CONVENZIONE APPROVATO AGLI ORGANI DI SETTEMBRE 2024**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “*Ricercatori a tempo determinato*”;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*”;
- preso atto che l’art. 5 del d.lgs. 49/2012 al comma 8 prevede che “nello svolgimento delle proprie funzioni, il collegio dei revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto delle disposizioni di cui ai commi 5 e 6”;
- tenuto conto che il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, nell’ambito della “*Programmazione delle assunzioni del personale per l’anno 2013 ai sensi del d.lgs. 49/12 e della Legge 135/2012*”, con nota n. 8312 del 5 aprile 2013, ha comunicato gli adempimenti da seguire per le assunzioni di Ricercatori a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere su fondi esterni, precisando che saranno autorizzati esclusivamente i contratti a gravare su finanziamenti che rispettino una delle seguenti condizioni:
 1. convenzione stipulata tra l’ateneo e il soggetto finanziatore esterno (in caso di più finanziatori nella convenzione devono essere riportati tutti i soggetti finanziatori), attestante la tipologia di contratto finanziato, l’eventuale settore concorsuale, l’importo e la durata del finanziamento, i termini di versamento nonché, in caso di versamento pluriennale, la relativa garanzia fideiussoria a copertura del finanziamento;
 2. contratti attivati in relazione a specifiche disposizioni normative (es. leggi regionali) da cui risulti chiara la destinazione del finanziamento per la copertura di tale tipologia di contratti;
 3. progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti per Ricercatore a tempo determinato;
- tenuto conto che il Ministero chiede che le convenzioni, i contratti o i progetti siano approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, con delibera attestante il rispetto di quanto sopra indicato;
- visto il D.L. n. 36 del 30 aprile 2022 convertito con Legge n. 79 del 29 giugno 2022 “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”, ha innovato la figura del Ricercatore a tempo determinato e previsto all’art. 14, comma 6-quinquiesdecies, che “[...] a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per i trentasei mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, in attuazione delle misure previste dal medesimo Piano, nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027”;
- vista la nota ministeriale n. 8998 del 8 luglio 2022 la quale precisa che: “*Sulla base delle disposizioni di tale comma si rende possibile, dunque, per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge n. 79 del 2022 (id est: luglio 2025): [...] indire procedure per il reclutamento di ricercatori a*

tempo determinato di tipo a) in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili, con possibilità di utilizzare l'intero novero delle fonti di finanziamento rientranti nella cornice di tale Programma, inclusive delle risorse interne ai bilanci di ateneo o comunque provenienti da soggetti esterni, ovvero dei fondi di diretta competenza MUR, nonché dei fondi strutturali e di investimento europei, dei fondi nazionali destinati alla politica di coesione, dei programmi europei a gestione diretta (inclusi i programmi Horizon Europe, Erasmus+, etc.) e dei fondi per il finanziamento degli investimenti e per lo sviluppo infrastrutturale del Paese – settore ricerca”;

- visto il “Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240” D.R. 1459/2023 del 21 dicembre 2023, e in particolare dell’art. 5 – Programmazione;
- considerato che il Consiglio di Amministrazione della seduta dello scorso 26 settembre, a seguito di parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 17 settembre 2024 e del Collegio dei Revisori dei Conti espresso nella seduta del 20 settembre 2024, ha deliberato:
 - 1) la stipula della convenzione, a firma Rettrice, con la Federazione nazionale degli Ordini dei tecnici sanitari della radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, allegata alla presente delibera e della quale costituisce parte integrante, ad oggetto il finanziamento di un posto di ricercatore a tempo determinato, tipologia a) a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima dell’entrata in vigore della Legge n. 79/2022, per il GSD 06/MEDS-26 (Scienze tecniche di medicina di laboratorio, scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, assistenziali e della prevenzione, scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione, scienze tecniche mediche e chirurgiche avanzate), SSD MEDS-26/C ((Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione);
 - 2) l’attivazione della procedura selettiva per il posto di ricercatore a tempo determinato, tipologia a) a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima dell’entrata in vigore della Legge n. 79/2022, per il GSD 06/MEDS-26 (Scienze tecniche di medicina di laboratorio, scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, assistenziali e della prevenzione, scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione, scienze tecniche mediche e chirurgiche avanzate), SSD MEDS-26/C ((Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione) presso il Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica, subordinatamente al perfezionamento della convenzione e alla riscossione della rata unica.
- preso atto che successivamente è pervenuta, da parte della Presidente della Federazione suddetta, una nuova bozza di convenzione per la quale si rende necessaria l’approvazione da parte degli Organi di Ateneo;
- tenuto conto che il Consiglio del Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica, nella seduta del 30 ottobre 2024, ha approvato il nuovo testo della convenzione richiamando quanto già deliberato nella seduta del 25 luglio 2024 in merito all’attivazione della procedura oggetto del finanziamento;
- verificato che le modifiche apportate sono le seguenti:
 - premesse: nuova descrizione delle attività della Federazione;
 - articolo 4: indicazione dei tempi di sottoscrizione e modalità di versamento; facoltà per la Federazione di richiedere ulteriori informazioni e approfondimenti;
 - articolo 5: indicazione della Commissione di albo nazionale dei Tecnici sanitari di radiologia medica;
 - articolo 7: articolo riformulato;
- tenuto conto che il Collegio dei Revisori dei Conti è invitato ad esprimere il parere di competenza nella seduta del mese di novembre 2024 in merito alla stipula della convenzione con Ente esterno, a firma Rettrice, nella nuova formulazione proposta dalla Federazione nazionale degli Ordini dei tecnici sanitari della radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione;
- tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione è chiamato a deliberare in merito a quanto sopra, nella seduta del 29 novembre 2024 a seguito del parere di entrambi gli Organi,

esprime parere favorevole

subordinatamente al parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti

alla stipula della convenzione, a firma Rettrice, nella nuova formulazione proposta dalla Federazione nazionale degli Ordini dei tecnici sanitari della radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione ad oggetto il finanziamento di un posto di ricercatore a tempo determinato, tipologia a) a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima dell’entrata in vigore della Legge n. 79/2022, per il GSD 06/MEDS-26

(Scienze tecniche di medicina di laboratorio, scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, assistenziali e della prevenzione, scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione, scienze tecniche mediche e chirurgiche avanzate), presso il Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 5).

O M I S S I S

INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 13 dell'O.D.G. «**OFFERTA FORMATIVA 2025/2026: ADEGUAMENTO CORSI DI STUDIO ALLA RIFORMA CLASSI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE – DD.MM. N. 1648 E 1649 DEL 19 DICEMBRE 2023 – FASE I - PROCEDURA SEMPLIFICATA**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270, “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509.*”, come modificato con Decreto ministeriale 6 giugno 2023, n. 96;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visti i DD.MM. del 19 dicembre 2023 n. 1648 e 1649, con i quali sono state ridefinite le Classi di Laurea e Laurea Magistrale alla luce dei principi e degli obiettivi di flessibilità e interdisciplinarietà individuati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- vista la nota MUR n. 12330 del 28 giugno 2024 avente oggetto “Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) – Adeguamento Corsi di Studio alla riforma Classi di Laurea e Laurea Magistrale – DD. MM. n 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023 – Cornice operativa”;
- preso atto che con nota MUR n. 17071 del 24 settembre 2024 “Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) – Adeguamento Corsi di Studio alla riforma Classi di Laurea e Laurea Magistrale – DD.MM. n. 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023 -Indicazioni operative per la procedura semplificata”, si sono forniti i termini per la procedura semplificata di adeguamento ai DDMM;
- vista la nota dirigenziale prot. 240663 del 7.10.2024 con la quale sono state fornite alle strutture indicazioni operative;
- viste le proposte di modifica tabellare dell’ordinamento didattico per l’A.A. 2025-2026 richiamate in descrittiva;
- preso atto che, come verificato in sede istruttoria, sia la parte testuale dell’Ordinamento didattico del Corso (obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento, conoscenze richieste per l’accesso, profili culturali e professionali, etc.) sia le attività formative previste per i corsi di studio medesimi sono rispondenti alle Classi di Laurea, Laurea Magistrale come individuate dai DD.MM. n. 1648/2023 e 1649/2023, e che pertanto si possa presentare una modifica di Ordinamento che attenga esclusivamente alle tabelle delle attività formative, in modo che queste risultino coerenti con quelle individuate dai DD.MM. n. 1648/2023 e 1649/2023;
- visto il Decreto Ministeriale n. 931 del 04-07-2024 *-Definizione criteri generali per il riconoscimento dei crediti formativi (CFU) extracurricolari – Attuazione art. 18 DL Pnrr quater*, ed in particolare l’art. 3 comma 2 che ha disposto che *Il limite massimo di crediti riconoscibili è pari a 48 CFU per i Corsi di Laurea e i 24 CFU per i Corsi di Laurea Magistrale; il limite di 48 CFU si applica anche ai Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico.*
- vista la nota dirigenziale prot. 279375 dell’8 novembre con la quale i Corsi di Studio sono stati invitati a valutare se modificare l’indicazione del numero massimo dei crediti riconoscibili;
- preso atto che il vigente Regolamento Didattico di Ateneo all’art. 10 comma 2 fissa a 12 il limite massimo dei CFU riconoscibili;
- preso atto che le modifiche sono state approvate dai Corsi di Studio, dai Dipartimenti di riferimento e dai Dipartimenti associati, avendo ricevuto parere favorevole delle Scuole interessate;
- richiamati:
 - il vigente statuto dell’Università degli Studi di Firenze, in particolare l’art. 28, comma 1, lettera c.; (Dipartimento), l’art. 31, comma 6, lettera a. (Scuola), l’art. 33, comma 2, lettera f. (Corso di studio);
 - il vigente Regolamento Didattico di Ateneo, in particolare gli artt.4 e 7;
- letto quanto illustrato in descrittiva;
- vista l’integrazione alla pratica prot. n. 288322 del 18 novembre 2024,
prende atto

della modifica introdotta dal Decreto Ministeriale n. 931 del 04-07-2024 in virtù della quale il limite massimo dei CFU riconoscibili passa da 12, come previsto dal vigente Regolamento Didattico di Ateneo (art. 10 comma 2) a 48 CFU per i Corsi di Laurea e i 24 CFU per i Corsi di Laurea Magistrale; il limite di 48 CFU si applica anche ai Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico;

approva

1. la modifica della sola parte tabellare con procedura semplificata, degli Ordinamenti - l'A.A. 2025-2026 – dei seguenti corsi di studio:

A.Dipartimento di Architettura:

Scuola di Architettura:

1. Scienze dell'architettura L-17
2. Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio L-21
3. Product, interior, communication and eco-social design L-4
4. Design Sistema Moda LM-12
5. Design per l'innovazione sostenibile LM-12
6. Architettura LM-4
7. Pianificazione e progettazione per la sostenibilità urbana e territoriale LM-48
8. Architettura LMCU-4

B.Dipartimento di Biologia:

Scuola di SMFN:

1. Scienze biologiche L-13
2. Scienze naturali L-32
3. Biologia molecolare e applicata LM-6
4. Biologia dell'ambiente e del comportamento LM-6
5. Scienze della natura e dell'uomo LM-60

C.Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”:

Scuola di SMFN:

1. Scienza dei Materiali L.Sc.Mat.
2. Chimica L-27
3. Scienze chimiche LM-54
4. Advanced molecular science LM-54
5. Biotecnologie molecolari LM-8

Scuola di SDSU:

1. Chimica e tecnologia farmaceutiche. LM-13.

D.Dipartimento di Fisica:

Scuola di SMFN:

1. Fisica e astrofisica L-30
2. Ottica e optometria L-30

E.Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia:

Scuola di Psicologia:

1. Psicologia del ciclo di vita e dei contesti LM-51

Scuola di SUDF:

1. Scienze dell'Educazione e della Formazione L-19
2. Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa LM-36
3. Dirigenza scolastica e pedagogia per l'inclusione LM-50
4. Scienze pedagogiche e management della formazione per lo sviluppo sostenibile LM-57/LM-85

F.Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale:

Scuola di Ingegneria:

1. Ingegneria Ambientale L-7
2. Ingegneria Civile e Edile per la sostenibilità L-7
3. Ingegneria civile LM-23
4. Ingegneria per la tutela dell'ambiente e del territorio LM-35
5. Geingegneria – Geengineering LM-35

G.Dipartimento di Ingegneria Industriale:

Scuola di Ingegneria:

1. Ingegneria meccanica L-9
2. Management Engineering LM-31
3. Ingegneria Meccanica per la Sostenibilità - Mechanical Engineering for Sustainability LM-33

H.Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione:

Scuola di Ingegneria:

1. Ingegneria informatica L-8
2. Ingegneria elettronica L-8
3. Ingegneria biomedica L-8/L-9
4. Ingegneria biomedica LM-21
5. Robotics, Automation and Electrical Engineering (ex B204 Ingegneria elettrica e dell'automazione) LM-25
6. Ingegneria dei sistemi elettronici LM-29
7. Intelligenza Artificiale LM-32
8. Ingegneria informatica LM-32

I.Dipartimento di Lettere e Filosofia:

Scuola di SUDF:

1. Scienze umanistiche per la comunicazione L-20
2. Filosofia L-5
3. Filologia moderna LM-14
4. Filologia, letteratura e storia dell'antichità LM-15
5. Scienze filosofiche LM-78
6. Pratiche, linguaggi e culture della comunicazione LM-92

L.Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini":

Scuola di SMFN:

1. Matematica L-35
2. Matematica LM-40

M.Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica:

Scuola di SDSU:

1. Biotecnologie L-2
2. Scienze Motorie, Sport E Salute L-22
3. Odontoiatria e protesi dentaria LM-46
4. Scienze dell'alimentazione LM-61
5. Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate LM-68/LM-67

N.Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino:

Scuola di Psicologia:

1. Scienze e Tecniche Psicologiche L-24

Scuola di SDSU:

1. Farmacia LM-13.

O.Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche:

Scuola di SDSU:

1. Biotecnologie mediche e farmaceutiche LM-9

P.Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa:

Scuola di Economia:

1. Sustainable Business for Societal Challenges L-18
2. Sviluppo sostenibile, Cooperazione e Gestione dei Conflitti L-37
3. Finance and risk management - Finanza e gestione del rischio LM-16
4. Accounting, auditing e controllo (ex B187 Accounting e libera professione) LM-77

Q.Dipartimento di Scienze Giuridiche:

Scuola di Giurisprudenza:

1. Scienze dei Servizi Giuridici L-14
2. Scienze Giuridiche della Sicurezza L-14
3. Diritto per le sostenibilità e la sicurezza - Law for Sustainabilities and Security LM SC-GIUR
4. Giurisprudenza italiana e tedesca LMG/01
5. Giurisprudenza LMG/01
6. Giurisprudenza italiana e francese LMG/01

R.Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali:

Scuola di Scienze Politiche:

1. Servizio sociale L-39
2. Politica, istituzioni e mercato LM-62
3. Disegno e gestione degli interventi sociali LM-87

4. Sociologia e sfide globali LM-88

S.Dipartimento di Scienze della Salute:

Scuola di Psicologia:

1. Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia LM-51

T.Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali:

Scuola di Agraria:

1. Tecnologie alimentari L-26
2. Scienze faunistiche L-38
3. Scienze e tecnologie agrarie LM-69
4. Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali LM-86

U.Dipartimento di Scienze della Terra

Scuola di SMFN:

1. Scienze Geologiche L-34
2. Scienze e Tecnologie Geologiche LM-74

V.Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “Giuseppe Parenti”:

Scuola di Economia:

1. Statistica L-41
2. Statistica e data science LM-82

Scuola di SMFN:

1. Informatica L-31
2. Data Science, Calcolo scientifico & Intelligenza Artificiale - Data Science, Scientific Computing & Artificial Intelligence LM DATA
3. Software: Science and Technology LM-18

Z.Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo:

Scuola di SUDF:

1. Progettazione e gestione di eventi e imprese dell'arte e dello spettacolo L-3
 2. Storia L-42
 3. Archeologia LM-2
 4. Scienze archivistiche e biblioteconomiche LM-5
 5. Intermediazione culturale e religiosa LM-64
 6. Scienze storiche LM-84
 7. Storia dell'arte LM-89
2. la modifica dell'ordinamento nei quadri SUA " *A.4.d - Descrizione sintetica delle attività affini e integrative*", per i corsi riportati in allegato 2, e SUA *A4.b.1-“Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi”*, per i corsi riportati nell'allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 6).

Sul punto 14 dell'O.D.G. «**OFFERTA FORMATIVA POST-LAUREA ANNO ACCADEMICO 2024-2025. NUOVE PROPOSTE E MODIFICA A CORSI APPROVATI**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la nota della Rettrice del 27 marzo 2024, prot. n. 69455, con la quale i Dipartimenti sono stati invitati a presentare le proposte di Master, Corsi di Perfezionamento post laurea, Corsi di Aggiornamento professionale e Corsi di formazione continua per l'anno accademico 2024/2025;
- letto quanto illustrato in descrittiva;
- viste le proposte per n. 7 corsi di perfezionamento post laurea approvate dal DSG con delibera del 28 ottobre 2024 (prot. 269305 del 31 ottobre 2024);
- vista la nota prot. 273700 del 5 novembre 2024 con cui il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) ha chiesto l'aumento del numero massimo dei posti ordinari da 25 a 30 del Corso di perfezionamento post laurea in *Cardiomiopatie pediatriche e dell'adulto*, coordinatore Prof. Iacopo Olivotto;
- vista la nota prot. 273700 del 5 novembre 2024 con cui il Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) ha chiesto la riduzione del numero minimo degli iscritti da 15 a 13 iscritti del master in *Lo Psicologo di base*, coordinatrice Prof.ssa Silvia Casale;
- vista la nota prot. 277233 del 7 novembre 2024 con cui il Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS) ha chiesto la riduzione da 11 a 9 degli iscritti del master in *Scienze del Lavoro e Gestione delle Risorse Umane - LS-HRM*, coordinatrice Prof.ssa Annalisa Tonarelli;
- letto quanto riportato in narrativa, con particolare riferimento all'elenco dei Corsi di Perfezionamento post laurea);

- richiamati:
 - il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale, emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 166 (prot. 12872) e il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 167 (prot. n. 12875) e successive modifiche;*
 - il *Regolamento Didattico di Ateneo;*
 - lo *Statuto dell'Università degli Studi di Firenze,*
esprime parere favorevole

per l'anno accademico 2024/2025:

- all'istituzione dei Corsi di Perfezionamento post laurea proposti dal DSG - come riportato nell'allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 7) - esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione, come indicate nell'allegato medesimo, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa;
- all'aumento a 30 posti ordinari al Corso di perfezionamento post laurea in *Cardiomiopatie pediatriche e dell'adulto*, coordinatore Prof. Iacopo Olivotto;
- alla riduzione a 13 iscritti al master in *Lo Psicologo di base* coordinatrice Prof.ssa Silvia Casale;
- alla riduzione a 9 iscritti al master in *Scienze del Lavoro e Gestione delle Risorse Umane - LS-HRM* coordinatrice Prof.ssa Annalisa Tonarelli.

Sul punto 15 dell'O.D.G. «**COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE ED ENTI ESTERNI PER LA CREAZIONE DI PREMI DI LAUREA**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- letta l'istruttoria;
- preso atto dell'adesione dell'Ateneo al Comitato di Fondazione della Fondazione Artemio Franchi Onlus, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del giugno 2019;
- udita la relazione;
- richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la documentazione in allegato alla presente istruttoria,
esprime parere favorevole
- alla stipula dell'accordo con l'Associazione Gabriele Borgogni per la creazione e l'assegnazione di un premio di laurea intitolato alla memoria di Gabriele Borgogni, del valore di 1000 euro, interamente finanziato dall'Associazione, nel testo allegato al presente verbale del quale costituisce parte integrante (All. 8), conferendo alla Rettrice il mandato per le necessarie modifiche e integrazioni che si dovessero rendere necessarie;
- al trasferimento delle risorse economiche, da parte dell'Università alla Fondazione Artemio Franchi Onlus, necessario a finanziare il "*Premio Speciale UNIFI Include*", come esposto in narrativa.

Sul punto 12 dell'O.D.G. «**ACCORDI INTERNAZIONALI DI CO-TUTELA FINALIZZATI AL RILASCIO DEL DOPPIO TITOLO PER I CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA IN "ARCHITETTURA, CONOSCENZA E SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO CULTURALE" E "SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE PER IL PROGETTO DELL'AMBIENTE COSTRUITO E DEL SISTEMA PRODOTTO" CON SEDE AMMINISTRATIVA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA (DIDA)**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la proposta di accordo tra l'Università di Firenze e l'Università Cattolica di Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana;
- preso atto che il Collegio dei Docenti del corso di dottorato "Architettura, Progetto, Conoscenza e Salvaguardia del Patrimonio Culturale" e il Consiglio del Dipartimento di Architettura, rispettivamente nelle sedute del 15 ottobre 2024 e del 6 novembre 2024, hanno approvato la stipula dell'Accordo in questione;
- vista la proposta di accordo tra l'Università di Firenze e il Politecnico di Tirana (UPT);
- preso atto che il Collegio dei docenti del corso di dottorato "Sostenibilità e Innovazione per il Progetto dell'Ambiente Costruito" e il Consiglio del Dipartimento di Architettura, rispettivamente nelle sedute del 3 e 4 settembre 2024, hanno approvato la stipula dell'accordo tra l'Università di Firenze e il Politecnico di Tirana;
- visto il testo dei relativi accordi e l'allegato agli stessi (accordo individuale);
- considerato l'interesse dell'Ateneo allo sviluppo della cooperazione scientifica tra corsi di dottorati a livello internazionale;

- vista la legge 210 del 3 luglio 1998 e, in particolare, l'art. 4 "Dottorato di ricerca";
- visto il D.M. 509/99 recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei;
- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240, ed in particolare l'art. 19 "Disposizioni in materia di dottorato di ricerca";
- visto il D.M. n. 226 del 14 dicembre 2021, "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";
- visto il Decreto rettorale del 12 maggio 2022, n. 575 - prot. n. 103409 "Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca";
- visto il vigente Statuto di Ateneo,

esprime parere favorevole

alla stipula degli accordi internazionali di co-tutela finalizzati al rilascio del doppio titolo di dottore di ricerca, con l'Università Cattolica di Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana e con il Politecnico di Tirana (UPT) rispettivamente per il corso di dottorato di ricerca in "Architettura, Progetto, Conoscenza e Salvaguardia del Patrimonio Culturale" e "Sostenibilità e Innovazione per il Progetto dell'Ambiente Costruito" aventi sede amministrativa presso il Dipartimento di Architettura.

A questo punto, essendosi conclusa la verifica operata dal prof. **Burroni** di cui al precedente punto 9 dell'O.D.G., la **Rettrice** propone al Consesso di riprenderne la discussione.

Il Senato Accademico accoglie all'unanimità la proposta della Rettrice.

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**RICHIESTE DI PROROGA DEI CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), SU FONDO UNICO DI ATENEO**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*";
- preso atto che l'art. 5 del d.lgs. 49/2012 al comma 8 prevede che "nello svolgimento delle proprie funzioni, il collegio dei revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto delle disposizioni di cui ai commi 5 e 6";
- tenuto conto che la Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*" ha previsto all'art. 14, comma 6-sexiesdecies che "*Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto*";
- preso atto che le proposte di proroga di contratti di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono esaminate alla luce della normativa previgente;
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto Rettoriale. 21 dicembre 2023, n. 1459, che all'art. 34 comma 3, precisa che "*Il presente Regolamento si applica alle procedure attivate successivamente alla data di entrata in vigore [...]*" dello stesso;
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto rettorale 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019, e successive integrazioni e in particolare l'art. 21 "*Procedura per la proroga del contratto*";
- visto il Decreto Rettoriale 6 novembre 2023, n. 1219 con cui sono state nominate le Commissioni ai sensi dell'art. 21 "Procedura per la proroga del contratto", comma 3, del Regolamento in materia, prevista dall'art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242 "Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3 lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240", valide fino al 31 ottobre 2024;
- visto il Decreto Rettoriale 4 novembre 2024, n. 1489 con cui sono state nominate le Commissioni ai sensi dell'art. 21 "Procedura per la proroga del contratto", comma 3, del Regolamento in materia,

- valide a decorrere dal 1° novembre 2024;
- richiamato quanto deliberato dagli Organi in materia di proroghe dei contratti, con riferimento all’articolo 21, comma 6, del Regolamento sopracitato:
 - Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2016:
“raccomanda [...] che il ricorso alla proroga del contratto di ricercatore di tipo a) su fondi esterni all’Ateneo, sia adottato solo per casi eccezionali”;
 - Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2016:
“di consentire ai Dipartimenti la richiesta di proroga di contratti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) attivati su fondi esterni subordinatamente all’inserimento del settore scientifico-disciplinare nelle manifestazioni d’interesse per posti di ricercatore nell’ambito della programmazione triennale e al vincolo dei relativi PUOR nel primo anno di proroga”;
 - Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2017:
 - “1) di consentire la proroga per un biennio ai ricercatori a tempo determinato su fondi esterni, senza l’obbligo per il Dipartimento di inserire il relativo SC/SSD nella programmazione triennale, a condizione che i fondi per la relativa copertura finanziaria provengano per almeno 2/3 da proventi di ricerca, derivanti anche da contratti conto terzi, nei casi in cui:
 - il titolare del contratto sia responsabile scientifico di un progetto di ricerca acquisito nel triennio che garantisca la copertura finanziaria della proroga;
 - l’Azienda Sanitaria di riferimento confermi l’interesse alla prosecuzione nel biennio di proroga dell’attività assistenziale svolta dal titolare del contratto;
 - il Dipartimento, con motivazione circostanziata e dettagliata, certifichi che il SC/SSD non può trovare spazio nella programmazione triennale, pena l’esclusione di SC/SSD fortemente carenti di risorse umane e/o in evidente sofferenza didattica. In tal caso il Dipartimento dovrebbe impegnarsi a inserire il SC/SSD in una successiva programmazione triennale, tenendo conto dei vincoli relativi al limite massimo di dodici anni previsto dall’art. 22 comma 9 della L.240/2010.
 - 2) di inserire nell’accettazione della proroga da parte dell’interessato la seguente dichiarazione: ‘accetto la proroga consapevole che la delibera del Dipartimento prevede/non prevede l’inserimento in programmazione triennale del Settore Concorsuale e del Settore Scientifico Disciplinare oggetto del contratto di cui sono titolare, come disposto dalla normativa vigente”;
 - tenuto conto che il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, nell’ambito della “Programmazione delle assunzioni del personale per l’anno 2013 ai sensi del d.lgs. 49/12 e della Legge 135/2012”, con nota n. 8312 del 5 aprile 2013, ha comunicato gli adempimenti da seguire per le assunzioni di Ricercatori a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere su fondi esterni, precisando che saranno autorizzati esclusivamente i contratti a gravare su finanziamenti che rispettino una delle seguenti condizioni:
 1. convenzione stipulata tra l’ateneo e il soggetto finanziatore esterno (in caso di più finanziatori nella convenzione devono essere riportati tutti i soggetti finanziatori), attestante la tipologia di contratto finanziato, l’eventuale settore concorsuale, l’importo e la durata del finanziamento, i termini di versamento nonché, in caso di versamento pluriennale, la relativa garanzia fideiussoria a copertura del finanziamento;
 2. contratti attivati in relazione a specifiche disposizioni normative (es. leggi regionali) da cui risulti chiara la destinazione del finanziamento per la copertura di tale tipologia di contratti;
 3. progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti per Ricercatore a tempo determinato;
 - tenuto conto che il Ministero chiede che le convenzioni, i contratti o i progetti siano approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, con delibera attestante il rispetto di quanto sopra indicato;
 - tenuto conto che oltre alle modalità di copertura sopracitate, il Ministero consente di destinare al finanziamento di contratti a tempo determinato per Ricercatori, di cui all’articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010, eventuali utili su progetti di ricerca certificati (inclusi contratti conto terzi), riscossi e disponibili nel bilancio di ateneo a condizione che al 31 dicembre dell’anno precedente sia evidenziato un avanzo di amministrazione e che l’indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) sia superiore a 1. In tal caso è necessario che le risorse confluiscono nel Fondo Unico di Ateneo;
 - precisato che:
 - il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 aprile 2024, ha approvato il “Bilancio Unico d’esercizio Anno 2023”, che si è chiuso con un utile di esercizio;
 - l’Indicatore della Situazione Economica Finanziaria (ISEF), per l’anno 2022 è pari a 1,29 e il

- valore stimato dell'ISEF per l'anno 2023 è pari a 1,26;
- ritenuto quindi di poter assumere il ricorrere delle condizioni per usufruire del *Fondo Unico* di Ateneo anche per l'anno 2024;
- tenuto conto che il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Industriale, nella seduta del 12 settembre 2024, ha deliberato la richiesta di proroga biennale del contratto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022 di conversione del D.L. 36 del 30 aprile 2022, in regime di tempo pieno della dott.ssa Laura Fiorini per il gruppo scientifico-disciplinare 09/IBIO-01 (Bioingegneria) settore scientifico-disciplinare IBIO-01/A (Bioingegneria), contratto dal 1° marzo 2022 al 28 febbraio 2025. Il contratto è stato successivamente integrato in data 10 gennaio 2024, con addendum rep. n. 2/2024;
- precisato che il contratto della dott.ssa Fiorini è stato attivato con le risorse del progetto europeo "*Pilots for Healthy and Active Ageing*", Grant Agreement Number 857188, CUP B19C20001180005, di cui è Responsabile scientifico il prof. Filippo Cavallo;
- tenuto conto che il Consiglio di Dipartimento di Architettura, nella seduta del 6 novembre 2024, ha deliberato la richiesta di proroga biennale del contratto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022 di conversione del D.L. 36 del 30 aprile 2022, in regime di tempo pieno, della dott.ssa Maddalena Rossi per il gruppo scientifico-disciplinare 08/CEAR-12 (Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale), settore scientifico-disciplinare CEAR-12/A (Tecnica e pianificazione urbanistica), contratto dal 31 dicembre 2021 al 30 dicembre 2024; - precisato che il contratto della dott.ssa Rossi è stato attivato con le risorse del Fondo Sociale Europeo REACT EU – Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020 con D.M. n. 1062 del 10 agosto 2021, e per il terzo anno di contratto, con le risorse di cui al D.M. n. 737/2021, nonché di una quota a carico del Dipartimento;
- rilevato, in merito alla documentazione relativa alle proroghe, che:
 - f) le delibere del Dipartimento sono state adottate con la maggioranza assoluta degli aventi diritto;
 - g) i Consigli dei Dipartimenti hanno preso atto delle motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l'esigenza delle proroghe e valutato positivamente l'attività di ricerca e didattica svolta dai Ricercatori sulla base delle relazioni predisposte dai Relatori;
 - h) le interessate hanno dato il proprio consenso alla proroga;
 - i) quella in questione è la prima e unica proroga biennale concessa secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010;
 - e) la Commissione dell'Area tecnologica ha reso il parere favorevole di competenza relativamente alla proroga della dott.ssa Fiorini e della dott.ssa Rossi;
- tenuto conto che, a proposito delle condizioni previste dagli Organi di Governo per le proroghe di contratti totalmente attivate su fondi esterni, di cui all'art. 21 comma 6 del citato Regolamento, il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria industriale ha precisato che nell'ambito della proposta di programmazione triennale 2024-2026 "*la programmazione degli RTD, approvata con delibera n.92 del 23/02/2024, prevedeva specificatamente l'interesse per l'attivazione di posti sul Settore concorsuale dove afferisce il SSD ING-IND/34 che, essendo un SSD in sovrannumero, non è stato approvato dagli Organi. Inoltre, con delibera n. 41 del 23 gennaio 2024, il Dipartimento ha richiesto l'attivazione di un bando per la selezione di un RTT per il SSD ING-IND/34*", nell'ambito della programmazione triennale 2023-2025";
- tenuto conto che, a proposito delle condizioni previste dagli Organi di Governo per le proroghe di contratti totalmente attivate su fondi esterni, di cui all'art. 21 comma 6 del citato Regolamento, il Consiglio del Dipartimento di Architettura ha precisato che "*il settore Icar 20-CEAR 12 A è inserito nella programmazione triennale 2024-2026*";
- preso atto che il costo amministrazione del biennio di proroga, aggiornato con l'adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato con decorrenza 1° gennaio 2024, previsto dal DPCM del 23 luglio 2024, è pari a € 108.122,52;
- tenuto conto che, in merito alla copertura finanziaria della proroga del contratto della dott.ssa Fiorini, il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Industriale ha stabilito che la stessa gravi, in continuità con la copertura finanziaria del contratto triennale, sui fondi *Overheads* del progetto "*Pilots for Healthy and Active Ageing*", Grant Agreement Number 857188, CUP B19C20001180005. A tale fine è stata emessa una COAN, le cui risorse sono successivamente confluite nel *Fondo Unico* di Ateneo;
- tenuto conto che, in merito alla copertura finanziaria della proroga del contratto della dott.ssa Rossi,

il Consiglio di Dipartimento di Architettura ha stabilito che la stessa gravi: 1) su fondi liberi del Dipartimento e 2) in quota parte su fondi liberi del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, che si è reso disponibile a cofinanziare la proroga del contratto in considerazione della collaborazione scientifica in essere in materia di studio della vegetazione in area urbana (nota del Direttore del Dipartimento prot. 274044 del 5 novembre 2024 - da ratificare nella seduta del Consiglio del 14 novembre 2024); a tale fine sono state emesse le COAN e le risorse sono successivamente confluite nel *Fondo Unico* di Ateneo;

- ricordato che, in merito alle modalità di utilizzo del *Fondo Unico* di Ateneo la nota Miur 8312/2013 citata prevede: “[...] il Consiglio di amministrazione, e previa verifica del Collegio dei revisori dei conti, deve autorizzare l’impegno di bilancio e indicare con un’unica delibera i contratti che intende attivare ovvero, in caso di proroga, i soggetti interessati [...]”;
- ritenuto opportuno precisare che, in considerazione delle precedenti deliberazioni degli Organi di approvazione di proroghe biennali con copertura su *Fondo Unico* di Ateneo, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del mese di dicembre 2024 sarà adottata una delibera unica, come disposto dalla sopracitata nota Miur, che riepiloga tutte le proroghe biennali approvate, comprese quelle in esame oggi;
- tenuto conto che il Collegio dei Revisori dei Conti è invitato ad esprimere il parere di competenza in merito alle proroghe biennali dei contratti in questione nella seduta del mese di novembre 2024;
- tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione è chiamato a deliberare in merito a quanto sopra, nella seduta del 29 novembre 2024 a seguito del parere di entrambi gli Organi;
- tenuto conto che si rende necessario modificare il gruppo scientifico-disciplinare e il settore scientifico disciplinare indicato nella proposta di delibera per la dott.ssa Laura Fiorini, nonché la data della presa di servizio,

esprime parere favorevole

subordinatamente al parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, all’approvazione delle seguenti proroghe biennali dei contratti di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima dell’entrata in vigore della Legge n. 79/2022, su *Fondo Unico* di Ateneo:

- dott.ssa Laura Fiorini, gruppo scientifico-disciplinare 09/IBIO-01 (Bioingegneria), settore scientifico-disciplinare IBIO-01/A (Bioingegneria), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, a decorrere dal 1° marzo 2025;
- dott.ssa Maddalena Rossi, gruppo scientifico-disciplinare 08/CEAR-12 (Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale), settore scientifico-disciplinare CEAR-12/A (Tecnica e pianificazione urbanistica), presso il Dipartimento di Architettura, a decorrere dal 31 dicembre 2024.

O M I S S I S

Sul punto 5 dell’O.D.G. «**ASSEGNAZIONE FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO (FFO) ANNO 2024**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico

- visto il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, approvato con delibera del CDA del 21 dicembre 2023;
- visto il Decreto Ministeriale n. 1170 del 7 agosto 2024, pubblicato nella G.U. il 27 agosto 2024, relativo all’assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l’anno 2024;
- rilevata una riduzione complessiva del FFO per l’Ateneo di Firenze di 6.435.502 euro rispetto al 2023, derivante da una riduzione della quota base, premiale e perequativa;
- analizzate le previsioni di aumento dei proventi derivanti da contribuzione studentesca rispetto alle previsioni iniziali;
- visto l’esito delle verifiche in corso d’anno condotte sugli stanziamenti riconosciuti alle Aree;
- tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione,

prende atto

dell’assegnazione definitiva dell’FFO 2024 e della contrazione dell’importo dello stesso rispetto alle previsioni di bilancio per l’Università di Firenze, per un totale di 6.435.502 euro in termini nominali e 17.339.508 euro in termini reali, tenendo conto della diminuzione delle voci di finanziamento relative alla quota base, premiale e perequativa.

Il Senato Accademico, pertanto, prende atto della decurtazione del FFO intervenuta con il DM 1170 del 7 agosto 2024, quantificabile nominalmente in 6,435M€ ma incidente in termini reali per 17,339 M€ sul bilancio 2024 dell’Università degli Studi di Firenze.

Il Senato Accademico esprime pertanto una profonda preoccupazione e contrarietà per la scelta

di ridurre il finanziamento al settore Universitario e della formazione superiore che si inserisce in una prospettiva di possibile decurtazione strutturale, incidendo negativamente sulla sostenibilità economico finanziaria futura dell'Ateneo e sulla capacità di perseguire le sue missioni istituzionali. In particolare preoccupa l'impatto potenziale sulla componente studentesca, sul personale docente e ricercatore e sul personale tecnico amministrativo.

Il Senato Accademico chiede al MUR e al Governo, già a partire dalla prossima legge di bilancio, un segnale di forte rilancio dell'investimento nel settore Universitario, della ricerca e della formazione superiore rimettendo al centro il suo ruolo strategico per lo sviluppo economico, sociale e culturale del paese.

Sul punto 16 dell'O.D.G. «**RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO DI SPIN-OFF ACCADEMICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE DELLA COSTITUENDA SOCIETÀ NSIGHT DYNAMICS**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il Regolamento Spin-off emanato con D.R. n. 140392 (901) del 06 agosto 2019;
 - visto il Progetto Scientifico;
 - visto il Business Plan della costituenda società NSight Dynamics S.r.l.;
 - vista la richiesta di autorizzazione per assumere responsabilità formali all'interno della costituenda società del prof. Francesco Saverio Pavone;
 - vista l'autorizzazione concessa alla dott.ssa Victoria Valerjevna Barygina dal Direttore del Dipartimento di Fisica e Astronomia a svolgere un incarico extra-impegno ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 165/200, successivamente modificato dalla legge 190/2012;
 - considerato che il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Firenze, nella seduta del 19 luglio 2024, ha espresso parere positivo alla richiesta di riconoscimento della costituenda società quale Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze, in quanto “non si ravvede una possibile concorrenza delle attività dello Spin-off con quelle svolte dal Dipartimento nell'ambito di contratti con soggetti pubblici o privati, disciplinati dal “Regolamento di Ateneo su Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati”, nonché “parere positivo con specifico riferimento alla compatibilità del ruolo, delle mansioni e dell'impegno nello Spin-off del personale del Dipartimento coinvolto nello Spin-off (Prof. Francesco Pavone, Francesco Goretti, Alessandro Scaglione, Victoria Valerjevna Barygina) rispetto all'attività accademica”;
 - considerato che la Commissione Spin-off ha espresso parere positivo alla richiesta di riconoscimento della costituenda società quale Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze, nella seduta del 5 novembre 2024;
 - considerato l'interesse dell'Università degli Studi di Firenze ad approvare quale Spin-off Accademico dell'Università una Società che abbia un oggetto sociale di rilevante interesse scientifico;
 - considerato che il grado di rischio economico connesso al riconoscimento della società è nullo;
 - visto l'articolo 39 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto l'art. 8 comma 4 dello Statuto dell'Università di Firenze,
esprime
- A) parere positivo alla domanda di riconoscimento della costituenda società NSight Dynamics quale Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze, alle seguenti condizioni:
1. rispetto da parte della costituenda società del Regolamento di Ateneo per Spin-off emanato con D.R. n. 140392 (901) del 06.08.2019, ed in particolare dell'articolo 10;
 2. obbligo dei soci proponenti a non cedere la propria partecipazione per un periodo minimo di tre anni dal riconoscimento dello Spin-off, salvo espressa autorizzazione concessa dall'Università;
 3. obbligo di utilizzare il marchio “Spin-off Accademico dell'Università di Firenze” solo per identificare l'impresa e non le sue singole attività, prodotti o servizi;
 4. procedere alla costituzione della società massimo entro 6 mesi dalla delibera favorevole al riconoscimento da parte del Consiglio di Amministrazione (il riconoscimento e le autorizzazioni richieste avranno effetto a decorrere dalla data di costituzione dell'impresa);
- B) parere positivo alla richiesta del prof. Francesco Saverio Pavone e della dott.ssa Victoria Valerjevna Barygina ad assumere responsabilità formali all'interno della costituenda società, senza deleghe, nel limite temporale di 5 anni, a far data dalla costituzione della società;
- C) parere positivo alla previsione di royalties del 5% a favore dell'Università di Firenze, dando

mandato alla Dirigente dell'Area progetti strategici, terza missione e comunicazione a perfezionare la licenza secondo le previsioni indicate nel business plan.

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'AGENZIA SPAZIALE ITALIANA (ASI) PER COLLABORAZIONI NEL CAMPO SPAZIALE ED AEROSPAZIALE**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- valutato quanto esposto in premessa;
- visto il Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità dell'Università di Firenze;
- visto lo Statuto dell'Università di Firenze;
- preso atto della lettera della Rettrice, prot. 104137 dell'8 maggio 2024, con cui si propone ad ASI di instaurare un rapporto di collaborazione di più ampio respiro per progetti e attività di interesse comune, nel campo spaziale ed aerospaziale;
- vista la bozza Accordo Quadro tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) per collaborazioni nel campo spaziale ed aerospaziale;
- tenuto conto della proposta della Prorettrice alla Ricerca e del Prorettore al Trasferimento tecnologico, attività culturali e impatto sociale circa i nominativi dei due membri da coinvolgere nel Comitato di Supervisione previsto all'art.4 dell'Accordo;
- tenuto conto che l'accordo quadro non comporta alcun onere a carico delle parti,

delibera

a) di dare parere positivo alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) per collaborazioni nel campo spaziale ed aerospaziale, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 9).

b) di dare parere positivo alla nomina del prof. Oscar Adriani, afferente al Dipartimento di Fisica e Astronomia, e della Prof.ssa Gabriella Nesi, afferente al Dipartimento di Scienze della Salute (DSS), quali membri del Comitato di Supervisione previsto all'art. 4 dell'Accordo Quadro.

Sul punto 18 dell'O.D.G. «**RINNOVO DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE TOSCANA, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, UNIVERSITÀ DI PISA, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA, SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA, SCUOLA SUPERIORE S. ANNA DI PISA, IMT ALTI STUDI DI LUCCA, FONDAZIONE TOSCANA LIFE SCIENCES, PER L'ATTIVITÀ DELL'UFFICIO REGIONALE DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (URTT)**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- valutato quanto esposto in premessa;
- visto il Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità dell'Università di Firenze;
- visto lo Statuto dell'Università di Firenze;
- considerati il parere e l'approvazione espressi rispettivamente dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 25 e 28 giugno 2019 per la stipula dell'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Università di Pisa, Università degli Studi di Siena, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore S. Anna di Pisa, IMT Alti Studi di Lucca, Fondazione Toscana Life Sciences per la costituzione dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico - URTT;
- considerato che in data 29 Luglio 2019 è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Università di Pisa, Università degli Studi di Siena, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore S. Anna di Pisa, IMT Alti Studi di Lucca, Fondazione Toscana Life Sciences per l'attività dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico - URTT e i relativi documenti programmatici che individuano gli ambiti di intervento per il triennio 2019-2021 e per l'anno 2019;
- preso atto che con Addendum sottoscritto in data 23.09.2020 sono state rimodulate le attività previste dall'Accordo originario prolungandone di un anno la durata e articolando di conseguenza i contenuti dei programmi annuali sul periodo 2019-2022;
- considerati il parere e l'approvazione espressi rispettivamente dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 21 e 23 dicembre 2022 per il rinnovo dell'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Università di Pisa, Università degli Studi di Siena, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore S. Anna di Pisa, IMT Alti Studi di Lucca, Fondazione Toscana Life Sciences per le attività dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico - URTT per il biennio 2023-2024;

- considerato che in data 18 gennaio 2023 è stato sottoscritto il rinnovo dell’Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Università di Pisa, Università degli Studi di Siena, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore S. Anna di Pisa, IMT Alti Studi di Lucca, Fondazione Toscana Life Sciences per l’attività dell’Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico - URTT e i relativi documenti programmatici per il biennio 2023-2024;
- considerato di interesse prioritario per la Cabina di Regia di URTT, così come emerso nella seduta del 12/11/2024, di procedere alla sottoscrizione di un nuovo Accordo di durata biennale per la prosecuzione delle attività realizzate da URTT, prorogabile dalle Parti per un ulteriore biennio, e di definire altresì un documento programmatico che individui gli ambiti di intervento per il biennio 2025-2026, un piano annuale di attività per l’anno 2025 e specifiche linee d’azione per promuovere la valorizzazione della ricerca, il trasferimento tecnologico, nonché l’attrazione di investimenti collegati alla ricerca sul territorio regionale;
- considerato che le determinazioni della Cabina di regia dell’URTT assumono validità a seguito della ratifica da parte degli Organi di tutte le amministrazioni firmatarie dell’accordo;
- vista la proposta dell’Accordo di collaborazione fra Regione Toscana, Università di Firenze, Università di Siena, Università di Pisa, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa, IMT Alti Studi Lucca e Fondazione TLS;
- vista la proposta del Documento programmatico pluriennale che definisce gli ambiti di intervento per il periodo 2025-2026;
- vista la proposta del Programma annuale di attività relativo all’anno 2025;
- avuto riguardo che il contributo finanziario richiesto agli UTT, quantificato per l’Università degli Studi di Firenze in € 10.000,00 per gli anni 2025 e 2026, troverà copertura sul budget di CSAVRI o, in alternativa, sul budget dell’Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione;
- preso atto che la componente fissa di contributo, definita nella misura di euro 10.000,00/anno di costi di personale, si è ridotta di euro 3.000,00/anno rispetto all’Accordo stipulato nel 2022,

delibera

- a) di dare parere positivo al rinnovo dell’Accordo di Collaborazione fra Regione Toscana, Università di Firenze, Università di Siena, Università di Pisa, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa, IMT Alti Studi Lucca e Fondazione TLS per l’attività dell’Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT), per il biennio 2025-2026, avente validità fino al 31/12/2026, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 10);
- b) di dare parere positivo alla sottoscrizione del Documento Programmatico Pluriennale di cui all’art. 8 del predetto Accordo di Collaborazione, che definisce gli ambiti di intervento per il periodo 2025-2026, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 11);
- c) di dare parere positivo alla sottoscrizione del Programma Annuale di Attività di cui all’art. 9 del predetto Accordo di Collaborazione, relativo all’anno 2025, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.12);
- d) di dare parere positivo alla conferma del Prorettore al Trasferimento Tecnologico quale membro della Cabina di Regia prevista all’art.3 dell’Accordo di Collaborazione.

Sul punto 19 dell’O.D.G. «**PROPOSTA DI REVISIONE DEL “REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE CON RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI RICERCA SVOLTE DA PERSONALE UNIVERSITARIO” E CONTESTUALE ABROGAZIONE DEGLI ART. 1 COMMA 1, LETTERA D), ART. 3 COMMI 2 E 10, LETTERA D) RIFERITI ALLA CESSIONE DI RISULTATI DI RICERCA, DEL “REGOLAMENTO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA O DIDATTICA COMMISSIONATE DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI (DECRETO N. 113882/825 DEL 2018)”**»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto, in particolare l’art. 1 comma 9 dove si prevede che l’Università di Firenze “Assicura l’elaborazione, l’innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e dell’intera società”;
- visto il “Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario” approvato con D.R n.82735/526 dell’8 maggio 2019;
- vista la L. 102/2023 del 24 luglio 2023 (Pubblicata in G.U. n. 184 del 8 agosto 2023 – entrata in vigore 23 agosto 2023) con cui sono state modificate varie parti del Codice di Proprietà Industriale (D.lgs. 30/2005, di seguito CPI);

- considerata la proposta di revisione del testo del “Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario” avanzata dalla Commissione di Ateneo per la Proprietà Industriale e Intellettuale;
- considerato il parere espresso dal Comitato Tecnico amministrativo nella seduta del 9 settembre 2024 le cui proposte di integrazione sono state recepite nel testo del regolamento da parte della Commissione di Ateneo per la Proprietà Industriale e Intellettuale nella seduta del 7 novembre 2024;
- considerato il parere espresso dalla Commissione Affari Generali e Normativi nella seduta dell’11 settembre 2024 le cui proposte di integrazione sono state interamente recepite nel testo del regolamento da parte della Commissione di Ateneo per la Proprietà Industriale e Intellettuale nella seduta del 7 novembre 2024;
- visto il testo delle Linee Guida ex art.12 proposto dalla Commissione di Ateneo per la Proprietà Industriale e Intellettuale;
- viste altresì le clausole standard relative ai risultati di ricerca generati dai ricercatori pro-tempore da utilizzare nei bandi di reclutamento e nei relativi contratti di attivazione della posizione, secondo il testo riportato nell’All. A) alle Linee Guida previste dall’art 12;
- viste altresì le clausole standard relative alla proprietà intellettuale dei risultati della ricerca da utilizzare da parte dei Dipartimenti nelle convenzioni di ricerca commissionata, contenute nell’All. B) alle Linee Guida previste dall’art 12;
- visto che il vigente “Regolamento Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati (Decreto n. 113882/825 del 2018)” disciplina agli art. 1 comma 1, lettera D), e art. 3 commi 2 e 10, lettera D) il tema della “Cessione di risultati di ricerca”;
- considerato che il “segreto industriale” è un diritto di proprietà industriale ai sensi del Codice di Proprietà Industriale (d.lgs 30/2015 e ss.mm.ii), e pertanto soggetto alla disciplina del presente Regolamento;
- preso atto dell’esigenza di agire celermente al fine di garantire il mantenimento dei Diritti di Proprietà Industriale dell’Ateneo, considerate le scadenze inderogabili che, qualora disattese, implicano la decadenza dei medesimi;
- tenuto conto che il vigente Regolamento già attribuiva alla Commissione di Ateneo per la Proprietà Industriale e Intellettuale il compito di assumere decisioni tecniche su alcune materie specifiche;
- considerato che la Commissione di Ateneo per la Proprietà Industriale e Intellettuale potrà assumere decisioni tecniche relative alle azioni previste all’art.5 comma 5 del Regolamento, esclusivamente entro i limiti di spesa del budget che annualmente il Consiglio di Amministrazione attribuisce per la gestione della proprietà intellettuale, nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - per il mantenimento di un diritto di proprietà industriale dell’Ateneo, quando sussistono una o più delle seguenti condizioni:
 - diritto di proprietà industriale dell’Ateneo depositato da meno di 9 anni;
 - diritto di proprietà industriale dell’Ateneo depositato da più di 9 anni, solo italiano;
 - diritto di proprietà industriale dell’Ateneo che può rappresentare un’opportunità per l’Ateneo in termini di ritorno di immagine laddove licenziato gratuitamente ad altre Amministrazioni Pubbliche aventi finalità di rilievo sociale;
 - per l’estensione territoriale di un diritto di proprietà industriale dell’Ateneo, quando sussistono una o più delle seguenti condizioni:
 - l’invenzione/creazione ha un mercato importante nel paese oggetto di estensione internazionale, dimostrata da documentazione tecnica a supporto;
 - è in essere un contatto con un possibile licenziatario/cessionario che ha espresso interesse verso una determinata copertura territoriale;
- considerato che restano ferme le competenze del Consiglio di Amministrazione in merito alle decisioni non ordinarie relative alla vita dei Diritti di Proprietà Industriale, ossia la costituzione del titolo di proprietà industriale e il suo abbandono;
- ritenuto opportuno accogliere le proposte di adeguamento del testo del Regolamento relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività di ricerca svolte da personale universitario;
- fatta propria la proposta di modifica indicata dal Prorettore vicario a chiarimento di quanto previsto all’art. 6 c. 1 del regolamento in esame, avanzata nel corso della discussione,
delibera

A. di esprimere parere positivo circa la proposta di revisione del “Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario” nel testo qui di seguito riportato, con la modifica sotto riportata all’art. 6 c. 1 dando, nel contempo, mandato al Prorettore vicario per una revisione formale del testo.

Art. 6 c. 1 diventa: La Commissione di Ateneo per la proprietà industriale e intellettuale è composta dal Rettore o da un suo delegato, che la presiede e da quattro componenti anch'essi nominati dal Rettore.

Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca:

Articolo 1 - Ambito di applicazione:

● Il presente Regolamento disciplina le procedure necessarie alla tutela della proprietà industriale e intellettuale dei Ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze (nel seguito del testo, "Università"), così come definiti all'articolo 2. La disciplina si applica alle Invenzioni e le Creazioni, così come definite all'articolo 2, conseguite entro due anni da quando il Ricercatore abbia cessato il proprio rapporto con l'Università.

Articolo 2 – Definizioni:

- Ai fini del presente Regolamento i termini riportati nel testo in maiuscolo hanno il seguente significato:
- Ricercatori: lavoratori con contratto o rapporto di lavoro o d'impiego, anche se a tempo determinato, di ogni inquadramento e livello, quali, in particolare, professori ordinari e associati, ricercatori, personale tecnico amministrativo, collaboratori ed esperti linguistici. Rientrano in tale categoria dottorandi di ricerca, assegnisti di ricerca, borsisti di ricerca, stagisti, contrattisti di ogni genere, frequentatori volontari, compresi visiting e guest professor, studenti di ogni grado che risultino attivamente coinvolti in un'attività di laboratorio, tirocinio o in un percorso di laurea, nonché ogni altro soggetto assimilabile, compresi gli iscritti alle Scuole di Specializzazione e visiting students;
 - Invenzione: ogni risultato della ricerca svolta dal ricercatore che sia tutelabile attraverso brevetti o modelli di utilità stabiliti dalla legge italiana;
 - Invenzione occasionale: invenzione conseguita al di fuori dell'esecuzione o dell'adempimento di un contratto o di un rapporto di lavoro o d'impiego con l'Università senza l'utilizzo di strutture o risorse economiche e strumentali dell'Ateneo e in ambito della tecnica diverso da quello proprio del ricercatore;
 - Creazione: ogni risultato della ricerca svolta dal Ricercatore che sia tutelabile quali, in via esemplificativa, software, programmi di machine-learning o intelligenza artificiale, banche dati, modelli e disegni, varietà vegetali, topografia di prodotti a semiconduttori, marchi, progetti di lavori di ingegneria o analoghi e segreti industriali;
 - Diritto di proprietà industriale: diritto di esclusiva ottenuto sulle invenzioni e sulle creazioni.

Articolo 3 - Titolarità dei Diritti di proprietà industriale

- Il diritto alla brevettazione delle Invenzioni e alla tutela delle Creazioni spetta all'Università, fermo restando il diritto morale del Ricercatore di essere indicato come inventore o autore secondo forme d'uso.

- In deroga al comma 1:

- spettano al Ricercatore i risultati di ricerca conseguiti nello svolgimento di attività extra istituzionali, ai sensi del Regolamento di Ateneo in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore, fatte salve le attività svolte in spin off riconosciuti;
- spettano al Ricercatore i risultati di ricerca conseguiti nello svolgimento dell'attività professionale svolta dal ricercatore stesso a tempo definito;
- spettano al Ricercatore i risultati di ricerca aventi le caratteristiche di Invenzione occasionale, come definita all'articolo 2. L'Università ha il diritto di opzione per l'acquisto del brevetto a titolo oneroso, da esercitarsi entro tre mesi dalla data di ricevimento della comunicazione dell'avvenuta protezione dell'Invenzione;
- spettano congiuntamente al ricercatore e all'Università i risultati di ricerca conseguiti dallo stesso ricercatore nell'ambito di uno spin off dell'Università.

3. Nelle ipotesi di cui al comma 2 il Ricercatore è tenuto a dimostrare che tali risultati sono stati conseguiti nello svolgimento della propria attività, professionale o di ricerca, non riconducibile a quella accademica.

4. I Ricercatori, che non sono titolari di un rapporto di lavoro subordinato con l'Università, prima dell'inizio della loro attività devono dichiarare di accettare l'applicazione nei loro confronti delle norme dettate dal presente regolamento.

Articolo 4 - Diritti e doveri dei Ricercatori:

- Il Ricercatore ha il diritto morale ad essere indicato come inventore o autore secondo forme d'uso.
- Ha altresì diritto:
 - di pubblicare, nel caso in cui il risultato sia potenzialmente suscettibile di tutela, i risultati scientifici della propria attività di ricerca secondo i tempi e i modi volti a garantire la novità dell'Invenzione o Creazione, specificati nell'articolo 5 e nelle linee guida di cui all'articolo 12;
 - di utilizzare l'Invenzione o la Creazione nell'ambito della sua attività di ricerca e didattica, ivi compresa quella finanziata da terzi, concordando termini e modalità di sfruttamento, nel rispetto degli eventuali impegni assunti dall'Università nei confronti di terzi, avendo anche riguardo alle clausole sulla gestione della proprietà industriale e intellettuale negoziate dall'Università con gli stessi.

3. Il Ricercatore è tenuto a:
- salvaguardare la novità dell'Invenzione o della Creazione frutto della propria attività di ricerca, al fine di non pregiudicarne i requisiti di protezione stabiliti dalla normativa vigente;
 - comunicare l'oggetto dell'Invenzione o della Creazione in modo completo e dettagliato all'Ateneo per il tramite dell'ufficio di trasferimento tecnologico, e fornire le informazioni e l'assistenza richiesta per le verifiche finalizzate a determinare la tutelabilità delle invenzioni o delle creazioni, redigere le domande di brevetto e le altre domande di tutela dei diritti di proprietà industriale, nonché partecipare attivamente alle procedure di tutela necessarie.

Articolo 5 - Procedura di tutela delle Invenzioni e delle Creazioni:

- La comunicazione prevista dall'articolo 4, comma 3, lettera b), deve essere redatta sul modello predisposto dall'ufficio di trasferimento tecnologico, completa in ogni sua parte e corredata da ogni informazione rilevante al fine di consentirne la valutazione dell'interesse da parte dell'Ateneo. La comunicazione è sottoscritta da tutti gli inventori, compresi i soggetti esterni, e riporta, qualora l'Invenzione o la Creazione siano riferite a più soggetti, l'indicazione del singolo contributo e l'ente di appartenenza dell'inventore. In mancanza dei suddetti elementi la comunicazione è priva di efficacia.
- Il Consiglio di Amministrazione dell'Università, previo parere della commissione di Ateneo per la proprietà industriale, delibera l'interesse a proteggere e tutelare l'Invenzione o la Creazione e autorizza la procedura di deposito della domanda di brevetto o per modello di utilità o per la tutela del diritto di proprietà industriale. La procedura di deposito della domanda di brevetto e per modello di utilità è conclusa entro sei mesi, salvo proroga di ulteriori tre mesi per motivate ragioni da comunicare agli inventori. I suddetti termini sono sospesi, qualora la procedura sia ritardata su richiesta degli inventori o per causa imputabile agli stessi.
- Qualora il Consiglio di Amministrazione rilevi l'assenza di interesse a proteggere e tutelare l'invenzione o la creazione, gli uffici dell'Università sono tenuti a darne comunicazione ai soggetti che hanno sottoscritto la comunicazione.
- Qualora l'Ateneo non concluda la procedura nei termini previsti, o ritenga di non aver interesse a procedere alla tutela dell'Invenzione o della Creazione, il Ricercatore o i Ricercatori possono procedere autonomamente al deposito a titolarità propria ed alla successiva valorizzazione.
- Successivamente al primo deposito ovvero alla prima registrazione del Diritto di proprietà industriale il Consiglio di Amministrazione dell'Università, previo parere della commissione di Ateneo per la proprietà industriale, e sulla base di una analisi delle prospettive di valorizzazione e di verifica delle risorse economiche disponibili, delibera sul mantenimento del diritto di proprietà industriale e sulla prosecuzione del procedimento di brevettazione e di registrazione, ivi comprese le estensioni territoriali.

Articolo 6 - Commissione di Ateneo per la proprietà industriale e intellettuale:

- La Commissione di Ateneo per la proprietà industriale e intellettuale è composta dal Rettore o da un suo delegato, che la presiede e da quattro componenti anch'essi nominati dal Rettore.
- I componenti durano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta. La commissione può invitare un esperto sull'oggetto della valutazione che partecipa ai lavori senza diritto di voto.
- Il Presidente convoca e presiede la commissione. Le sedute possono tenersi anche in via telematica. Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dal responsabile dell'ufficio di trasferimento tecnologico. Di ogni seduta viene redatto verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario verbalizzante. La commissione decide a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Per la validità delle sedute è richiesta la partecipazione della maggioranza dei componenti.
- La commissione esprime pareri in merito ai Diritti di proprietà industriale a nome dell'Università o in contitolarità con altri soggetti, nei casi di:
 - ✓ deposito, estensione, mantenimento in vita e abbandono, nonché finanziamento delle relative procedure;
 - ✓ gestione e valorizzazione, ivi compresa la negoziazione delle condizioni di licenza e di cessione;
 - ✓ acquisizione di Diritti di proprietà industriale che vengano offerti all'Ateneo;
 - ✓ accordi o clausole relative alla gestione della proprietà industriale e intellettuale;
 - ✓ criteri di ripartizione dei proventi derivanti dalla licenza o cessione.
- La commissione, inoltre, esprime pareri per la stesura e l'aggiornamento delle linee guida di cui all'art. 12.
- I componenti della commissione e tutti i soggetti invitati a partecipare ai lavori della stessa hanno obbligo di riservatezza in merito alle questioni trattate e a qualunque informazione di cui vengano a conoscenza nell'espletamento della loro funzione.

Articolo 7 - Ufficio di trasferimento tecnologico:

- È istituito con decreto del Direttore Generale l'ufficio di trasferimento tecnologico, per l'assolvimento delle seguenti funzioni:
 - istruzione delle pratiche e supporto ai lavori della Commissione di cui all'articolo 6 del presente

regolamento;

2. formazione e supporto alla comunità dei ricercatori sulle tematiche relative alla proprietà industriale e intellettuale e alla gestione delle tutele nelle attività di ricerca e nelle collaborazioni con soggetti terzi;
3. gestione delle procedure di cui all'articolo 5 del presente regolamento;
4. supporto ai programmi di sviluppo tecnologico e di promozione della valorizzazione dei Diritti di proprietà industriale e intellettuale;
5. elaborazione delle linee guida attuative del presente regolamento, sulla base degli indirizzi e dei principi stabiliti dalla commissione di cui all'articolo 6.

2. A tutto il personale dell'ufficio o di altri uffici coinvolti nelle procedure, è esteso l'obbligo di cui all'articolo 6, comma 6.

Articolo 8 – Premialità:

1. I proventi derivanti dalla valorizzazione dei Diritti di proprietà industriale dell'Ateneo, detratti i costi sostenuti per la loro costituzione e mantenimento sono così ripartiti:

1. 50% al ricercatore. Nel caso di più Ricercatori, la loro quota del 50% è distribuita in parti uguali, salvo diversa ripartizione stabilita prima dell'avvio delle procedure di costituzione della privativa.

2. 50% a beneficio dei fondi di ricerca della/e struttura/e di appartenenza del Ricercatore e/o del fondo per la registrazione dei Diritti di proprietà industriale

2. I criteri di ripartizione dei proventi di cui al comma 1 punto b) sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta della commissione di cui all'art.6.

3. Il Ricercatore può rinunciare alla premialità di cui al presente articolo in favore dell'Ateneo o della propria struttura di afferenza.

4. L'Università promuove una politica di incentivazione alle attività di trasferimento tecnologico realizzate dai propri Ricercatori.

Articolo 9 - Valorizzazione dei diritti di proprietà industriale:

a) L'Università valorizza i Diritti di proprietà industriale ad essa spettanti, allo scopo di trarre dal loro sfruttamento i migliori risultati in termini di impatto socio economico-culturale, anche attraverso la stipula di accordi con soggetti terzi, aventi ad oggetto la cessione del diritto alla domanda di brevetto o registrazione, la concessione in licenza, esclusiva o non esclusiva, del Diritto di proprietà intellettuale, ovvero la cessione dello stesso.

b) L'Università promuove programmi di sviluppo delle Invenzioni o Creazioni di cui al presente regolamento, mediante finanziamenti diretti, investimenti di venture capital, partecipazioni a bandi competitivi.

Articolo 10 - Invenzioni e Creazioni realizzate da soggetti appartenenti ad altri enti:

1. L'Ateneo stipula accordi sulla gestione della proprietà intellettuale generata dai propri Ricercatori in collaborazione con ricercatori afferenti ad altri enti.

2. Nel caso in cui le Invenzioni o le Creazioni siano ottenute con la partecipazione di soggetti esterni all'Università, i Ricercatori ne danno tempestiva comunicazione agli enti di appartenenza, al fine di consentire agli stessi di stipulare un accordo in merito alla contitolarità, alla protezione e alla gestione dei risultati conseguiti.

3. I costi per l'ottenimento del diritto di proprietà industriale e gli eventuali proventi derivanti dallo sfruttamento dell'Invenzione o della Creazione sono ripartiti tra i titolari sulla base della percentuale di titolarità posseduta.

Articolo 11 - Invenzioni e Creazioni realizzate nell'ambito di ricerche commissionate da terzi:

1. I diritti derivanti dalle Invenzioni e dalle Creazioni realizzate nell'esecuzione di attività di ricerca disciplinate dal "Regolamento di Ateneo sullo Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati" sono regolati dal contratto di cui all'articolo 4 del suddetto regolamento, anche sulla base delle linee guida di cui all'art.12.

Articolo 12 - Linee guida:

1. Le linee guida attuative del presente regolamento sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Università ed emanate con decreto del Rettore.

Articolo 13 - Norme transitorie e finali:

a) Il presente regolamento entra in vigore, ai sensi dell'articolo 51 dello Statuto dell'Università degli studi di Firenze, il giorno successivo a quello della pubblicazione sull'Albo Ufficiale dell'Ateneo.

b) Dall'entrata in vigore del presente regolamento, il decreto rettorale 8 maggio 2019, n. 526, recante «Gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario» è abrogato.

c) Dall'entrata in vigore del presente regolamento, gli art. 1 comma 1, lettera D), art. 3 commi 2 e 10, lettera D) riferiti alla Cessione di risultati di ricerca, del "Regolamento Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati (Decreto n. 113882/825 del 2018)" sono abrogati.

- B. di esprimere parere positivo circa le Linee Guida ex art. 12 del "Regolamento per la gestione

dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca” nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 13);

C. di esprimere parere positivo circa le clausole relative ai risultati di ricerca generati dai ricercatori pro-tempore da utilizzare nei bandi di reclutamento e nei relativi contratti di attivazione della posizione, secondo il testo riportato nell’All.A) alle Linee Guida;

D. di esprimere parere positivo circa le clausole relative alla proprietà industriale da utilizzare nelle convenzioni di ricerca commissionata da terzi, secondo i modelli:

- a) Contitolarità e opzione per licenza
- b) Contitolarità e opzione per cessione
- c) Titolarità dell’università e opzione per licenza
- d) Non ci si attende foreground
- e) Committente ente pubblico
- f) Contitolarità e impegno a cessione di quota da parte di UNIFI
- g) Cessione ex ante

nel testo riportato nell’All.B) alle Linee Guida;

E. di esprimere parere positivo alla delega da parte del Consiglio di Amministrazione alla Dirigente dell’Area Gestione Progetti Strategici Terza Missione e Comunicazione, sulla base del parere istruttorio espresso dalla Commissione di Ateneo per la Proprietà Industriale e Intellettuale, limitatamente alle decisioni tecniche da assumere circa:

- il mantenimento di un diritto di proprietà industriale dell’Ateneo, quando sussistono una o più delle seguenti condizioni:

1. diritto di proprietà industriale dell’Ateneo depositato da meno di 9 anni;
2. diritto di proprietà industriale dell’Ateneo depositato da più di 9 anni, solo italiano;
3. diritto di proprietà industriale dell’Ateneo che può rappresentare un’opportunità per l’Ateneo in termini di ritorno di immagine laddove licenziato gratuitamente ad altre Amministrazioni Pubbliche aventi finalità di rilievo sociale;
4. estensione territoriale di un diritto di proprietà industriale dell’Ateneo, quando sussistono una o più delle seguenti condizioni:
5. l’invenzione/creazione ha un mercato importante nel paese oggetto di estensione internazionale, dimostrata da documentazione tecnica a supporto;
6. è in essere un contatto con un possibile licenziatario/cessionario che ha espresso interesse verso una determinata copertura territoriale, esclusivamente entro i limiti di spesa del budget che annualmente il Consiglio di Amministrazione attribuisce per la gestione della proprietà intellettuale, contabilmente appoggiato sul budget di CSAVRI, di cui è responsabile il Dirigente dell’Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione;

F. di esprimere parere positivo alla delega da parte del Consiglio di Amministrazione alla Dirigente dell’Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione limitatamente alla stipula dei contratti di licenza con le Spin-off dell’Ateneo di Firenze alle condizioni delle licenze espresse indicate al punto 5) delle Linee Guida di cui all’art.12, con impegno di rendiconto annuale al Consiglio di Amministrazione;

G. di esprimere parere positivo all’abrogazione degli art. 1 comma 1, lettera D), art. 3 commi 2 e 10, lettera D) riferiti alla Cessione di risultati di ricerca, del “Regolamento Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati (Decreto n. 113882/825 del 2018)”.

Sul punto 20 dell’O.D.G. «PNRR - M4C2 - INFRASTRUTTURE DI RICERCA - PROGETTO ITACA: SOSTITUZIONE RESPONSABILE SCIENTIFICO»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto il progetto ITACA;
- visto il modello di gestione approvato nel Cda del 28 ottobre che prevede l’attivazione, nell’ambito dell’Area Gestione Progetti Strategici e Comunicazione, di un servizio centralizzato amministrativo-contabile, di rendicontazione, monitoraggio e supporto legale caratterizzato da un forte raccordo con le Strutture Dipartimentali, deputate allo sviluppo delle attività di ricerca, che rimangono responsabili dell’identificazione delle esigenze di acquisto di beni e servizi,-consegnatarie dei beni e responsabili del loro utilizzo, funzionamento e manutenzione;
- considerata l’istruttoria condotta nella presente pratica,
esprime parere favorevole

alla identificazione della prof.ssa Roberta Pierattelli in qualità di responsabile scientifico di Ateneo per

il progetto ITACA in sostituzione della prof.ssa Lucia Banci.
Sul punto 21 dell'O.D.G. «**COSTITUZIONE LEGAL ENTITY EUNIWELL**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università di Firenze;
- visto lo statuto dell'associazione di EUniWell e.V.;
- considerati i benefici suesposti che EUniWell e.V. può trarre dal costituirsi in associazione,

esprime parere favorevole

alla costituzione dell'associazione EUniWell e. V. secondo il modello di Statuto conservato in lingua inglese a cura dell'Unità di Processo Affari Generali, e al pagamento della quota associativa pari ad €100,00 sul conto "CO.01.04.02.01.12.06 - quote associative" dell'Unità di Processo Affari Generali.

Sul punto 24 dell'O.D.G. «**COMMISSIONI MISTE ISTRUTTORIE: INTEGRAZIONE MEMBRI**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il D.R. n. 1463, prot. 266266 del 29 ottobre 2024 con cui è stata aggiornata la composizione del Senato accademico a seguito della elezione dei nuovi rappresentanti dei Direttori di Dipartimento, dei Professori e Ricercatori di ruolo, dei Ricercatori a T.D., e del Personale T.A. e Collaboratori esperti linguistici, per il quadriennio 2024-2028;
- vista la delibera del Senato accademico 6 novembre 2020 con cui l'organo accademico aveva deciso la composizione delle Commissioni miste istruttorie, successivamente integrata con la delibera del Consiglio di amministrazione del 25 gennaio 2021;
- considerato che dal 2020 la composizione delle commissioni ha subito delle modifiche a seguito della elezione annuale dei rappresentanti dei ricercatori a tempo determinato e per effetto delle elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi accademici, come avvenuto con la delibera del Senato accademico del 20 giugno 2023,
- preso atto dei nominativi proposti in seduta da ciascuna delle 5 Aree e dai rappresentanti dei RTD e del Personale tecnico amministrativo e CEL,

delibera

le Commissioni miste istruttorie saranno composte dai seguenti membri:

Commissione Ricerca:

Rappresentante Area Biomedica prof. Andrea *Galli* (più eventuale Uditore prof.ssa Barbara *Colombini*)

Rappresentante Area Scientifica prof. Luca *Bindi* (più eventuale Uditore prof. Federico *Totti*)

Rappresentante Area Tecnologica prof. Giorgio *Battistelli* (più eventuale Uditore prof. Bruno *Facchini*)

Rappresentante Area Scienze Sociali prof. Alessandro *Chiaromonte* (più eventuale Uditore prof.ssa Maria Elvira *Mancino*)

Rappresentante Area Umanistica e della Formazione prof.ssa Valeria *Piano* (più eventuale Uditore prof. Paolo *Liverani*)

Rappresentante R.T.D. dott. Damiano *Bandelli*

Rappresentante Personale T.A. e CEL dott. Samuele *Ciattini*

Commissione Didattica:

Rappresentante Area Biomedica prof. Gianluca *Villa*

Rappresentante Area Scientifica prof. Duccio *Fanelli*

Rappresentante Area Umanistica e della Formazione prof.ssa Vanna *Boffo*

Rappresentante Area Scienze Sociali prof.ssa Maria Elvira *Mancino*

Rappresentante Area Tecnologica prof.ssa Enrica *Caporali*

Rappresentante personale T.A. e CEL dott. Claudio *Melis*

Componente del Consiglio di Amministrazione – Prof. Marco *Biffi*

Rappresentante degli studenti in Senato accademico - Carlo *Spadoni*

Rappresentante degli studenti in Senato accademico - Gaia *Moretti*

Rappresentante degli studenti in Senato accademico - Alessandro *Garaffi*

Commissione Affari Generali:

Rappresentante Area Biomedica prof. Carlo *Dani*

Rappresentante Area Scientifica prof. Alessio *Mengoni*

Rappresentante Area Umanistica e della Formazione prof. Simone *Magherini*

Rappresentante Area Scienze Sociali prof.ssa Irene *Stolzi*

Rappresentante Area Tecnologica prof. Bruno *Facchini*
Rappresentante personale T.A. e CEL dott.ssa *Gessica Piccardi*
Componenti del Consiglio di Amministrazione- Dott.ssa *Marta Billo*
Componente del Consiglio di Amministrazione – Prof. *Andrea Lippi*
Rappresentante degli studenti in CDA *Simone Zetti*
Rappresentante degli studenti in CDA *Giacomo Boschi*
Rappresentante R.T.D. dott.ssa *Daniela Marcello*

Commissione Edilizia:

Rappresentante Area Biomedica prof.ssa *Barbara Colombini*
Rappresentante Area Umanistica e della Formazione prof. *Paolo Liverani*
Rappresentante Area Tecnologica prof.ssa *Emanuela Ferretti*
Rappresentante Area Scientifica prof. *Federico Totti*
Rappresentante Area Scienze Sociali prof. *Giacomo Manetti*
Componente del Consiglio di Amministrazione – Prof. *Giovanni Ferrara*
Rappresentante degli studenti in Senato accademico - *Niccolò Castellini*
Sul punto 25 dell’O.D.G. «**CENTRO DI LINGUISTICA STORICA E TEORICA ITALIANO, LINGUE EUROPEE, LINGUE ORIENTALI – CLIEO; PARERE SULLA CHIUSURA**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze, in particolare l’art. 34;
- visto il Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il D.R. n. 85 prot. n. 11107 del 10 febbraio 2014 *Regolamento di Ateneo per i Centri di Ricerca*;
- visto il D.R. n. 231 prot. n. 18339 del 22 aprile 2004 con cui era stato attivato il Centro di Ricerca, Trasferimento e Alta Formazione dal nome *Centro di Linguistica Storica e Teorica: Italiano, Lingue Europee, Lingue Orientali – CLIEO*;
- vista la nota prot. 94402 del 2 maggio 2023 con cui la Rettrice, nell’ambito della procedura di valutazione delle attività dei Centri di ricerca da parte degli Organi di governo dell’Ateneo, conformemente all’art. 8 del Regolamento sui Centri di ricerca, invitava il Referente del Centro, Prof. Marco Biffi, a presentare una relazione finale sui risultati conseguiti dal CLIEO;
- considerato che alcuna relazione veniva presentata dalla struttura;
- vista la nota in data 4 novembre 2024, prot. n. 271893 inviata al docente referente, Prof. Marco Biffi, in cui l’UDP Affari Istituzionali, constatando la lunga inattività della struttura e la mancanza della nomina degli organi, anticipava l’avvio della procedura di chiusura del Centro da parte dell’Ateneo, salvo diverse indicazioni dai Dipartimenti coinvolti;
- vista la risposta del Prof. Marco Biffi, nota del 7 novembre 2024, prot. n. 283488 il 13 novembre 2024, in confermava, suo malgrado, la necessità di chiudere la struttura a fronte dei falliti “tentativi di dare nuova vita e impulso” al CLIEO;
- preso atto della inattività del Centro,

esprime parere favorevole

alla chiusura del *Centro di Linguistica Storica e Teorica: Italiano, Lingue Europee, Lingue Orientali – CLIEO*; gli effetti decorreranno dalla data del decreto rettorale.

Sul punto 26 dell’O.D.G. «**CENTRO INTERUNIVERSITARIO STUDI IRLANDESI – CISIRL. PASSAGGIO DELLA SEDE AMMINISTRATIVA PRESSO L’ATENEIO FIORENTINO E NOMINA DEL DIRETTORE**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Firenze, in particolare l’art.35;
- visto il vigente Regolamento per l’Amministrazione, Finanza e Contabilità dell’Università degli Studi di Firenze;
- vista la convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Studi Irlandesi-CISIRL, in particolare gli articoli 2 e 6 che prevedono il passaggio della sede amministrativa del Centro dall’Università di Torino all’Università di Firenze e la nomina del nuovo Direttore che deve afferire alla nuova sede amministrativa;
- visto il D.R. n. 575 prot. n. 95678 del 30 aprile 2024 con cui il Prof. *Fiorenzo Fantaccini* è stato nominato rappresentante dell’Università degli Studi di Firenze nel Comitato Direttivo per la durata di 3 anni;
- vista la relazione sull’attività svolta dal Centro nel periodo dal 2021 al 2024 redatta dalla Direttrice

- in carica, Prof.ssa Irene De Angelis;
- visto il verbale della seduta del Comitato Direttivo riunito il 13 ottobre 2024 da cui risulta eletto nuovo Direttore di CISIRL il Prof. Fiorenzo Fantaccini;
 - preso atto delle disponibilità del docente e considerato che non è garantita la sua permanenza in servizio per i prossimi tre anni potendo essere collocato in quiescenza in data 1° novembre 2026, salvo l'esercizio dell'opzione per rimanere in servizio fino all'età di 70 anni,

prende atto

del cambio di sede amministrativa del Centro Interuniversitario di Studi Irlandesi-CISIRL, secondo quanto previsto dall'articolo 2 della convenzione istitutiva del Centro;

prende atto

del risultato della votazione del Comitato Direttivo riunito nella seduta del 13 ottobre 2024 secondo cui il Prof. Fiorenzo Fantaccini è nominato Direttore del Centro Interuniversitario di Studi Irlandesi-CISIRL fino alla permanenza in servizio del docente e comunque massimo fino alla durata di tre anni; il docente afferrisce al Dipartimento FORLILPSI quale nuova sede amministrativa della struttura, come previsto dagli articoli 2 e 6 della vigente convenzione.

Sul punto 27 dell'O.D.G. «**NOMINA RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE NEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER LA BIO-ONCOLOGIA (CINBO)**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- visto lo Statuto del Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Bio-Oncologia CINBO (All.n.1);
- visto il DR n. 1481 prot. n. 220443/2020 di nomina del Prof. Marco Carini;
- considerato che il Prof. Carini è in quiescenza lavorativa e necessita la sua sostituzione nel Consiglio Direttivo del Consorzio CINBO;
- visto il CV del Prof. Lorenzo Antonuzzo;
- acquisita la disponibilità manifestata dallo stesso Prof. Lorenzo Antonuzzo,

esprime parere favorevole

alla nomina del Prof. Lorenzo Antonuzzo, Professore Associato afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, quale rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio Direttivo del Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Bio-Oncologia (CINBO) per il triennio 2024-2027.

Sul punto 28 dell'O.D.G. «**CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO. NOMINA DEL PRESIDENTE**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento del Centro Linguistico di Ateneo;
- visto il D.R. n. 1073 prot. n. 158881 del 14 novembre 2016, il successivo D.R. n. 1327 prot. n. 183494 del 9 novembre 2020 di proroga dell'incarico di 45 giorni, ex art. 3 del D-L 16 maggio 1994 n. 293 convertito con modificazioni nella L. n. 444 del 15 luglio 1994;
- vista la successiva deliberata del Senato accademico del 20 novembre 2020 con la quale la professoressa Annick Farina è stata confermata nell'incarico di Direttore del Centro Linguistico di Ateneo per altri quattro anni, con scadenza il 31 ottobre 2024;
- considerata la necessità di procedere a nuova nomina;
- preso atto della proposta della Rettrice;
- ritenuto che la Prof.ssa Sabrina Ballestracci è in possesso dei requisiti richiesti dalla norma regolamentare e che è in servizio per tutta la durata della nomina;
- preso atto della disponibilità della Prof.ssa Sabrina Ballestracci e tenuto conto del curriculum presentato,

approva

la nomina della Prof.ssa Sabrina Ballestracci a Presidente del Centro Linguistico di Ateneo; la nomina avrà durata di 4 anni solari a partire dalla data del decreto e con scadenza al 31 ottobre 2028.

Sul punto 29 dell'O.D.G. «**NOMINA DEL PRESIDENTE DEL SISTEMA INFORMATICO DI ATENEO (SIAF)**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il vigente statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità;
- visto il Regolamento del Sistema Informatico dell’Ateneo Fiorentino emanato con decreto rettorale n. 15 dell’11 gennaio 2021;
- visto il Decreto Rettoriale 1496 prot. n. 269467 del 14 ottobre 2021 con cui veniva nominato il Prof. Fabio Castelli Presidente di SIAF;
- considerato che il citato Regolamento del Sistema Informatico dell’Ateneo Fiorentino è in fase di revisione e che pertanto è opportuno nominare il Presidente nelle more della fase di aggiornamento del regolamento e, fino alla scadenza salvo conclusione della suddetta fase antecedentemente alla scadenza;
- ritenuto ai sensi del citato Regolamento del Sistema Informatico dell’Ateneo Fiorentino il Presidente di SIAF è nominato dal Rettore sentito il Senato accademico e il Consiglio di Amministrazione;
- vista la proposta della Rettrice e preso atto della disponibilità del Prof. Michele Basso che risulta in servizio per tutta la durata dell’incarico,

esprime parere favorevole

alla nomina del Prof. Michele Basso a Presidente del Sistema Informatico dell’Ateneo Fiorentino nelle more della revisione del Regolamento del Sistema Informatico dell’Ateneo Fiorentino e, fino alla scadenza di tre anni, salvo conclusione della suddetta fase antecedentemente alla scadenza.

Sul punto 30 dell’O.D.G. «**CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SUL TURISMO (CIRT). NOMINA DOCENTI DELL’UNIVERSITÀ DI FIRENZE NEL COMITATO DI GESTIONE**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Firenze, in particolare l’art. 35;
- visto il vigente Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- vista la convenzione del Centro Interuniversitario di Ricerca sul Turismo CIRT, approvata dagli organi accademici dell’Università di Firenze nelle sedute del 15 e 25 ottobre 2024;
- visto l’articolo 7 della convenzione che prevede che il *Comitato di Gestione è composto da non più di due membri per ogni Dipartimento, fino ad un massimo di cinque membri per Ateneo*;
- viste le delibere dei Consigli di Dipartimento di: Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali del 16 ottobre 2024; Statistica, Informatica, Applicazioni G. Parenti – DISIA del 23 ottobre 2024; Scienze per l’Economia e l’Impresa - DISEI del 22 ottobre 2024 e la nota della Direttrice di Scienze Giuridiche dell’11 ottobre 2024 con cui sono stati indicati, quali componenti del Comitato di Gestione rispettivamente i professori: Silvia Scaramuzzi, Laura Grassini, Elena Gori e Giovanni Liberatore e Giuseppe Mobilio;
- preso atto che la Prof.ssa Laura Grassini andrà in quiescenza prima dei quattro anni previsti e che il Dott. Giuseppe Mobilio cesserà dal servizio il 28 febbraio 2025, quale ricercatore a tempo determinato di tipo b;
- preso atto della disponibilità dei docenti,

esprime parere favorevole

alla nomina dei Professori Silvia Scaramuzzi, Elena Gori, Giovanni Liberatore, Laura Grassini, e del Dott. Giuseppe Mobilio quali membri del Comitato di Gestione del Centro interuniversitario di ricerca sul Turismo (CIRT) in rappresentanza dell’Università di Firenze, la nomina dei Professori Silvia Scaramuzzi, Elena Gori e Giovanni Liberatore hanno durata di quattro anni; la nomina della Prof.ssa Laura Grassini ha durata fino al suo collocamento in quiescenza e quella del Dott. Giuseppe Mobilio fino al termine di scadenza del contratto di ricercatore cioè fino al 28 febbraio 2025, salvo chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia ai sensi dell’art. 24 comma 5 della legge 30 dicembre 2010, n. 240. Sul punto 31 dell’O.D.G. «**PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO: NOMINA COORDINATORE E MEMBRO**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il D.R. n. 58 prot. n. 13032 del 23 gennaio 2020 con cui è stato emanato il *Regolamento di Funzionamento del Presidio Qualità di Ateneo*;
- visto il D. R. n. 711 prot. n. 169142 del 31 luglio 2023 di modifica dell’art. 3, comma 1 del *Regolamento di Funzionamento del Presidio Qualità di Ateneo*;

- visto il D.R. n. 715 prot. n. 169847 del 31 luglio 2023 di nomina del Presidio Qualità di Ateneo;
- preso atto che dal 1° novembre il Prof. Marcantonio Catelani è stato collocato in quiescenza e che occorre procedere alla sua sostituzione;
- preso atto della proposta della Rettrice di nominare il Prof. Riccardo Bruni membro dell'organo e il Prof. Bruno Bertaccini, già membro del PQA, quale Coordinatore;
- considerato che il Prof. Riccardo Bruni sarà in servizio per i prossimi tre anni;
- visti i c.v. dei docenti,

delibera

- il Prof. Bruno Bertaccini è nominato Coordinatore del Presidio di Qualità di Ateneo, in sostituzione del Prof. Marcantonio Catelani, in quiescenza dal 1° novembre 2024, per la durata di tre anni dalla data del decreto di nomina;
- il Prof. Riccardo Bruni è nominato quale membro del Presidio di Qualità di Ateneo per la durata di tre anni dalla data del decreto di nomina.

O M I S S I S

Alle ore 12,48, essendo esaurita la trattazione dell'argomento all'ordine del giorno, la Rettrice dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott. Massimo Benedetti

LA PRESIDENTE

Prof.ssa Alessandra Petrucci

Art.18, comma 10, vigente	Art.18, comma 10, proposta di modifica
<p>La Commissione, confrontati gli esiti delle singole valutazioni, individua il candidato vincitore che deve aver conseguito nella valutazione complessiva un punteggio soglia di 65 punti.</p> <p>La Commissione formula altresì una graduatoria di merito tra coloro che abbiano conseguito un punteggio pari o superiore a detta soglia; la graduatoria può essere utilizzata dal Dipartimento esclusivamente per chiamate che si perfezionano entro sei mesi dalla approvazione degli atti e tassativamente a seguito del verificarsi dei seguenti casi: a) impossibilità di perfezionare la chiamata per difetto dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione; b) rinuncia alla chiamata da parte del candidato; c) mancata presa di servizio dello stesso senza giustificato motivo; d) dimissioni intervenute successivamente alla presa di servizio. Sono fatti salvi il rispetto dei vincoli di legge in materia di assunzioni e la compatibilità con le risorse finanziarie a copertura del contratto.</p>	<p>La Commissione, confrontati gli esiti delle singole valutazioni, individua il candidato vincitore che deve aver conseguito nella valutazione complessiva un punteggio soglia di 65 punti.</p> <p>La Commissione formula altresì una graduatoria di merito tra coloro che abbiano conseguito un punteggio pari o superiore a detta soglia; la graduatoria può essere utilizzata dal Dipartimento esclusivamente per chiamate che si perfezionano entro sei mesi dalla approvazione degli atti e tassativamente a seguito del verificarsi dei seguenti casi: a) impossibilità di perfezionare la chiamata per difetto dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione; b) rinuncia alla chiamata da parte del candidato; c) mancata presa di servizio dello stesso senza giustificato motivo; d) dimissioni intervenute successivamente alla presa di servizio. Sono fatti salvi il rispetto dei vincoli di legge in materia di assunzioni e la compatibilità con le risorse finanziarie a copertura del contratto.</p>
Art. 20, comma 6, vigente	Art. 20, comma 6, proposta di modifica
<p>Nel caso in cui si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo 18, comma 10, del presente regolamento, il Dipartimento delibera, con la procedura di cui al comma 1 del presente articolo, la nuova chiamata per il candidato collocato in graduatoria successivamente al vincitore</p>	<p>Cassato</p>

Tabella "Programmazione triennale per gli anni 2024-2026 residua - modifiche novembre 2024" allegato 1

Dipartimento	RTD - posizioni residue programmazione approvata dal Cda 26 marzo 2024	RTD - posizioni residue con modifiche in approvazione Cda novembre 2024
ARCHITETTURA (DIDA)	ICAR/14, ICAR/17, ICAR/19, ICAR/15, ICAR/14, ICAR/13, ICAR/13, ICAR/13, ICAR/13, ICAR/20, ICAR/12, ING-IND/11, ICAR/18	ICAR/14, ICAR/17, ICAR/19, ICAR/15, ICAR/14, ICAR/13 , ICAR/13, ICAR/13, ICAR/13, ICAR/20, ICAR/12, ING-IND/11, ICAR/18
BIOLOGIA (BIO)	BIO/07, BIO/03, BIO/18	BIO/07 , BIO/03, BIO/18
CHIMICA 'UGO SCHIFF'	CHIM/01, CHIM/02, CHIM/03, CHIM/04, CHIM/06, CHIM/09	CHIM/06 (CHEM-05/A) , CHIM/01, CHIM/02, CHIM/03, CHIM/04, CHIM/09
INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (DICEA)	ICAR/07, ICAR/02	ICAR/07 , ICAR/02
INGEGNERIA INDUSTRIALE (DIEF)	ING-IND/15, ING-IND/17, ING-IND/16, ING-IND/10, ING-IND/08, ING-IND/35, CHIM/07, MAT/08, ING-IND/09, ING-IND/10, ING-IND/15, ING-IND/22	ING-IND/15, ING-IND/17, ING-IND/16, ING-IND/10, ING-IND/08 , ING-IND/35, CHIM/07, MAT/08, ING-IND/09, ING-IND/10, ING-IND/15, ING-IND/22
MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA	MED/24, MED/10, MED/21, MED/31, MED/44*, MED/15, MED/22, MED/46, BIO/16, M-EDF/02, MED/04, MED/09, MED/18	MED/24, MED/10, MED/21, MED/31, MED/44*, MED/15, MED/22, MED/46 , BIO/16, M-EDF/02, MED/04, MED/09, MED/18
NEUROSCIENZE, PSICOLOGIA, AREA DEL FARMACO E DELLA SALUTE DEL BAMBINO (NEUROFARBA)	MED/26, MED/38, M-PSI/02, MED/32, M-PSI/01, BIO/14, CHIM/08, MED/26	MED/26 , MED/38, M-PSI/02, MED/32, M-PSI/01, BIO/14, CHIM/08, MED/26
SCIENZE BIOMEDICHE, SPERIMENTALI E CLINICHE "MARIO SERIO"	BIO/11, MED/36, BIO/10 , MED/12, MED/04, MED/40, BIO/13, MED/36, BIO/11	BIO/11, MED/36, BIO/10 , MED/12, MED/04, MED/40, BIO/13, MED/36, BIO/11
STATISTICA, INFORMATICA, APPLICAZIONI "G. PARENTI" (DISIA)	INF/01, SECS-S/01 , SECS-S/03, INF/01, SECS-S/01	INF/01, SECS-S/01 , SECS-S/03, INF/01, SECS-S/01
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI (DAGRI)	AGR/03, AGR/16, AGR/19, BIO/03, AGR/04, AGR/07, AGR/10, AGR/11, AGR/13, AGR/16, AGR/19, BIO/03, IUS/03, AGR/06, AGR/05, AGR/07, AGR/18, AGR/05	AGR/03 , AGR/16, AGR/19, BIO/03, AGR/04, AGR/07, AGR/10, AGR/11, AGR/13, AGR/16, AGR/19, BIO/03, IUS/03, AGR/06, AGR/05, AGR/07, AGR/18, AGR/05

LEGENDA

In grassetto: SSD in ordine di priorità

SSD barrati: il Dipartimento ha richiesto di non mantenerlo in programmazione

Celle evidenziate: Dipartimenti di area medica

Tabella "Richiesta di attivazione procedure di posizioni di ricercatore a tempo determinato (RTT)" - allegato 2

Dipartimento	RTT	RTT con riserva art. 24 comma 1bis	RTT con riserva art.14 comma 6 - septiesdecies del D.L. 36/2022
ARCHITETTURA (DIDA)			GSD 08/CEAR-08 (Design, Tecnologia dell'Architettura, Architettura Tecnica e Gestione dell'Ambiente Costruito) SSD CEAR-08/D (Design)
BIOLOGIA (BIO)			GSD 05/BIOS-05 (Ecologia) SSD BIOS-05/A (Ecologia)
CHIMICA 'UGO SCHIFF'	GSD 03/CHEM-05 (Chimica organica) SSD CHEM-05/A (Chimica Organica)	GSD 03/CHEM-02 (Chimica fisica) SSD CHEM-02/A (Chimica fisica)	
FISICA E ASTRONOMIA			GSD 02/PHYS-04 (Fisica teorica della materia, modelli, metodi matematici e applicazioni) SSD PHYS-04/A (Fisica teorica della materia, modelli, metodi matematici e applicazioni)
INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (DICEA)			GSD 08/CEAR-01 (Idraulica, idrologia, costruzioni idrauliche e marittime) SSD CEAR-01/B (Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia)
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE (DINFO)			GSD 09/IINF-05 (Sistemi di elaborazione delle informazioni) SSD IINF-05/A (Sistemi di elaborazione delle informazioni)
INGEGNERIA INDUSTRIALE (DIEF)			GSD 09/IIND-06 (Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente) SSD IIND-06/A (Macchine a fluido)
MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA			GSD 06/ MEDS-26 (Scienze tecniche di medicina di laboratorio, scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, assistenziali e della prevenzione, scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione, scienze tecniche mediche e chirurgiche avanzate) SSD MEDS-26/A (Scienze tecniche di medicina di laboratorio)
NEUROSCIENZE, PSICOLOGIA, AREA DEL FARMACO E DELLA SALUTE DEL BAMBINO (NEUROFARBA)			<u>GSD 06/MEDS-12 (Neurologia)</u> <u>SSD MEDS-12/A (Neurologia)</u>
SCIENZE BIOMEDICHE, SPERIMENTALI E CLINICHE "MARIO SERIO"			GSD 05/BIOS-07 (Biochimica) SSD BIOS-07/A (Biochimica)
SCIENZE GIURIDICHE (DSG)			GSD 12/GIUR-05 (Diritto costituzionale e pubblico) SSD GIUR-05/A (Diritto costituzionale e pubblico)
STATISTICA, INFORMATICA, APPLICAZIONI "G. PARENTI" (DISIA)			GSD 13/STAT-01 (Statistica) SSD STAT-01/A (Statistica)
FORMAZIONE, LINGUE, INTERCULTURA, LETTERATURE E PSICOLOGIA (FORLILPSI)			GSD 11/PAED-02 (Ricerca educativa, didattica, pedagogia speciale e pedagogia sperimentale) SSD PAED-02/A (Didattica e pedagogia speciale)
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI (DAGRI)		GSD 07/AGRI-03 (Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali) SSD AGRI-03/A (Arboricoltura generale e coltivazioni arboree)	
totali	1	2	12

sottolineato: il SSD per il quale è prevista l'attività assistenziale presso l'AOU Careggi

In corsivo: posizione attivata con l'utilizzo delle risorse rese disponibili a seguito della presa di servizio di RTD b) nelle procedure attivate nell'ambito dei progetti Dipartimenti 2023-2027, già RTD a) su FFO (nota prot. 43527 del 26 febbraio 2024)

**CONVENZIONE PER IL FINANZIAMENTO DEL COSTO CONTRATTUALE PARZIALE
DELLA PROROGA BIENNALE DI UN CONTRATTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO
A TEMPO DETERMINATO**

TRA

Pluriversum S.r.l con sede legale Piazza della Badia 4, Siena, C.F. /P. IVA 00942960527, in persona del Suo rappresentante legale, Vincenzo Bianculli, nato a Lecce il 20/04/1983, domiciliato per la carica presso la sede di via Foggini 37/45, Firenze e a ciò autorizzato con deliberazione del Consiglio Direttivo del 1/10/2024

E

l'Università degli Studi di Firenze, C.F. e P.I. 01279680480, in seguito indicata "Università", rappresentata dalla Prof.ssa Alessandra Petrucci in qualità di Rettrice, nata a Milano, il 10 marzo 1962, domiciliata per la sua carica presso l'Università degli Studi di Firenze - piazza San Marco, n. 4 – 50121 Firenze

PREMESSO

- che il Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”*, convertito con Legge n. 79 del 29 giugno 2022, in relazione alle procedure di reclutamento di RTD, ha previsto all'art. 14, comma 6-sexiesdecies, che *“Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto”*;
- che pertanto le proroghe biennali di contratti di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono disciplinate dalla normativa previgente;
- che Pluriversum srl ha interesse a sostenere una ricerca industriale mirante ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi e servizi, oltre a migliorare quelli già esistenti; che la ricerca abbia un carattere empirico e sperimentale con particolare riferimento alle prospettive applicative della formazione e dell'orientamento, con particolare focus sull'innovazione dei

modelli di orientamento sostenibile e delle competenze green nell'economia sociale. Infine che la ricerca preveda l'avvio di specifiche indagini sul campo, innovazioni metodologiche e sperimentazioni di nuovi attività e interventi, nell'ambito educativo e in quello delle politiche per il lavoro e per l'apprendimento permanente;

- che presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) è stato attivato un posto di ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3 lettera a) della legge 240/2010, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, a tempo pieno, nel settore concorsuale 11/D2 (Didattica, Pedagogia Speciale e Ricerca Educativa), settore scientifico-disciplinare M-PED/04 (Pedagogia sperimentale) il cui contratto sottoscritto con la dott.ssa SABINA FALCONI, ha decorrenza a far data dal 31/12/2021 con termine 30/12/2024;

- che Pluriversum srl ha finanziato la copertura parziale del suddetto contratto attivato nell'ambito del Decreto Ministeriale 10 agosto 2021, n. 1062;

- che, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024, con D.R. 800 del 20 giugno 2024, a dott.ssa Sabina Falconi è stata inquadrata nel gruppo scientifico-disciplinare 11/PAED-02 (Ricerca educativa, didattica, pedagogia speciale e pedagogia sperimentale), settore scientifico-disciplinare PAED-02/B (Pedagogia sperimentale);

tutto ciò premesso ed atteso,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

ART. 2

2.1 - Oggetto della presente Convenzione è il finanziamento parziale, per un periodo di due anni, da parte di Pluriversum S.r.l. della proroga biennale del contratto di ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3 lettera a) della legge 240/2010, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, tempo pieno, della dott.ssa Sabina Falconi,

gruppo scientifico-disciplinare 11/PAED-02 (Ricerca educativa, didattica, pedagogia speciale e pedagogia sperimentale) settore scientifico-disciplinare PAED-02/B (Pedagogia sperimentale), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI), a decorrere dal 31 dicembre 2024 al 30 dicembre 2026.

2.2 - L'importo complessivo del finanziamento è pari ad € 55.000,00 destinati a finanziare la proroga biennale del contratto triennale di ricercatore di cui al punto 2.1.

2.3 – Nel caso di proroga del contratto, disposta ai sensi dell'art. 24 comma 9-ter della legge 240/2010, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, per il periodo di astensione obbligatoria per maternità di cui all'art. 16 del D.Lgs. 151/2001, il costo del contratto è carico del fondo appositamente costituito all'interno del bilancio di Ateneo come previsto dal Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato.

2.4 – La presente convenzione è soggetta a ridefinizione nel caso in cui il Ricercatore richieda di modificare il regime di impegno.

ART. 3

3.1 - La suddetta proroga biennale del contratto sarà attivata dall'Università mediante la procedura ai sensi della normativa in materia, subordinatamente al perfezionamento della presente convenzione, al versamento previsto all'art. 4 e al deposito delle relative garanzie. In relazione a ciò il Dipartimento assicura tutte le attività necessarie all'attivazione da parte dell'Università della procedura di proroga.

3.2 - Nell'ipotesi in cui il Ricercatore, con copertura dei costi retributivi a carico della presente Convenzione, nell'esercizio dei suoi diritti, cessi per qualsivoglia ragione dal servizio, la Convenzione si risolverà di diritto per la parte che riguarda tale rapporto, fatti salvi gli effetti già prodotti.

3.3 - La stipula della presente Convenzione non obbliga l'Università alla sottoscrizione della proroga biennale del personale ricercatore nell'ipotesi di impedimenti giuridici alla stessa; in tal caso, se l'impedimento giuridico è di carattere temporaneo, l'efficacia della Convenzione viene sospesa e la sua durata viene prorogata per un periodo pari a quello di permanenza dell'impedimento. Se, al contrario, l'impedimento è di carattere definitivo, la Convenzione si risolverà di diritto e Pluriversum S.r.l. non sarà più tenuta all'erogazione del finanziamento di cui all'art. 2 della presente Convenzione in proporzione

all'impedimento e, per l'effetto, l'Università sarà tenuta a restituire le somme eventualmente ricevute e non utilizzate.

ART. 4

4.1 - Il finanziamento, pari ad € 55.000,00 come previsto all'art. 2, verrà corrisposto alla stipula della presente Convenzione all'Università in unico versamento nel rispetto dei termini stabiliti.

4.2. - L'importo di cui sopra potrà essere rideterminato in applicazione delle innovazioni legislative, interpretative e modificative del trattamento economico spettante ai docenti universitari o ricercatori e comunque dovrà corrispondere alle somme che l'Università è effettivamente tenuta ad erogare.

4.3 La rendicontazione delle attività di ricerca finanziate dovrà essere presentata annualmente da parte della dott.ssa Falconi a Pluriversum S.r.l., con dettaglio dei risultati raggiunti. I dati della ricerca saranno resi disponibili a Pluriversum S.r.l. nel rispetto della normativa sulla proprietà intellettuale.

La rendicontazione della spesa e la condivisione dei risultati della ricerca avverranno secondo le seguenti modalità:

a) Rendicontazione finanziaria:

Il Dipartimento fornirà a Pluriversum S.r.l. un rendiconto finanziario semestrale delle spese sostenute, entro 30 giorni dalla fine di ogni semestre.

- Il rendiconto includerà un dettaglio delle voci di spesa relative al contratto del ricercatore.

b) Rendicontazione scientifica:

- La dott.ssa Falconi presenterà una relazione scientifica annuale sulle attività di ricerca svolte, entro il 31 ottobre di ogni anno.
- Al termine del biennio, entro il 31 ottobre 2026, verrà presentata una relazione scientifica finale comprensiva dei risultati raggiunti.

c) Cronoprogramma delle attività:

- Entro il 20 febbraio 2025: presentazione del piano dettagliato delle attività di ricerca per il biennio.
- Ogni sei mesi: incontri di aggiornamento tra la dott.ssa Falconi, la referente scientifica e Pluriversum S.r.l.

- Entro il 30 dicembre 2026: organizzazione di un evento congiunto per la presentazione dei risultati della ricerca.

d) Condivisione dei risultati:

- I dati della ricerca, nel rispetto della normativa sulla privacy, saranno resi disponibili a Pluriversum S.r.l. in forma aggregata e anonimizzata.
- Le pubblicazioni scientifiche derivanti dalla ricerca saranno condivise con Pluriversum S.r.l., nel rispetto dei diritti di proprietà intellettuale.
- Pluriversum S.r.l. avrà la possibilità di utilizzare i risultati della ricerca per le proprie attività, citando la fonte e nel rispetto degli accordi di riservatezza.

ART. 5

Le attività di ricerca e sviluppo produrranno nuove conoscenze applicabili al miglioramento dei servizi di orientamento, con particolare attenzione all'integrazione di competenze green e principi di sostenibilità, il ricercatore si occuperà di sviluppare modelli innovativi di orientamento permanente verso studenti, giovani, adulti, migranti e gruppi svantaggiati.

Dettaglio delle attività:

- a) Sviluppare modelli innovativi di orientamento permanente per l'inclusione di migranti e gruppi svantaggiati;
- b) Integrare principi di sostenibilità e competenze green nei modelli esistenti di orientamento;
- c) Progettare e realizzare nuovi prodotti digitali e materiali formativi innovativi nell'ambito dell'orientamento sostenibile;
- d) Implementare nuove funzionalità legate all'orientamento sostenibile e alle competenze green nella piattaforma Sorprendo;
- e) Costruire modelli per la valutazione degli interventi orientativi in ottica di miglioramento ed analisi dell'impatto sui beneficiari finali;
- f) Formare operatori e altro personale interno ed esterno all'azienda sulle tematiche legate all'orientamento sostenibile e allo sviluppo di carriera.

Durante il biennio svolgerà l'attività secondo un programma concordato tra Pluriversum S.r.l. e il Direttore del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) dell'Università, previa approvazione del Consiglio, fermo restando l'indipendenza del Dipartimento e/o l'integrità e l'autonomia di giudizio del Ricercatore.

ART. 6

La presente Convenzione ha la durata di due anni dalla sottoscrizione ed è soggetta a eventuale proroga pari al periodo di astensione obbligatoria per maternità prevista dall'art. 16 del D.Lgs. 151/2001 come disposto ai sensi dell'art. 24 comma 9-ter della legge 240/2010, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022.

ART. 7

Per qualsiasi controversia legata all'applicazione della presente convenzione, il Foro competente è quello di Firenze.

ART. 8

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge in materia.

La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26/10/1986 n. 131.

Per l'Università degli Studi di Firenze

La Rettrice - Prof.ssa Alessandra Petrucci _____

Per Pluriversum S.r.l.

Il Presidente _____

CONVENZIONE PER IL FINANZIAMENTO DI UN POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO

TRA

La Federazione nazionale Ordine dei tecnici sanitari di radiologia medicina e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, C.F. 01682270580, in seguito indicata “FNO TSRM e PSTRP”, rappresentata dalla dott.ssa Teresa Calandra in qualità di Presidente, nata a Palermo, il 5 giugno 1968, domiciliata per la carica presso la FNO TSRM e PSTRP - via Magna Grecia, n. 30/A - 00183 Roma, e a ciò autorizzata con deliberazione del Comitato centrale n. 99 del 27 agosto 2024 e n. 114 del 4 ottobre 2024.

E

l’Università degli Studi di Firenze, C.F. e P.I. 01279680480, in seguito indicata “Università”, rappresentata dalla Prof.ssa Alessandra Petrucci in qualità di Rettrice, nata a Milano, il 10 marzo 1962, domiciliata per la sua carica presso l’Università degli Studi di Firenze - piazza San Marco, n. 4 – 50121 Firenze

PREMESSO

- che il Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 convertito con Legge n. 79 del 29 giugno 2022 “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*”, in relazione alle procedure di reclutamento di RTD, ha previsto all’art. 14 comma 6-quinquiesdecies “[...] *a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per i trentasei mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, in attuazione delle misure previste dal medesimo Piano, nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027*”;

- che la nota ministeriale 8998 del 8 luglio 2022 prevede che “*sulla base delle disposizioni di tale comma si rende possibile, dunque, per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge n.*

79 del 2022 (id est: luglio 2025): [...], indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili, con possibilità di utilizzare l'intero novero delle fonti di finanziamento rientranti nella cornice di tale Programma, inclusive delle risorse interne ai bilanci di ateneo o comunque provenienti da soggetti esterni, ovvero dei fondi di diretta competenza MUR, nonché dei fondi strutturali e di investimento europei, dei fondi nazionali destinati alla politica di coesione, dei programmi europei a gestione diretta (inclusi i programmi Horizon Europe, Erasmus+, etc.) e dei fondi per il finanziamento degli investimenti e per lo sviluppo infrastrutturale del Paese – settore ricerca”;

- che, in adempimento delle disposizioni sopracitate, si precisa che 1) i fondi a copertura della posizione di ricercatore sono interamente erogati dalla FNO TSRM e PSTRP, sulla base dell'allocazione delle risorse economiche messe a disposizione dalla Commissione di albo nazionale dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica, in qualità di soggetto esterno; 2) che le tematiche sono in coerenza con il *Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027*;

- che in base al DLgsCPS n. 233/1946, come emendato dalla legge n. 3/2018, la FNO TSRM e PSTRP partecipa alle procedure relative alla programmazione dei fabbisogni di professionisti, alle attività formative e all'esame di abilitazione all'esercizio professionale e contribuisce con le istituzioni sanitarie e formative pubbliche e private alla promozione, organizzazione e valutazione delle attività formative e dei processi di aggiornamento per lo sviluppo continuo professionale;

- le Commissioni di albo nazionali della FNO TSRM e PSTRP promuovono e favoriscono tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti, anche in riferimento alla formazione universitaria finalizzata all'accesso alla professione;

- che le motivazioni che giustificano l'interesse al finanziamento della posizione di ricercatore sono lo sviluppo ed il potenziamento di attività di ricerca e di didattica sulle tematiche relative ai profili, i

ruoli e le competenze delle professioni sanitarie con particolare riferimento a quelle dell'area tecnica, riabilitativa e della prevenzione;

- tutto ciò premesso ed atteso

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

ART. 2

2.1 - Oggetto della presente Convenzione è il finanziamento, per un periodo di tre anni, da parte della FNO TSRM e PSTRP di un posto di ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3 lettera a) della legge 240/2010, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, tempo pieno, nel gruppo scientifico-disciplinare 06/MEDS-26 (Scienze tecniche di medicina di laboratorio, scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, assistenziali e della prevenzione, scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione, scienze tecniche mediche e chirurgiche avanzate), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica dell'Università degli Studi di Firenze.

2.2 - L'importo complessivo del finanziamento è pari ad € 162.183,77, di cui € 162.183,77 destinati a finanziare il posto di ricercatore di cui al punto 2.1.

2.3 – Nel caso di scorrimento della graduatoria a seguito di dimissioni intervenute successivamente alla presa di servizio nei primi sei mesi del contratto, la convenzione si intende prorogata dei mesi lavorati dal Ricercatore dimissionario e la FNO TSRM e PSTRP si impegna a garantirne la copertura finanziaria del nuovo contratto triennale di Ricercatore.

2.4 – Nel caso di proroga del contratto, disposta ai sensi dell'art. 24 comma 9-ter della legge 240/2010, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, per il periodo di astensione obbligatoria per maternità di cui all'art. 16

del DLgs 151/2001, il costo del contratto è carico del fondo appositamente costituito all'interno del bilancio di Ateneo come previsto dal Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato.

2.5 – La presente convenzione è soggetta a ridefinizione nel caso in cui il Ricercatore richieda di modificare il regime di impegno.

ART. 3

3.1 Il suddetto posto a tempo determinato sarà bandito dall'Università mediante procedura selettiva ai sensi della vigente normativa in materia, subordinatamente al perfezionamento della presente convenzione e al versamento previsto all'art. 4. In relazione a ciò il Dipartimento assicura tutte le attività necessarie all'attivazione da parte dell'Università delle procedure per l'assunzione.

3.2 - Nell'ipotesi in cui il neoassunto con copertura dei costi retributivi a carico della presente Convenzione, nell'esercizio dei suoi diritti, cessi per qualsivoglia ragione dal servizio, la Convenzione si risolverà di diritto per la parte che riguarda tale rapporto, fatti salvi gli effetti già prodotti.

3.3 - La stipula della presente Convenzione non obbliga l'Università all'assunzione del personale ricercatore nell'ipotesi di impedimenti giuridici all'assunzione stessa; in tal caso, se l'impedimento giuridico è di carattere temporaneo, l'efficacia della Convenzione viene sospesa e la sua durata viene prorogata per un periodo pari a quello di permanenza dell'impedimento all'assunzione. Se, al contrario, l'impedimento è di carattere definitivo, la Convenzione si risolverà di diritto e la FNO TSRM e PSTRP non sarà più tenuto all'erogazione del finanziamento di cui all'art. 2 della presente Convenzione in proporzione all'impedimento e, per l'effetto, l'Università sarà tenuta a restituire le somme eventualmente ricevute e non utilizzate.

ART. 4

4.1 - Il finanziamento, pari ad € 162.183,77, come previsto all'art. 2, verrà corrisposto all'Università in unica soluzione. soluzione entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente, tramite sistema pagoPA.

4.2. - L'importo di cui sopra potrà essere rideterminato in applicazione delle innovazioni legislative,

interpretative e modificative del trattamento economico spettante ai docenti universitari o ricercatori e comunque dovrà corrispondere alle somme che l'Università è effettivamente tenuta ad erogare.

4.3 - Il ricercatore sarà tenuto a presentare alla FNO TSRM e PSTRP una apposita relazione annuale contenente i risultati della ricerca svolta. La FNO TSRM e PSTRP potrà richiedere ulteriori informazioni e approfondimenti.

ART. 5

Il ricercatore svolgerà la sua attività nell'ambito della ricerca relativamente a profili, ruoli e competenze delle professioni sanitarie nel nuovo modello di Servizio Sanitario Nazionale delineato nel PNRR, con specifico riferimento a quelle dell'area tecnica, riabilitativa e della prevenzione, in particolare, tra le altre, alla figura del TSRM. Ai fini dello svolgimento della ricerca, il ricercatore collaborerà con la FNO TSRM e PSTRP, con la Commissione di albo nazionale dei Tecnici sanitari di radiologia medica e con la Fondazione SAPIS centro di ricerca di emanazione della FNO TSRM e PSTRP stessa, partecipando alle sue attività di ricerca correlate alle tematiche della presente convenzione, secondo un programma concordato tra i Presidenti della FNO TSRM e PSTRP e della Fondazione SAPIS e il Direttore del Dipartimento, previa approvazione del Consiglio, fermo restando l'indipendenza del Dipartimento e/o l'integrità e l'autonomia di giudizio del Ricercatore.

ART. 6

La presente Convenzione ha la durata di tre anni dalla sottoscrizione ed è soggetta a eventuale proroga:

- pari al periodo di astensione obbligatoria per maternità prevista dall'art. 16 del DLgs 151/2001 come disposto ai sensi dell'art. 24 comma 9-ter della legge 240/2010, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022;
- pari ai mesi lavorati dal Ricercatore dimissionario nel caso di scorrimento della graduatoria, fino ad un massimo di sei mesi, garantendo il finanziamento del nuovo contratto triennale di Ricercatore.

ART. 7

Per tutto quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dal Codice Civile. Tutte le eventuali dispute connesse all'esecuzione del presente contratto dovranno essere risolte in via amichevole fra le parti. In caso ciò non risultasse possibile, si dichiara sin d'ora che deve considerarsi foro esclusivamente competente il Tribunale di Firenze.

ART. 8

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge in materia.

La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi del DPR 26/10/1986 n. 131.

Per l'Università - la Rettrice prof.ssa Alessandra Petrucci _____

Per la FNO TSRM e PSTRP - la Presidente dott.ssa Teresa Calandra _____

Dipartimento	Scuola	Classe	Descrizione	INSERIMENTO QUADRO A4.B.1
ARCHITETTURA	ARCHITETTURA	LM-4	Architettura	SI
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>I laureati del CdL Architettura Magistrale LM4 acquisiranno conoscenze generali relative al progetto di architettura, articolato nei suoi aspetti teorici e metodologici di base concernenti i problemi e le tecniche della progettazione storica e contemporanea e delle trasformazioni dell'ambiente col fine di saper armonizzare mediante specifiche esercitazioni progettuali i caratteri estetici, tipologici, distributivi, strutturali, ambientali, tecnologici, paesaggistici, economici, di conservazione e restauro alle diverse scale del progetto, concepito per un appropriato e armonico inserimento in uno specifico luogo e paesaggio;</p> <p>Oltre a ciò, gli allievi acquisiranno</p> <ul style="list-style-type: none"> -conoscenze specifiche sul ruolo che la cultura tecnologica riveste nella progettazione dell'ambiente costruito relativamente alla sostenibilità e circolarità dei processi fondati su un approccio life-cycle dei materiali unitamente alle pratiche legate alla digitalizzazione e all'industria 4.0 nel quadro di una prospettiva di resilienza ai cambiamenti climatici; -conoscenze specifiche relative dei fondamenti teorici della conservazione e del restauro visti nel loro sviluppo storico, dei metodi e dei processi per il progetto conservativo a scala edilizia, di resto archeologico, parco o giardino storico, centro antico, territorio e beni paesaggistici e per la manutenzione, il risanamento, il consolidamento e la ristrutturazione degli edifici storici; -conoscenze specifiche finalizzate alla progettazione strutturale relativamente a costruzioni in c.a. e in acciaio e conoscenze relative a strumenti di elaborazione automatica nell'ambito del calcolo e della rappresentazione grafica; -conoscenze specifiche di progettazione urbanistica e pianificazione territoriale mediante la comprensione dei modelli e dei metodi utili alle scelte di piano, della programmazione, pianificazione, progettazione e gestione degli interventi di trasformazione dell'ambiente, del paesaggio, dei sistemi urbani e territoriali, delle strutture organizzative e delle morfologie degli insediamenti umani; -conoscenze specifiche relative alla rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente mediante la comprensione delle forme, sia negli aspetti teorico-scientifici sia in quelli metodologico-operativi, al fine di verificarle e rappresentarle nelle scale possibili; -conoscenze specifiche delle discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura mediante la comprensione dell'uso razionale dell'energia, dell'impiego delle fonti energetiche rinnovabili, delle tecniche di gestione dei servizi energetici negli ambiti dell'architettura, delle principali tipologie di impianti meccanici, idrico sanitari, elettrici, di illuminazione delle principali nozioni di prevenzione incendi; -conoscenze specifiche delle discipline storiche dell'architettura e comprensione dei fenomeni attinenti alla formazione e trasformazione dell'ambiente, in rapporto al quadro politico, economico, sociale e culturale, dal periodo moderno fino alla contemporaneità; -conoscenze specifiche relative alle discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica mediante approfondimenti relativi degli strumenti metodologici a partire dai fondamenti dell'apparato concettuale sociologico sullo spazio abitato in una prospettiva inter- scalare, dall'architettura alla città e al territorio, per arrivare a un quadro conoscitivo sui gruppi sociali che abitano gli spazi progettati e sui processi di relazione tra soggetti e luoghi; <p>-conoscenze specifiche delle discipline estimative mediante comprensione dei fondamenti teorici e metodologici della valutazione come disciplina scientifica indispensabile per lo svolgimento dell'attività professionale dell'architetto come coordinatore del processo decisionale del progetto architettonico e del piano;</p> <p>Le conoscenze e le capacità di comprensione saranno acquisite mediante forme di didattica teorica e integrata (Laboratori Interdisciplinari), dove il progetto di architettura -costituendo il nucleo fondativo della disciplina e della professione- verrà affrontato dai vari punti di vista dei vari ambiti scientifici. Il raggiungimento degli obiettivi formativi avverrà tramite la valutazione, nel caso dei Laboratori, dell'esercitazione progettuale finale, indagata e rappresentata alle scale più opportune, nel caso dei corsi non laboratoriali con modalità di accertamento che consistono in prove di esame a carattere teorico-pratico che possono essere scritte, orali o miste.</p>			
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>I laureati del CdL Magistrale Architettura LM4 al termine del percorso formativo saranno in grado di applicare competenze e capacità, seguendo i corretti principi metodologici così da coniugare l'approccio umanistico e l'attenzione nei confronti dei luoghi e dei paesaggi che ha da sempre contraddistinto la cultura del progetto italiana con la necessaria ottimizzazione degli aspetti prestazionali, strutturali, tecnologici, economici e sociologici. Agli allievi sarà dunque fornito un maturo e corretto approccio metodologico della prassi progettuale nei suoi vari aspetti interdisciplinari.</p> <p>Oltre agli aspetti che riguardano l'ethos della disciplina gli allievi saranno in grado di gestire le varie forme di rilievo e rappresentazione dell'architettura mediante l'utilizzo di sistemi informatici e la redazione di elaborati testuali e grafici, avendo maturato la conoscenza degli strumenti cartografici e di modellazione digitali.</p> <p>La corretta applicazione delle conoscenze e delle competenze acquisite si esplicherà tramite la sequenza delle esercitazioni progettuali previste nei Laboratori e nei Seminari Tematici.</p> <p>Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno valutate attraverso prove di esame grafiche, scritte e orali sia individuali che di gruppo.</p>			

ALL. 2 - TESTI QUADRO A4.B.1

Dipartimento	Scuola	Classe	Descrizione	INSERIMENTO QUADRO A4.B.1
BIOLOGIA	SMFN	L-13	Scienze biologiche	SI
Conoscenza e capacità di comprensione	I laureati in Scienze Biologiche avranno le competenze teoriche e operative con riferimento alla biologia dei microrganismi e degli organismi animali e vegetali, agli aspetti morfologici-funzionali, chimici-biochimici, cellulari-molecolari, evolutivisti, ecologico-ambientali, ai meccanismi di riproduzione, sviluppo ed ereditarietà, ai fondamenti di matematica, statistica, fisica e informatica. Le competenze saranno acquisite con la frequenza di lezioni frontali per ciascun settore scientifico disciplinare, con lo studio individuale e con la verifica della comprensione attraverso esami scritti e/o orali. Possono essere previste prove in itinere. I corsi con laboratorio prevedono lo svolgimento di esperienze pratiche atte a fornire una migliore comprensione delle tecniche e metodologie che il Biologo utilizza e una capacità di utilizzarle in modo corretto ed efficace.			
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Le conoscenze acquisite durante il corso di studi daranno ai laureati un quadro di competenze organico che consenta di affrontare tutte le tematiche di studio e di attività professionale del Biologo. Tutte le unità didattiche prevedono la partecipazione obbligatoria a laboratori dove gli studenti potranno usare la strumentazione messa a loro disposizione per eseguire prove sperimentali ad ampio spettro per la ricerca biologica. Questo garantirà l'acquisizione di competenze applicative metodologiche, tecnologiche e strumentali per l'esecuzione di analisi chimico-fisiche, biologiche, microbiologiche, di biodiversità e di controllo della qualità dell'ambiente, e la loro interpretazione sulla base delle conoscenze teoriche acquisite nei vari corsi. La verifica della capacità di applicare le conoscenze acquisite e la comprensione delle metodologie utilizzate sarà verificata con relazioni scritte e/o esami orali.			

Dipartimento	Scuola	Classe	Descrizione	INSERIMENTO QUADRO A4.B.1
BIOLOGIA	SMFN	L-32	Scienze naturali	SI
Conoscenza e capacità di comprensione	Il Corso di Laurea in Scienze Naturali si propone di fornire una solida formazione scientifica, nonché l'acquisizione di un metodo specifico per il campo scientifico, che consenta agli studenti di apprendere e comprendere i fenomeni di trasformazione del substrato terrestre e degli organismi, anche nel contesto dell'evoluzione, della storia naturale dei gruppi tassonomici e della geologia regionale. Inoltre, il corso permetterà agli studenti di acquisire conoscenze in fisiologia degli organismi, ecologia e comprensione degli aspetti interdisciplinari degli studi naturalistici. Le conoscenze e le capacità di comprensione saranno acquisite mediante forme di didattica integrate, costituite da lezioni frontali, esercitazioni in aula, esercitazioni in laboratorio, esercitazioni in campagna, visite tecniche in situ, attività di gruppo. Il raggiungimento degli obiettivi formativi avverrà tramite modalità di accertamento che consistono in prove di esame a carattere teorico-pratico che possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere del relativo insegnamento.			
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Gli studenti di Scienze Naturali saranno in grado, al termine del percorso formativo, di applicare competenze e capacità, di presentare e discutere in maniera accurata gli argomenti affrontati nei diversi insegnamenti. Saranno in grado di pianificare ed applicare protocolli e procedure sperimentali a studi naturalistici. Inoltre, saranno capaci di raccogliere campioni e dati naturalistici sul territorio ed in laboratorio, di analizzarli, elaborarli, correlarli e riportare i risultati in maniera coerente in relazioni tecnico-scientifiche e in cartografie tematiche. È prevista, inoltre, la collaborazione e l'integrazione delle competenze precedentemente acquisite nell'attività di Campo Multidisciplinare che si svolge nel terzo anno. Tali obiettivi saranno conseguiti attraverso la realizzazione di attività formative sia frontali che di laboratorio e di esercitazione sul terreno. Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno valutate attraverso prove di esame scritte e orali che, ove previsto, saranno integrate con la valutazione della correttezza metodologica impiegata per la realizzazione di relazioni e elaborati di campo o di laboratorio, sia individuali che di gruppo.			

ALL. 2 - TESTI QUADRO A4.B.1

Dipartimento	Scuola	Classe	Descrizione	INSERIMENTO QUADRO A4.B.1
BIOLOGIA	SMFN	LM-60	Scienze della natura e dell'uomo	SI
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Il Corso di Laurea in Scienze della Natura e dell'Uomo, nei diversi curricula, si propone di fornire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere le cause antropiche degli squilibri ambientali, nonché per acquisire conoscenze sui metodi di valutazione degli impatti generati dall'attività umana. Gli studenti, acquisiranno una conoscenza e comprensione avanzata delle tematiche riguardanti la descrizione e modellizzazione di ecosistemi per quel che riguarda la componente biologica. Il corso di studi fornisce anche una conoscenza delle matrici inorganiche, delle normative vigenti e degli strumenti per la tutela legale delle risorse naturali e della biodiversità, oltre a promuovere la comprensione delle relazioni tra uomo e ambiente, con un focus sulla conoscenza dell'essere umano in chiave molecolare ed evolutiva.</p> <p>Le conoscenze e le capacità di comprensione saranno acquisite mediante forme di didattica integrate, costituite da lezioni frontali, esercitazioni in aula, esercitazioni in laboratorio, esercitazioni in campagna, visite tecniche in situ, attività di gruppo. Il raggiungimento degli obiettivi formativi avverrà tramite modalità di accertamento che consistono in prove di esame a carattere teorico-pratico che possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere del relativo insegnamento.</p>			
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Gli studenti del corso di Scienze della Natura e dell'Uomo saranno in grado, al termine del percorso formativo, in relazione al curriculum seguito, di descrivere, interpretare e modellizzare ecosistemi, nonché di valutare le cause degli squilibri ecologici. Saranno capaci di analizzare le matrici inorganiche ponendole in relazione con la componente biotica e i cambiamenti climatici, oltre a descrivere e interpretare le relazioni tra uomo e ambiente, analizzando dati molecolari in un contesto evolutivo.</p> <p>Tali obiettivi saranno conseguiti attraverso la realizzazione di attività formative sia frontali che di laboratorio e di esercitazione sul terreno. Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno valutate attraverso prove di esame scritte e orali che, ove previsto, saranno integrate con la valutazione della correttezza metodologica impiegata per la realizzazione di relazioni e elaborati di campo o di laboratorio, sia individuali che di gruppo.</p>			

Dipartimento	Scuola	Classe	Descrizione	INSERIMENTO QUADRO A4.B.1
CHIMICA 'UGO SCHIFF'	SMFN	LM-8	Biotecnologie molecolari	SI
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>I risultati di apprendimento attesi per gli studenti del CdS in termini di conoscenza e comprensione sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) approfondimento delle basi metodologiche e scientifiche delle tecnologie delle colture cellulari e delle proteine ricombinanti, finalizzate principalmente alla produzione di linee cellulari e proteine purificate, e delle loro diverse applicazioni. 2) conoscenze di base ed avanzate di genomica strutturale, comparata e funzionale, conoscenze di base in metagenomica, trascrittomica, proteomica e metabolomica. 3) metodologie di progettazione razionale di molecole mimetiche di sostanze naturali di interesse biologico, progettazione e sintesi di biomolecole e nanosistemi e loro funzionalizzazione per l'ottenimento di sonde molecolari e farmaci. 4) capacità di analisi delle molecole biologiche e dei sistemi biologici in genere attraverso l'uso di una serie di metodi fisici (spettroscopia, microscopia, e tecniche strutturali). 5) capacità di analisi dei network delle interazioni fra biomolecole e delle caratteristiche chimiche, dinamiche e strutturali che determinano tali interazioni. <p>La conoscenza, comprensione ed acquisizione delle competenze sono sviluppate con lezioni frontali, numerose esperienze pratiche di laboratorio (informatico e sperimentale), il tirocinio e lo studio individuale usando libri di testo, materiale fornito dai docenti e pubblicazioni scientifiche. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo è realizzata con prove in itinere ed esami di profitto (scritti ed orali).</p>			
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>I risultati di apprendimento attesi per gli studenti del CdS in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) orientarsi correttamente sulla scelta delle più opportune procedure sperimentali per la produzione di linee cellulari, proteine e vaccini ricombinanti, anticorpi monoclonali e per la progettazione dell'attività di ricerca. 2) impostare in autonomia un protocollo sperimentale per le analisi omiche, un protocollo bioinformatico per l'analisi dei dati risultanti, e di derivarne le conseguenze biologiche a livello di sistema. 3) progettare la sintesi di collezioni di molecole con attività biologica sulla base degli studi teorici di docking e drug discovery, progettare la trasformazione di biomolecole complesse attraverso metodologie di bioconiugazione per ottenimento di sonde molecolari. 4) acquisire i principi di funzionamento delle tecniche biosfiche e la capacità di individuare le più opportune per determinate applicazioni pratiche. 5) valutare in modo autonomo e consapevole i migliori approcci metodologici per la caratterizzazione di interazioni biomolecolari rilevanti per un problema biochimico specifico, la progettazione di inibitori per le interazioni alla base di processi patologici, la descrizione di fenomeni complessi quali il trasporto attraverso le membrane e la motilità cellulare e tissutale. <p>La capacità di applicare conoscenza e comprensione è sviluppata attraverso le esercitazioni in aula e le attività di laboratorio sperimentale e informatico, la redazione di elaborati progettuali e di relazioni eventualmente previste dalle attività formative e dall'attività di tirocinio. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo è realizzata con la valutazione delle attività svolte durante il tirocinio e dell'elaborato di tesi della prova finale da parte della commissione di laurea.</p>			

ALL. 2 - TESTI QUADRO A4.B.1

Dipartimento	Scuola	Classe	Descrizione	INSERIMENTO QUADRO A4.B.1
FISICA	SMFN	L-30	Fisica e astrofisica	SI
<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del CdS in termini di conoscenza e comprensione (cc) sono i seguenti:</p> <p>ccc1) conoscenza della matematica di base e dei concetti di base dell'informatica ccc2) comprensione delle basi teoriche e sperimentali della fisica classica e moderna ccc3) familiarità con il metodo scientifico di indagine e con la sua applicazione ccc4) possesso delle competenze operative sulla strumentazione di laboratorio ccc5) capacità di raccogliere e analizzare i dati e di valutare le incertezze di misura</p> <p>La conoscenza e comprensione è essenzialmente sviluppata avvalendosi degli strumenti didattici tradizionali come ad esempio le lezioni frontali, le attività di laboratorio (informatico, sperimentale e sul campo), lo studio individuale usando libri di testo e pubblicazioni scientifiche per la preparazione degli esami di profitto e della prova finale per il conseguimento del titolo. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo è fatta tramite prove d'esame individuali (scritte, in itinere e finali, orali) o con prove di laboratorio.</p>			
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del CdS in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione (ca) sono i seguenti:</p> <p>cacc1) risolvere problemi applicando le principali leggi della fisica e le conoscenze matematiche per descrivere sistemi fisici reali cacc2) eseguire una misura determinandone l'accuratezza e la precisione cacc3) analizzare i dati usando strumenti statistici appropriati cacc4) essere in grado di produrre adeguata documentazione tecnica e scientifica</p> <p>Lo sviluppo e l'arricchimento delle capacità dello studente nel ragionamento scientifico, nell'individuare strategie per la schematizzazione e soluzione di fenomeni complessi, nell'utilizzare strumentazione scientifica, acquisire e trattare dati, sono realizzate attraverso le lezioni dei vari insegnamenti, le esercitazioni ad esse collegate, le esercitazioni pratiche degli insegnamenti di laboratorio, la redazione di elaborati progettuali e di relazioni. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo è fatta tramite prove d'esame individuali (scritte, in itinere e finali, orali) o con prove di laboratorio.</p>			

ALL. 2 - TESTI QUADRO A4.B.1

Dipartimento	Scuola	Classe	Descrizione	INSERIMENTO QUADRO A4.B.1
INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	INGEGNERIA	LM-23	Ingegneria civile	SI

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del CdS in termini di conoscenza e comprensione (cc) comprendono una base comune a tutti gli indirizzi del corso di laurea:</p> <p>ccc1) tecniche numeriche per la soluzione di problemi differenziali inerenti la meccanica dei solidi e dei fluidi e la trasmissione del calore ccc2) tecniche per l'analisi, la progettazione, realizzazione e verifica di infrastrutture viarie ccc3) tecniche di analisi strutturale e progettazione antisismica ccc4) tecniche di analisi, progettazione, realizzazione e verifica inerenti sistemi strutturali complessi e ricadenti in zone soggette al rischio sismico e/o eolico ccc5) tecniche di analisi, progettazione, realizzazione e verifica inerenti la meccanica dei terreni e i sistemi di fondazione ccc6) tecniche di analisi e progettazione inerenti a problemi di fluidodinamica nelle costruzioni ccc7) tecniche di analisi, progettazione, realizzazione e verifica inerenti sistemi di trasporto complessi e intermodali ccc8) tecniche di analisi, progettazione, realizzazione e verifica inerenti a problemi idraulici ccc9) tecniche di analisi, progettazione, realizzazione e verifica inerenti sistemi di gestione del territorio dal punto di vista delle infrastrutture e dal punto di vista della gestione ambientale</p> <p>La conoscenza e comprensione è essenzialmente sviluppata avvalendosi degli strumenti didattici tradizionali come ad esempio le lezioni frontali, le attività di laboratorio (informatico, sperimentale e sul campo), le visite tecniche, i tirocini, lo studio individuale usando libri di testo e pubblicazioni scientifiche per la preparazione degli esami di profitto e della prova finale per il conseguimento del titolo.</p> <p>La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo è fatta tramite prove d'esame (scritte, in itinere e finali, orali) oltre che con la valutazione dell'elaborato della prova finale da parte della commissione di laurea.</p>
--	--

Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del CdS in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione (ca) sono i seguenti:</p> <p>cacc1) Capacità di analizzare e risolvere problemi legati al comportamento elastico e post-elastico dei materiali, di sistemi di travi e di elementi strutturali bidimensionali comunque complessi. cacc2) Capacità di procedere ad una corretta definizione delle specifiche di progetto ed alla conduzione delle verifiche di strutture in calcestruzzo armato, acciaio, muratura e/o legno comunque complesse, eventualmente ricadenti in zone soggette a rischio eolico e/o sismico ed eventualmente utilizzando tecnologie innovative. cacc3) Capacità di analizzare e risolvere problemi di statica e dinamica dei fluidi, per condotte in pressione e a superficie libera. cacc4) Capacità di analizzare e risolvere problemi di carattere geotecnico, unitamente alla capacità di progettare correttamente sistemi di fondazioni superficiali e/o profonde, eventualmente in zone soggette a rischio sismico. cacc5) Capacità di analisi, progettazione, realizzazione e verifica di infrastrutture viarie, ferroviarie e aeroportuali comunque complesse ed eventualmente utilizzando tecnologie innovative e multimodali. cacc6) Capacità di analisi dell'interazione di opere infrastrutturali di tipo idraulico (fluviali e marittime) con il territorio, e di definizione, progettazione, realizzazione e verifica di metodologie per la difesa del territorio e la protezione delle attività antropiche. cacc7) Capacità di analisi dei fenomeni idrologici a scala di bacino idrografico e di progettazione delle opere di sistemazione dei corsi d'acqua e del controllo dei bacini idrografici, delle opere di bonifica idraulica e dei sistemi di drenaggio urbano comunque complessi.</p> <p>La capacità di applicare conoscenza e comprensione è sviluppata essenzialmente tramite le esercitazioni, le attività laboratoriali, la redazione di elaborati progettuali e di relazioni eventualmente previsti dalle attività formative, oltre che durante l'attività di tirocinio.</p> <p>La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo è fatta tramite le prove d'esame (scritte, in itinere e finali, orali), con la valutazione, se prevista dalla specifica attività formativa, delle attività laboratoriali e progettuali, e dell'elaborato prodotto dallo studente per la prova finale. Nel caso delle attività di tirocinio e stage, il raggiungimento dell'obiettivo formativo è verificato sulla base delle apposite relazioni dei tutor previsti.</p>
--	--

Dipartimento	Scuola	Classe	Descrizione	INSERIMENTO QUADRO A4.B.1
INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	INGEGNERIA	LM-35	Ingegneria per la tutela dell'ambiente e del territorio	SI

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>I laureati in Ingegneria per la Tutela dell'Ambiente e del Territorio conseguiranno conoscenze specialistiche e capacità di comprensione prevalentemente nell'ambito dell'ingegneria civile e ambientale ma anche in un più ampio spettro di discipline al fine di conferire una formazione multidisciplinare che garantisca capacità di analisi e di sintesi spendibili per la collaborazione con tecnici di altra estrazione culturale.</p> <p>Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del CdS in termini di conoscenza e comprensione (cc) comprendono una base comune e conoscenze specifiche in relazione all'indirizzo seguito.</p> <p>In particolare, i laureati in Ingegneria per la Tutela dell'Ambiente e del Territorio conseguiranno conoscenze specialistiche e capacità di comprensione relative a:</p> <p>ccc1) tecniche numeriche per la soluzione di problemi differenziali di interesse ambientale (quali ad esempio il moto dei fluidi ed il trasporto dei contaminanti) e l'utilizzo di modelli per la simulazione numerica di sistemi e processi anche complessi, di interesse nei campi di competenza; ccc2) metodi e tecniche di monitoraggio ambientale e d'indagine del territorio e di analisi dei dati, anche con l'integrazione a differente scala spaziale e temporale; ccc3) metodi e tecniche per la prevenzione e la protezione dell'uomo e dell'ambiente dal rischio da alluvioni e frane di pendii naturali e rilevati anche in condizioni sismiche; ccc5) tecniche e modalità di progettazione, realizzazione e gestione/manutenzione di impianti di trattamento delle acque, dei rifiuti e degli effluenti gassosi a servizio di aree urbane ed attività industriali; ccc6) analisi e progettazione inerenti a problemi di fluidodinamica ambientale ed idraulici; ccc7) tecniche per la valutazione e contenimento degli impatti ambientali di aree urbane ed attività industriali ed agricole e la conservazione della qualità degli ambienti naturali ed antropizzati; ccc8) tecniche di analisi, progettazione, realizzazione e verifica inerenti sistemi di gestione ambientale del territorio; ccc9) pianificazione per la gestione sostenibile di risorse naturali con particolare riferimento alla risorsa idrica ed al territorio; ccc10) tipologie ed applicazione di energie rinnovabili e dei processi della bioeconomia.</p> <p>La conoscenza e comprensione è essenzialmente sviluppata avvalendosi degli strumenti didattici tradizionali come ad esempio le lezioni frontali, le attività di laboratorio (informatico, sperimentale e sul campo), le visite tecniche, i tirocini, lo studio individuale usando libri di testo e pubblicazioni scientifiche per la preparazione degli esami di profitto e della prova finale per il conseguimento del titolo.</p> <p>La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo è fatta tramite prove d'esame (scritte, in itinere e finali, orali) oltre che con la valutazione dell'elaborato della prova finale da parte della commissione di laurea.</p>
--	--

Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>I laureati in Ingegneria per la Tutela dell'Ambiente e del Territorio conseguiranno conoscenze specialistiche ed un'adeguata padronanza di metodi e contenuti che consentono loro di applicare tali conoscenze per la risoluzione di problematiche tipiche dell'ambito dell'ingegneria ambientale e del territorio.</p> <p>Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del CdS in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione (ca) sono i seguenti:</p> <p>cacc1) capacità di applicare conoscenza e comprensione (ca) sono i seguenti: cacc1) capacità di analisi della domanda, scelta, progettazione e assunzione di responsabilità nella gestione/manutenzione di opere di ingegneria sanitaria-ambientale (trattamento delle acque, dei rifiuti e delle emissioni gassose) per la prevenzione, il controllo ed il risanamento degli impatti delle attività antropiche sull'ambiente; cacc2) capacità di effettuare una valutazione dell'impatto ambientale di opere, infrastrutture, aree urbane, attività produttive e servizi; cacc3) capacità di analisi, valutazione, scelta e progettazione di impianti di energie rinnovabili e dei processi tipici della bioeconomia; cacc4) capacità di analisi, la simulazione e la progettazione di interventi e strategie per la gestione sostenibile delle risorse naturali (in particolare la risorsa idrica ed il territorio); cacc5) capacità di effettuare una valutazione dei rischi da alluvioni e frane di pendii naturali e rilevati anche in condizioni sismiche; cacc6) capacità di sviluppare ed applicare modelli e metodi numerici per la simulazione di fenomeni di interesse nel campo dell'ingegneria ambientale; cacc7) capacità di svolgere analisi economiche e valutazione dei costi relativamente ad interventi per la prevenzione, il controllo ed il risanamento degli impatti delle attività antropiche sull'ambiente; cacc8) capacità di pianificare e condurre campagne di monitoraggio per la valutazione della qualità ambientale e di rilievo del territorio.</p> <p>La capacità di applicare conoscenza e comprensione nei suddetti ambiti è acquisita prevalentemente attraverso esercitazioni, attività progettuali individuali o di gruppo e le attività di tirocinio.</p> <p>L'accertamento della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene tramite esami scritti e orali, che comprendono quesiti relativi agli aspetti teorici ed applicativi, la presentazione di elaborati numerici e/o progettuali, la discussione dei risultati delle attività svolte.</p>
--	--

ALL. 2 - TESTI QUADRO A4.B.1

Dipartimento	Scuola	Classe	Descrizione	INSERIMENTO QUADRO A4.B.1
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	INGEGNERIA	L-8	Ingegneria informatica	SI

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del CdS in termini di conoscenza e capacità di comprensione (ccc) sono i seguenti:</p> <p>ccc1) principi matematici, fisici e statistici alla base dell'ingegneria dell'informazione.</p> <p>ccc2) modelli e strumenti matematici e statistici per l'ottimizzazione, l'analisi dei dati e la teoria della calcolabilità.</p> <p>ccc3) concetti di base sul funzionamento di circuiti elettrici ed elettronici.</p> <p>ccc4) concetti di base relativi alla teoria dei segnali e delle reti di telecomunicazione.</p> <p>ccc6) concetti di base relativi alla modellazione e controllo di sistemi lineari.</p> <p>ccc7) fondamenti dell'informatica e dell'approccio algoritmico alla risoluzione dei problemi. ccc8) architetture di un calcolatore e di un sistema operativo.</p> <p>ccc9) modelli per l'ingegneria del software, metodologie e strumenti per la programmazione procedurale ed a oggetti.</p> <p>ccc10) modelli linguaggi e strumenti per le basi di dati.</p> <p>ccc11) modelli e strumenti per analisi di sistemi real-time, sistemi distribuiti, applicazioni Web, rappresentazione della conoscenza e apprendimento automatico.</p> <p>La conoscenza e comprensione è essenzialmente sviluppata avvalendosi degli strumenti didattici tradizionali come ad esempio le lezioni frontali, le attività di laboratorio, incontri con il mondo del lavoro, i tirocini, lo studio individuale per la preparazione degli esami di profitto e della prova finale per il conseguimento del titolo.</p> <p>La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo viene effettuata per mezzo di prove d'esame (scritte, in itinere e finali, orali) oltre che con la valutazione da parte della commissione di laurea dell'elaborato presentato dallo studente per la prova finale.</p>
--	---

Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del CdS in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione (cacc) sono i seguenti:</p> <p>cacc1) risolvere problemi di calcolo differenziale e integrale, di algebra lineare, di statistica, di ottimizzazione, di fisica classica relativi a problemi teorici e applicativi in campo ingegneristico.</p> <p>cacc2) progettare e realizzare semplici circuiti elettrici ed elettronici.</p> <p>cacc3) analizzare e progettare semplici sistemi e reti di telecomunicazioni.</p> <p>cacc4) analizzare sistemi lineari e progettare sistemi di controllo a retroazione.</p> <p>cacc5) tradurre in semplici programmi in vari linguaggi di programmazione problemi informativi o numerici.</p> <p>cacc6) analizzare e progettare semplici architetture software e basi di dati.</p> <p>cacc7) analizzare e progettare semplici sistemi real-time, di apprendimento automatico, di sistemi distribuiti e applicazioni Web.</p> <p>La capacità di applicare conoscenza e comprensione è sviluppata essenzialmente tramite le esercitazioni in aula, la discussione di casi, le attività laboratoriali (di carattere informatico e sperimentale), la redazione di elaborati progettuali (anche di gruppo) e di relazioni, oltre che durante l'attività di tirocinio per gli studenti che optano per questa scelta.</p> <p>La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo viene effettuata per mezzo di prove d'esame (scritte, in itinere e finali, orali), con la valutazione, se prevista dalla specifica attività formativa, delle attività laboratoriali e progettuali, e dell'elaborato prodotto e presentato dallo studente per la prova finale.</p> <p>Nel caso delle attività di tirocinio e stage, il raggiungimento dell'obiettivo formativo è verificato sulla base delle apposite relazioni dei tutor previsti.</p>
--	---

ALL. 2 - TESTI QUADRO A4.B.1

Dipartimento	Scuola	Classe	Descrizione	INSERIMENTO QUADRO A4.B.1
MATEMATICA E INFORMATICA 'ULISSE DINI'	SMFN	L-35	Matematica	SI
<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descr. di Dublino), i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del CdS in termini di conoscenza e comprensione sono i seguenti:</p> <p>(cc1) conoscenza del calcolo in una e più variabili e dell'algebra lineare; (cc2) conoscenza di alcune tra le principali strutture algebriche; (cc3) conoscenze di base sulle equazioni differenziali e loro applicazioni; (cc4) conoscenze di base sulla geometria di curve e superfici; (cc5) conoscenze di base sugli spazi metrici e la topologia generale; (cc6) conoscenze di base sul calcolo delle probabilità e della statistica; (cc7) conoscenze di base dei metodi numerici; (cc8) conoscenza delle applicazioni di base della Matematica alla Fisica; (cc9) competenze computazionali e informatiche e conoscenza di linguaggi di programmazione; (cc10) capacità di leggere e comprendere testi anche avanzati di Matematica, e di consultare articoli di ricerca in Matematica.</p> <p>L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi di conoscenza e comprensione avviene attraverso una verifica finale per i diversi insegnamenti che può svolgersi secondo diverse modalità (orale e/o scritta) eventualmente accompagnata da test in itinere, che possono svolgere anche la funzione di autovalutazione.</p>			
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descr. Dublino), i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del CdS in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione sono i seguenti:</p> <p>(cacc1) capacità di dimostrare risultati matematici non identici a quelli già conosciuti ma chiaramente correlati a essi; (cacc2) capacità di risolvere problemi di moderata difficoltà in diversi campi della matematica; (cacc3) capacità di formalizzare matematicamente problemi di moderata difficoltà formulati nel linguaggio naturale; (cacc4) capacità di estrarre informazioni qualitative da dati quantitativi; (cacc5) capacità di utilizzare strumenti informatici e computazionali come supporto ai processi matematici, e per acquisire ulteriori informazioni.</p> <p>La capacità di applicare conoscenza e comprensione è acquisita attraverso lezioni a carattere pratico/applicativo in aula e/o esercitazioni in laboratorio, mediante la risoluzione guidata a problemi e/o l'analisi di casi studio.</p> <p>L'accertamento della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene contestualmente alla verifica finale eventualmente corredata da valutazione di elaborati su problemi e casi studio e/o report di laboratorio.</p>			

ALL. 2 - TESTI QUADRO A4.B.1

Dipartimento	Scuola	Classe	Descrizione	INSERIMENTO QUADRO A4.B.1
MATEMATICA E INFORMATICA 'ULISSE DINI'	SMFN	LM-40	Matematica	SI

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descr. Dublino), i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del CdS in termini di conoscenza e comprensione sono i seguenti:</p> <p>(cc1) padronanza dei risultati e dei metodi fondamentali nei campi dell'Algebra, Analisi Matematica, Geometria e delle applicazioni della Matematica alla Fisica e alle altre discipline; (cc2) completamento della formazione di base in alcune discipline come le funzioni di variabile complessa e la logica matematica; (cc3) capacità di comprendere testi avanzati di Matematica e di consultare articoli di ricerca inquadrando nell'ambito della ricerca attuale; (cc4) capacità di produrre elaborati originali nell'ambito della ricerca matematica o delle sue applicazioni o della diffusione della cultura matematica.</p> <p>Inoltre, a seconda del personale curriculum di studio, posseggono alcune delle seguenti competenze: (cc5) conoscenze avanzate sulle equazioni differenziali e l'analisi funzionale; (cc6) conoscenze avanzate sulla geometria algebrica e differenziale; (cc7) conoscenze avanzate sulle strutture algebriche e loro applicazioni; (cc8) conoscenze avanzate nel campo della logica matematica o dell'informatica teorica; (cc9) conoscenze avanzate sui metodi numerici; (cc10) conoscenze avanzate sui modelli matematici e loro applicazioni; (cc11) conoscenze avanzate di calcolo delle probabilità; (cc12) conoscenze di base sui processi stocastici e le loro applicazioni alla finanza matematica; (cc13) conoscenze approfondite di storia della matematica e di didattica della matematica; (cc14) competenze avanzate in ambito computazionale e informatico.</p> <p>L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi di conoscenza e comprensione avviene attraverso una verifica finale per i diversi insegnamenti che può svolgersi secondo diverse modalità (orale e/o scritta) eventualmente accompagnata da test in itinere che possono svolgere anche la funzione di autovalutazione.</p>
--	---

Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descr. Dublino), i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del CdS in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione sono i seguenti:</p> <p>(cacc1) capacità di dimostrare risultati matematici anche di livello avanzato; (cacc2) capacità di risolvere problemi complessi in diversi campi della matematica; (cacc3) capacità di formalizzare matematicamente problemi formulati nel linguaggio naturale, di analizzare questi modelli per risolvere, o almeno chiarire, il problema originario; (cacc4) capacità di estrarre informazioni qualitative da dati quantitativi; (cacc5) capacità di utilizzare strumenti informatici e computazionali come supporto ai processi matematici, e per acquisire ulteriori informazioni.</p> <p>La capacità di applicare conoscenza e comprensione è acquisita attraverso lezioni a carattere pratico/applicativo in aula e/o esercitazioni in laboratorio, mediante la risoluzione guidata a problemi e/o l'analisi di casi studio.</p> <p>L'accertamento della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene contestualmente alla verifica finale eventualmente corredata da valutazione di elaborati su problemi e casi studio e/o report di laboratorio.</p>
--	--

ALL. 2 - TESTI QUADRO A4.B.1

Dipartimento	Scuola	Classe	Descrizione	INSERIMENTO QUADRO A4.B.1
MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA	SDSU	L-2	Biotechnologie	SI

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>I laureati in Biotechnologie acquisiscono conoscenze nelle materie scientifiche di base (matematica, fisica, chimica e biologia) e nella lingua inglese, volte a fornire gli strumenti essenziali per affrontare le discipline caratterizzanti. Le successive conoscenze di biologia cellulare e molecolare, genetica, microbiologia, immunologia e biochimica forniscono gli strumenti per raggiungere la padronanza metodologica e tecnologica in ambito biotecnologico.</p> <p>Attraverso la scelta di un curriculum e la personalizzazione del proprio percorso, ciascuno studente approfondisce le conoscenze in specifici ambiti applicativi delle biotecnologie.</p> <p>Gli studenti acquisiscono le conoscenze indicate mediante la frequenza di attività formative frontali, esercitazioni numeriche ed esperienze pratiche di laboratorio (wet-lab e bioinformatico). La capacità di comprensione di testi scientifici viene acquisita mediante lo studio sui testi di riferimento del corso (manuali e articoli scientifici). Il raggiungimento degli obiettivi formativi viene verificato tramite modalità di accertamento che consistono in prove di esame a carattere teorico-pratico, che possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere del relativo insegnamento.</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>I laureati in Biotechnologie acquisiscono competenze teoriche e metodologiche per un uso consapevole delle procedure di utilizzo ed eventuale modificazione genetica di diversi sistemi biologici o di loro componenti e per la loro analisi; sviluppano la capacità di applicare le conoscenze acquisite per la progettazione di esperimenti e l'interpretazione dei dati sperimentali e per effettuare valutazioni predittive; possiedono le capacità linguistiche necessarie per esprimersi adeguatamente e per la comprensione di testi scientifici. Grazie all'organizzazione in curricula ciascuno ha la possibilità di approfondire le applicazioni biotecnologiche più avanzate e innovative dei diversi ambiti (agroalimentare/ambientale; molecolare/industriale; biomedico/farmaceutico)</p> <p>Gli studenti vengono guidati nell'affrontare problemi con una difficoltà che varia progressivamente da situazioni di tipo imitativo a contesti che richiedono autonomia decisionale e rielaborazione personale. Le esperienze proposte permettono di verificare il grado di autonomia raggiunto da ciascuno studente nel procedere del suo percorso formativo.</p>

ALL. 2 - TESTI QUADRO A4.B.1

Dipartimento	Scuola	Classe	Descrizione	INSERIMENTO QUADRO A4.B.1
SCIENZE PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA	ECONOMIA	LM-16	Finance and risk management – Finanza e gestione del rischio	SI
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), di seguito vengono descritti i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del CdS in termini di conoscenza e capacità di comprensione.</p> <p>I laureati in Finance and Risk Management possiedono conoscenze specifiche nel campo del risk management delle imprese finanziarie e non finanziarie, dell'analisi di dati finanziari con metodologie quantitative e dell'analisi dei mercati e degli strumenti finanziari.</p> <p>In particolare, i laureati in Finance and Risk Management possiedono buone conoscenze in materia di: Gestione e risk management negli intermediari finanziari, istituzioni e regolamentazione bancaria e finanziaria, corporate finance e finanza straordinaria, corporate governance nelle imprese finanziarie e non finanziarie, contabilità avanzata per le imprese finanziarie e non finanziarie, modalità di funzionamento dei mercati finanziari, principi di finanza sostenibile; Gestione dei rischi finanziari e attuariali; reporting finanziario; modelli per la valutazione e la misurazione di prezzi; rischi e rendimenti dei prodotti finanziari e assicurativi; costruzione di portafogli di investimento e definizione di una corretta asset allocation; Tecnica econometrico-statistiche per l'analisi di dati finanziari e software per l'analisi statistica dei dati relativi ai prodotti e ai mercati finanziari.</p> <p>I laureati in Finance and Risk Management possiedono inoltre buone capacità di: comprensione e gestione di database complessi relativi a dati finanziari; comprensione di strumenti tecnico-scientifici avanzati, in particolare per l'analisi di dati finanziari complessi; comprensione di linguaggi di programmazione utili per l'analisi matematica, statistica ed econometrica dei dati relativi ai mercati e ai prodotti finanziari; comprensione di modelli quantitativi per la valutazione, la misurazione e la gestione dei rischi finanziari; comprensione delle specificità dei singoli contesti applicativi per declinare le metodologie di misurazione dei rischi in vari ambiti, tra cui l'ambito bancario, finanziario, assicurativo e delle imprese non finanziarie; comprensione di articoli scientifici pubblicati su riviste internazionali in materia di finance and risk management.</p> <p>Le conoscenze e le capacità di comprensione sono acquisite mediante forme di didattica integrate, costituite da lezioni frontali, esercitazioni in aula, project-work su casi reali aziendali, lavori di gruppo e business game. Il raggiungimento degli obiettivi formativi avviene tramite modalità di accertamento che consistono in prove di esame a carattere teorico-pratico che possono essere scritte, orali, miste, o project-work, al termine o in itinere del relativo insegnamento.</p>			
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), di seguito vengono descritti i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del CdS in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione.</p> <p>I laureati in Finance and Risk Management:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sanno applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite durante il percorso di studi in ambito professionale per la risoluzione di problemi finanziari complessi; - sanno applicare principi, metodiche e tecniche di analisi per la misurazione dei rischi finanziari; - sanno applicare conoscenze e capacità di comprensione ai fenomeni reali dei mercati finanziari, leggendo e interpretando database, articoli scientifici e studi delle autorità di vigilanza sul sistema finanziario; - sanno applicare conoscenze e capacità di comprensione alle problematiche di gestione delle imprese finanziarie e non-finanziarie, risolvendo problemi complessi di natura contabile e di governance; - sanno utilizzare efficacemente metodi quantitativi per l'analisi dei dati finanziari; - sanno utilizzare efficacemente strumenti di programmazione per l'analisi dei dati finanziari; - sanno comunicare i risultati di un'analisi finanziaria, in forma sia scritta che orale; - sanno interpretare le principali chiavi con cui vengono gestiti gli intermediari finanziari; - sanno definire il prezzo di uno strumento finanziario, in funzione del relativo rischio; - sanno confrontare strumenti finanziari e assicurativi, in termini di rendimento e rischio; - sanno effettuare analisi finanziarie di tipo previsionale. <p>Tali obiettivi sono conseguiti attraverso la realizzazione di attività formative sia frontali che di esercitazione pratica e studio di casi concreti, anche mediante testimonianze dirette di operatori del settore finanziario e non finanziario. Le capacità di applicare conoscenze e capacità di comprensione sono valutate attraverso prove di esame scritte e orali che, ove previsto, sono integrate con la valutazione di project-work, casi aziendali e presentazioni, sia individuali che di gruppo.</p>			

ALL. 2 - TESTI QUADRO A4.B.1

Dipartimento	Scuola	Classe	Descrizione	INSERIMENTO QUADRO A4.B.1
SCIENZE GIURIDICHE	GIURISPRUDENZA	L-14	Scienze dei servizi giuridici	SI
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Il corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici mira a formare giuristi in possesso di una solida formazione giuridica che abbiano acquisito conoscenze del diritto e capacità di comprensione dei vari aspetti della realtà giuridica. Tale obiettivo è perseguito anche grazie all'approfondimento delle discipline caratterizzanti i diversi profili professionali che si intende formare, attraverso uno studio avanzato e, al contempo, funzionale all'ingresso nel mondo del lavoro.</p> <p>Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea ("descrittori di Dublino"), i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del corso di laurea in termini di conoscenza e comprensione (cc) sono i seguenti: ccc1: padroneggiare i concetti e le nozioni giuridiche necessarie a lavorare come operatori del diritto sia nel settore pubblico, sia in quello privato; ccc2: comprendere e interpretare il significato delle norme giuridiche; ccc3: comprendere e rielaborare criticamente i contributi giurisprudenziali e dottrinali; ccc4: comprendere e rielaborare criticamente tematiche giuridiche di attualità e specialistiche.</p> <p>Le conoscenze e capacità di comprensione sono acquisite mediante forme di didattica integrata, costituite da lezioni frontali, esercitazioni e simulazioni in aula, attività laboratoriali, tirocini (per gli studenti che optano per questa scelta), studio individuale di libri di testo, sentenze e pubblicazioni scientifiche per la preparazione degli esami di profitto e della prova finale.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi formativi è verificato tramite prove d'esame a carattere teorico-pratico (scritte, orali o miste, al termine o in itinere del relativo insegnamento), oltre che con la valutazione dell'elaborato prodotto dallo studente per la prova finale.</p>			
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>I laureati in Scienze dei servizi giuridici saranno in grado di contribuire attivamente all'operato delle organizzazioni di cui faranno parte (imprese, studi professionali, enti e organizzazioni) mediante un approccio professionale adeguato ad affrontare e risolvere le questioni e i problemi, teorici e pratici, legati alle conoscenze acquisite anche grazie ad attività laboratoriali, tese a sviluppare la capacità di scrivere e di esprimersi in termini giuridicamente corretti e di saper gestire la dimensione applicativa del diritto, e al diretto contatto con l'attività pratica.</p> <p>Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea ("descrittori di Dublino"), i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del corso di laurea in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione (ca) sono i seguenti: cacc1: elaborare e sostenere argomentazioni giuridiche; cacc2: interpretare e applicare le norme giuridiche risolvendo casi concreti; cacc3: redigere atti e documenti giuridici.</p> <p>La capacità di applicare conoscenza e comprensione è sviluppata attraverso tutte le attività formative del corso di laurea, e in particolare attraverso le lezioni, le esercitazioni, le simulazioni, la discussione di casi, le attività laboratoriali, la redazione di documenti e relazioni eventualmente previsti dalle attività formative, lo studio individuale, oltre che attraverso l'attività di tirocinio (per gli studenti che optano per questa scelta).</p> <p>La capacità di applicare conoscenza e comprensione è valutata attraverso prove d'esame a carattere teorico-pratico (scritte, orali o miste, al termine o in itinere del relativo insegnamento) che, ove previsto, sono integrate con la valutazione della correttezza metodologica impiegata per la soluzione delle esercitazioni in aula e la realizzazione di atti e documenti giuridici, sia individuali che di gruppo, oltre che attraverso l'elaborato prodotto dallo studente per la prova finale.</p>			

ALL. 2 - TESTI QUADRO A4.B.1

Dipartimento	Scuola	Classe	Descrizione	INSERIMENTO QUADRO A4.B.1
SCIENZE GIURIDICHE	GIURISPRUDENZA	LMG/01	Giurisprudenza italiana e tedesca	SI
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Il percorso di laurea magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca mira a formare giuristi bilingue con una doppia cultura giuridica. Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del CdS in termini di conoscenza e comprensione (cc) sono i seguenti:</p> <p>ccc1) nozioni approfondite nelle principali aree del diritto, italiano e tedesco, oltre che del diritto internazionale e dell'Unione europea;</p> <p>ccc2) tecniche di analisi, ragionamento e argomentazione in ambito giuridico;</p> <p>ccc3) istituti, tecniche e metodologie giuridiche proprie degli ordinamenti italiano e tedesco;</p> <p>ccc4) linguaggio giuridico, italiano e tedesco;</p> <p>La conoscenza e comprensione è essenzialmente sviluppata avvalendosi degli strumenti didattici tradizionali, in particolare le lezioni frontali e seminari, l'analisi di casi e testi giuridici e lo studio individuale di manuali e pubblicazioni scientifiche per la preparazione degli esami di profitto e della prova finale.</p> <p>Rispetto al raggiungimento dei suddetti risultati di apprendimento riveste, altresì, fondamentale importanza il confronto dei metodi e dei modelli pedagogici praticati nei due sistemi universitari, oltre alla condivisione spontanea di esperienze fra un gruppo omogeneo di studenti selezionati nei due paesi.</p> <p>La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo è fatta tramite prove d'esame a carattere prevalentemente teorico, scritte o orali, al termine o eventualmente anche in itinere del rispettivo insegnamento, oltre che attraverso la predisposizione e discussione di un elaborato scritto originale.</p>			
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del CdS in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione sono i seguenti:</p> <p>cacc1) reperire le fonti relative alle diverse aree del diritto nei due ordinamenti;</p> <p>cacc2) comprendere e interpretare le suddette fonti per risolvere questioni teoriche e pratiche legate alle conoscenze acquisite;</p> <p>cacc3) redigere testi giuridici in lingua italiana e tedesca;</p> <p>cacc4) sviluppare un'argomentazione giuridica in lingua italiana e tedesca;</p> <p>La capacità di applicare conoscenza e comprensione è sviluppata essenzialmente tramite la discussione in aula di casi, la predisposizione di elaborati scritti, nonché lo svolgimento di un tirocinio obbligatorio.</p> <p>La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo è fatta tramite le prove d'esame (scritte o orali, finali ed eventualmente in itinere) e con la valutazione, se prevista, degli elaborati intermedi e dell'elaborato prodotto dallo studente per la prova finale. Nel caso del tirocinio, il raggiungimento dell'obiettivo formativo è verificato sulla base delle apposite relazioni dei tutor previsti.</p> <p>Mentre nella parte italiana del percorso viene prediletta la modalità dell'esame orale (pur con importanti e crescenti innesti di prove scritte), nella parte tedesca prevalgono gli esami in modalità scritta. Ciò contribuisce allo sviluppo di adeguate modalità di espressione orali e scritte.</p>			

Dipartimento	Scuola	Classe	Descrizione	INSERIMENTO QUADRO A4.B.1
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	SCIENZE POLITICHE	L-39	Servizio sociale	IN AGGIORNAMENTO
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del CdS in termini di conoscenza e comprensione (cc) sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Conoscenza delle dinamiche e dei processi qualificanti delle relazioni sociali, sia dal punto di vista sociologico, che dal punto di vista psicologico su scala individuale e sociale; 2) Conoscenza dell'organizzazione dei servizi sociali e delle loro connessioni con la politica sociale; 3) Conoscenza dei fondamenti concettuali e delle procedure istituzionali del diritto pubblico, del diritto privato e di famiglia, dei processi economici connessi al mercato del lavoro e ai processi di marginalità sociale; 4) Conoscenza dei principi e delle metodologie professionali del lavoro sociale; 5) Conoscenza delle condizioni sociali che favoriscono lo sviluppo di comportamenti e pratiche criminali e devianti; 6) Conoscenza dei fondamenti del diritto penale e delle sue logiche processuali di interesse per il servizio sociale; 7) Competenze connesse alla documentazione professionale; 8) Competenze connesse alla scrittura professionale; 9) Competenze comunicative; 10) Competenze professionali acquisite attraverso l'esperienza di tirocinio presso enti qualificati <p>La capacità di applicare conoscenza e comprensione è sviluppata essenzialmente tramite le esercitazioni, i laboratori professionali con la relativa discussione di casi, le attività laboratoriali di carattere informatico, l'attività di riflessione sull'esperienza formativa del tirocinio formulata in itinere attraverso la stesura di un diario di bordo e al termine del tirocinio, attraverso la scrittura di una relazione conclusiva.</p> <p>Le esercitazioni in aula, pur non consentendo una verifica puntuale e fiscale del raggiungimento dell'obiettivo formativo, sulla base della risposta d'aula, possono fornire al docente indicazioni utili sull'efficacia del processo formativo.</p> <p>La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo è fatta tramite le prove d'esame (scritte, in itinere e finali, orali), con la valutazione, se prevista dalla specifica attività formativa, dell'elaborato prodotto dallo studente per la prova finale.</p> <p>Nel caso delle attività di tirocinio e stage, il raggiungimento dell'obiettivo formativo è verificato sulla base di un colloquio individuale e delle apposite relazioni dei tutor.</p>			
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del CdS in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione (ca) sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Interpretazione e valutazione delle dinamiche relazionali interpersonali, sia nelle interazioni faccia a faccia che nei contesti comunicativi più complessi; 2) Valutazione di casi attraverso la loro contestualizzazione socio-relazionale; 3) Elaborazione di strategie di intervento profilate sui bisogni specifici emersi in fase di valutazione sociale; 4) Comunicazione efficace in ambito istituzionale, con particolare riferimento alle relazioni con l'autorità giudiziaria; 5) Efficacia nelle relazioni di gruppo e nelle attività di cooperazione interprofessionale; <p>Il conseguimento delle abilità che lo studente è atteso sviluppare è verificato in una pluralità di forme e di tempi, in particolare attraverso la discussione e il commento di casi empirici di studio, la valutazione della partecipazione alle attività laboratoriali sulla scrittura professionale e sulla costruzione della documentazione, le discussioni dei due tirocini professionali curricolari e le relative stesure di relazioni sull'esperienza di ciascun tirocinio.</p>			

ALL. 2 - TESTI QUADRO A4.B.1

Dipartimento	Scuola	Classe	Descrizione	INSERIMENTO QUADRO A4.B.1
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	SCIENZE POLITICHE	LM-87	Disegno e gestione degli interventi sociali	SI

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del CdS in termini di conoscenza e comprensione (cc) sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Conoscenza di metodologia della ricerca sociale; 2) Conoscenza dei processi di costruzione della devianza e del controllo sociale; 3) Conoscenza dei sistemi di welfare; 4) Conoscenza delle policies per le professioni d'aiuto; 5) Conoscenza del mercato del lavoro; 6) Conoscenza dei percorsi di vita delle persone disagiate e marginali; 7) Conoscenza del diritto privato e di famiglia; 8) Conoscenza del diritto civile e penale dei minori; 9) Conoscenza degli strumenti di Valutazione delle politiche pubbliche; 10) Conoscenza degli strumenti di intervento sul territorio; 11) Conoscenza dei temi della sicurezza; 12) Conoscenza delle trasformazioni psicologiche dei percorsi di vita. <p>L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi di conoscenza e comprensione avviene attraverso una verifica finale per i diversi insegnamenti che può svolgersi secondo diverse modalità (orale e/o scritta) eventualmente accompagnata da test di autovalutazione in itinere.</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del CdS in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione (ca) sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Valutare il contesto territoriale in cui operano; 2) Valutare la situazione singola o collettiva di disagio che si trovano ad affrontare; 3) Individuare la strategia di intervento più adeguata; 4) Valutare il perimetro giuridico che consente loro di strutturare i loro interventi; 5) Utilizzare le risorse necessarie in modo sinergico; 6) Costruire una rete di intervento "triangolare", che possa coinvolgere il pubblico, il privato e il terzo settore; 7) Cooperare in modo sinergico coi loro colleghi; 8) Interfacciarsi con gli altri attori del welfare e degli interventi sociali. <p>La capacità di applicare conoscenza e comprensione è sviluppata essenzialmente tramite le lezioni frontali, l'analisi, la discussione e il commento di casi giuridici rilevanti, le attività laboratoriali e seminariali di carattere interattivo con specialisti del settore, la redazione di elaborati progettuali e di relazioni, l'attività di tirocinio formativo.</p>

ALL. 2 - TESTI QUADRO A4.B.1

Dipartimento	Scuola	Classe	Descrizione	INSERIMENTO QUADRO A4.B.1
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI	AGRARIA	L-26	Tecnologie alimentari	SI

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>i) conoscenza e comprensione di elementi riconducibili alle discipline di base quali: i fondamenti del formalismo matematico pertinente gli insegnamenti caratterizzanti del percorso formativo e gli strumenti matematici per descrivere e risolvere i problemi, principi di matematica moderna; i fondamenti della fisica classica; il linguaggio della chimica (simboli e formule), la struttura e le proprietà di molecole inorganiche e organiche (incluse le biomolecole), i fondamenti sui meccanismi di reazione in soluzione acquosa, di trasformazione delle molecole organiche, biosintesi e catabolismo delle biomolecole; gli effetti molecolari e metabolici dei componenti degli alimenti nell'organismo umano e le basi delle relazioni con lo stato di salute;</p> <p>ii) ambito delle Scienze e tecnologie alimentari e microbiologia degli alimenti: i processi delle industrie alimentari e la fenomenologia delle operazioni di processo; i principi di funzionamento di macchine ed impianti dell'industria alimentare; le caratteristiche generali dei microrganismi e la loro classificazione unitamente ai principali processi microbiologici di trasformazione alimentare; i fondamenti del sistema percettivo e i principali meccanismi fisiologici e psicologici coinvolti nella percezione dai prodotti alimentari; i parametri chimico-fisici che definiscono per legge l'idoneità di matrici alimentari selezionate; le principali reazioni di alterazione chimico-fisica dei prodotti alimentari e le relazioni fra composizione dei prodotti alimentari e fattori ambientali e di processo; i principi e i campi di applicazione dei metodi di analisi chimico/fisica, microbiologia e sensoriale dei prodotti alimentari;</p> <p>iii) Produzione agro-alimentare: principi di meccanica applicata alle macchine (incluse macchine elettriche, termiche e refrigerazione); trasporto e movimentazione dei materiali; principi di estrazione meccanica solido/liquido; relazioni fra i fattori della produzione delle principali specie erbacee e arboree e la qualità della materia prima destinata alla trasformazione alimentare; relazione tra pratiche gestionali di allevamenti bovini e suini e caratteristiche qualitative dei prodotti derivati;</p> <p>iv) Sicurezza e valutazione dei processi e degli alimenti: principi ad applicazione di metodi di analisi chimica strumentali (ottici in assorbimento ed emissione molecolare ed atomica, tecniche di separazione, spettrometria di massa, metodi elettrochimici); alterazioni di origine biotica e abiotica e infestazioni a carico degli alimenti durante la loro conservazione;</p> <p>v) Aspetti economici e di gestione delle imprese alimentari: strumenti di analisi del bilancio economico aziendale; creazione di valore nella gestione delle imprese agroalimentari.</p> <p>L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi di conoscenza e comprensione avviene attraverso una verifica finale per i diversi insegnamenti che può svolgersi secondo diverse modalità (orale e/o scritta) eventualmente accompagnata da test di autovalutazione in itinere.</p>
--	--

Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>La capacità di applicare conoscenza e comprensione riguarda diversi ambiti:</p> <p>i) discipline di base: capacità di selezionare ed applicare gli strumenti matematici e utilizzare i fondamenti della fisica classica per descrivere e interpretare un problema o un fenomeno; capacità di interpretare e descrivere le reazioni chimiche e biochimiche in funzione delle condizioni del mezzo; capacità di mettere in relazione la composizione di un prodotto alimentare con le principali trasformazioni biochimiche nel corpo umano;</p> <p>ii) ambito delle Scienze e tecnologie alimentari e microbiologia degli alimenti: capacità di utilizzare un approccio quantitativo ai temi della tecnologia alimentare; capacità di applicazione concreta ed integrata delle nozioni delle discipline di base per l'ottimizzazione dei processi e dei prodotti alimentari; saper scegliere e applicare la metodologia di analisi dei dati più adatta ad analizzare ed interpretare i risultati ottenuti da una procedura analitica oppure dalla descrizione di un processo; capacità di affrontare e risolvere casi studio specifici relativi a aspetti di ottimizzazione di processo, incluse le trasformazioni microbiologiche, e/o valutazione della qualità di prodotto; capacità di interpretare e descrivere la fenomenologia di un'operazione di processo; saper selezionare il metodo di analisi chimico/fisica, microbiologica e/o sensoriale più appropriato e saper definire le condizioni di applicazione del metodo in funzione dell'obiettivo da conseguire; saper convertire i responsi strumentali e sensoriali in specifiche tecniche di prodotto e saper redigere una relazione tecnica sui risultati di una analisi chimico/fisica, microbiologia o sensoriale;</p> <p>iii) produzione agro-alimentare: capacità di applicazione di soluzioni di macchine e impianti appropriate a diverse filiere produttive; saper identificare le caratteristiche della produzione vegetale e animale ai fini dell'ottenimento di alimenti sostenibili, sani e idonei all'eventuale trasformazione tecnologica; sapere gestire correttamente le materie prime prodotte dalle principali colture erbacee, orticole e da frutto; saper identificare i fattori culturali in grado di modificare la qualità delle materie prime in accordo alla destinazione finale del prodotto; saper identificare i fattori che incidono sulla sostenibilità degli allevamenti e sulla qualità dei prodotti derivati;</p> <p>iv) Sicurezza e valutazione dei processi e degli alimenti: saper scegliere e indicare le condizioni operative di un metodo di analisi chimica, incluso il piano di campionamento, per valutare la composizione di un prodotto; saper effettuare in maniera corretta analisi chimiche volumetriche volte alla valutazione di specifici parametri compositivi di un prodotto alimentare; saper analizzare ed interpretare i dati e redigere un report tecnico; saper scegliere ed applicare i metodi di diagnosi delle principali alterazioni/infestazioni delle derrate alimentari; saper definire le condizioni operative per la prevenzione di alterazioni/infestazioni delle derrate alimentari;</p> <p>v) saper leggere un bilancio economico aziendale e calcolare i costi di produzione; saper analizzare i contesti aziendali ed i relativi economici e strategici; saper utilizzare strumenti operativi di definizione del prodotto, pricing, logistica distributiva e comunicazione.</p> <p>La capacità di applicare conoscenza e comprensione è acquisita attraverso esercitazioni in laboratorio e/o lezioni a carattere pratico/applicativo in aula attraverso la risoluzione guidata a problemi e/o l'analisi di casi studio.</p> <p>L'accertamento della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene contestualmente alla verifica finale eventualmente corredata da valutazione di report di laboratorio e/o elaborati su problemi e casi studio.</p>
--	---

ALL. 2 - TESTI QUADRO A4.B.1

Dipartimento	Scuola	Classe	Descrizione	INSERIMENTO QUADRO A4.B.1
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI	AGRARIA	L-38	Scienze faunistiche	SI

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Il Corso di Laurea in Scienze Faunistiche offre una preparazione tecnica nelle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ecologia ed etologia animale - Biologia delle specie faunistiche - Genetica e nutrizione animale <p>Queste competenze permettono di affrontare tematiche professionali e applicative come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione e conservazione della fauna selvatica - Tecniche di allevamento di specie domestiche e selvatiche, con attenzione alla qualità dei prodotti, igiene degli allevamenti, profilassi e benessere animale. <p>Il corso fornisce anche una preparazione in economia e stima applicata alla fauna selvatica, selvicoltura, e ingegneria nei settori zootecnico e faunistico. L'approccio multidisciplinare integra le diverse aree di studio per risolvere problemi complessi con metodi interdisciplinari.</p> <p>Le conoscenze sono acquisite tramite lezioni frontali, esercitazioni, seminari, studio individuale, attività di campo e tirocinio pratico in aziende o enti del settore. La verifica dell'apprendimento avviene attraverso esami orali, prove scritte, valutazione del tirocinio e della prova finale.</p>
--	---

Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Il Corso di Laurea in Scienze Faunistiche prepara i laureati ad applicare le loro conoscenze e competenze in modo professionale, affrontando problemi tecnici e gestionali nei settori delle scienze animali e della zootecnia. Le principali capacità sviluppate durante il corso includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicare modelli e tecniche di gestione della fauna selvatica e dei sistemi di allevamento delle specie domestiche. - Identificare e risolvere problemi nutrizionali, genetici o gestionali nelle aziende zootecniche. - Analizzare prodotti, processi e metodi nel campo delle scienze animali. - Scegliere e applicare metodi di indagine per lo studio del territorio, censimento degli animali selvatici e analisi statistica dei dati. - Realizzare progetti per miglioramenti ambientali, produttivi o economici nelle aziende. <p>Queste capacità vengono sviluppate attraverso lezioni, esercitazioni, studio autonomo, e soprattutto tramite il tirocinio pratico, attività professionale e preparazione di elaborati progettuali. Il raggiungimento degli obiettivi formativi è verificato mediante esami orali, prove in itinere, discussioni di progetti e la preparazione dell'elaborato finale, che include l'attività di stage o tirocinio. Il tutor aziendale e il relatore supervisionano il progresso degli studenti e la qualità del lavoro finale.</p>
--	--

Dipartimento	Scuola	Classe	Descrizione	INSERIMENTO QUADRO A4.B.1
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI	AGRARIA	LM-69	Scienze e tecnologie agrarie	SI

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Con riferimento al sistema di descrittori del titolo di studio adottato in sede Europea (descrittori di Dublino), il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie dell'Università degli Studi di Firenze è progettato in modo che gli studenti conseguano conoscenze e capacità di comprensione che estendano e rafforzino quelle tipicamente associate al primo livello e consentano di elaborare e applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca. In particolare, gli studenti arricchiscono le conoscenze nel settore delle scienze agrarie ed in particolare, in quelli relativi alla gestione e tutela ambientale del territorio agro-forestale, delle applicazioni economiche-estimative al settore rurale, nella difesa fitosanitaria delle colture, nella progettazione dei sistemi agrari, nelle produzioni vegetali ed animali di qualità.</p> <p>La conoscenza e capacità di comprensione è sviluppata essenzialmente con lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni fuori sede interdisciplinari, studio personale su testi avanzati e pubblicazioni scientifiche e studio di gruppo. La verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi è ottenuta con valutazioni intermedie volte a rilevare l'andamento della classe e l'efficacia dei processi di apprendimento, con prove di esame a contenuto prevalentemente orale e con prove scritte individuali e, ove previsto, di gruppo.</p>
--	--

Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Con riferimento al sistema di descrittori del titolo di studio adottato in sede Europea (descrittori di Dublino), il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie dell'Università degli Studi di Firenze è progettato perché gli studenti siano in grado di applicare conoscenze e capacità di comprensione di fronte a problematiche complesse e in contesti interdisciplinari, applicando metodologie innovative. In particolare gli studenti dimostrano la capacità di applicare la propria conoscenza e la propria comprensione per identificare problemi e proporre soluzioni tecniche efficaci in particolari settori delle scienze agrarie, di scegliere e utilizzare attrezzature, strumenti e metodologie di indagine appropriate, lavorando anche in contesti multidisciplinari in collaborazione con le altre figure professionali. La capacità di applicare conoscenza e comprensione è sviluppata essenzialmente attraverso esercitazioni, attività di laboratorio assistito, analisi di casi concreti, visite tecniche, discussione collegiale di casi di studio. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione, soprattutto in forma autonoma, di elaborati tecnici e relazioni. Ruolo essenziale sarà anche svolto dalla preparazione finale del lavoro di tesi di laurea dell'elaborato finale e dalla sua discussione dinanzi alla commissione di laurea e dallo svolgimento dell'attività di stages e tirocinio presso aziende, enti pubblici, studi di consulenza, studi professionali, organizzazioni agricole.</p>
--	--

ALL. 2 - TESTI QUADRO A4.B.1

Dipartimento	Scuola	Classe	Descrizione	INSERIMENTO QUADRO A4.B.1
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI	AGRARIA	LM-86	Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali	SI

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>I laureati del corso di laurea magistrale in Scienze e Gestione delle Risorse Faunistico-Ambientali hanno acquisito conoscenze e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nei settori della zoologia, ecologia ed etologia della fauna selvatica; - nel settore della zootecnia con particolare riferimento alle forme di allevamento estensivo; - nel settore della gestione ecocompatibile delle attività agricole e forestali. Tali conoscenze integrano, estendono ed approfondiscono le tematiche affrontate nell'ambito del primo livello di studi. La conoscenza e la capacità di comprensione sono sviluppate attraverso gli strumenti didattici tradizionali (lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni fuori sede interdisciplinari, studio personale su testi avanzati e pubblicazioni scientifiche e studio di gruppo). Fra questi, le esercitazioni assumono un ruolo di particolare rilevanza formativa. Ulteriore strumento finalizzato a sviluppare conoscenza e capacità di comprensione è rappresentato dal tirocinio pratico applicativo. Inoltre gli studenti saranno messi nella condizione di elaborare idee, procedimenti e processi originali, nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell'ordinamento didattico, attraverso lo sviluppo di una tesi di laurea, consistente in un lavoro sperimentale originale, o in un progetto tecnico applicativo riguardante tematiche delle scienze e della gestione faunistico ambientale. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo è ottenuta con prove d'esame orali, scritte o pratiche oltre che con la valutazione dell'elaborato finale da parte della commissione di laurea.
--	--

Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>I laureati magistrali sono in grado di applicare le loro conoscenze e di utilizzare le capacità acquisite per affrontare e risolvere le diverse problematiche che si manifestano nei diversi ambiti operativi. In particolare sono capaci di organizzare, dirigere e condurre le attività relative ai seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi e monitoraggio di vari tipi di ecosistemi; - progettazione e gestione di piani di intervento per la conservazione degli ambienti faunistici; - progettazione e gestione di interventi di ingegneria ambientale finalizzati alla valorizzazione faunistica del territorio; - progettazione e gestione di strutture e infrastrutture per i sistemi faunistici; - progettazione, realizzazione e conduzione di piani di gestione idraulica delle aree faunistiche; - pianificazione e gestione di aree protette; - pianificazione e gestione del territorio destinato all'utilizzazione faunistico venatoria; - progettazione e gestione di piani di intervento per l'utilizzazione zootecnica di aree marginali; - progettazione, realizzazione e gestione di sistemi informativi territoriali finalizzati alla gestione faunistica; - progettazione e gestione di interventi selvicolturali e agronomici finalizzati alla valorizzazione degli habitat forestali e agricoli; - progettazione, realizzazione e gestione di opere e di interventi per la gestione dell'ittiofauna; - sviluppo di valutazioni economico-ambientali. <p>I laureati sono inoltre in grado di interagire con specialisti di altri settori nella programmazione, pianificazione e progettazione degli interventi sul territorio. La capacità di applicare conoscenza e comprensione è sviluppata essenzialmente con esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni di gruppo fuori sede interdisciplinari, attività di laboratorio assistito, discussione di gruppo di casi di studio. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo è ottenuta, a seconda dei casi, con valutazioni intermedie (prove in itinere) intese a rilevare l'andamento della classe e l'efficacia dei processi di apprendimento, prove di esame a contenuto prevalentemente orale, prove scritte individuali e, ove previsto, di gruppo. Ruolo essenziale sarà anche svolto dalla preparazione dell'elaborato finale e dalla sua discussione dinanzi alla commissione di laurea e dallo svolgimento dell'attività di tirocinio presso aziende, enti pubblici, studi di consulenza, studi professionali, ecc.</p>
--	---

ALL. 2 - TESTI QUADRO A4.B.1

Dipartimento	Scuola	Classe	Descrizione	INSERIMENTO QUADRO A4.B.1
SCIENZE DELLA TERRA	SMFN	L-34	Scienze geologiche	SI

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>I laureati in Scienze Geologiche conseguiranno conoscenze generali nel campo delle discipline di base in relazione allo studio dei processi che governano il Pianeta e conoscenze specifiche di ambito geologico inerenti allo studio, alla dinamica e agli effetti di tali processi, ai metodi di indagine geologica di laboratorio e di terreno, alla sintesi e interpretazione delle informazioni geologiche su base cartografica e informatica, alla redazione di relazioni tecniche sugli aspetti geologici e geologico applicativi del territorio, inquadrando i risultati ottenuti nell'ambito dei relativi contesti geologici ed evolutivi. I laureati otterranno tali conoscenze e capacità di comprensione in modo da consentirne la loro applicazione in ambito professionale, applicando principi, metodiche e tecniche di indagine appresi durante l'iter formativo anche alla risoluzione di problemi geologici complessi.</p> <p>Le conoscenze e le capacità di comprensione saranno acquisite mediante forme di didattica integrate, costituite da lezioni frontali, esercitazioni in aula, esercitazioni in laboratorio, esercitazioni in campagna, visite tecniche in situ, attività di gruppo. Il raggiungimento degli obiettivi formativi avverrà tramite modalità di accertamento che consistono in prove di esame a carattere teorico-pratico che possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere del relativo insegnamento.</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>I laureati in Scienze Geologiche saranno in grado, al termine del percorso formativo, di applicare competenze e capacità, seguendo i principi del metodo scientifico, in modo da selezionare efficacemente dati di base e geologici e rappresentarli e gestirli anche con l'utilizzo di sistemi informatici, di sintetizzare tali dati in forma testuale e grafica, anche attraverso cartografia geologica e modellazione dei processi, di adattare le competenze operative di terreno e di laboratorio alle esigenze professionali e di ricerca nel settore delle Scienze della Terra. La corretta applicazione delle conoscenze e delle competenze acquisite si esplicherà tramite un efficace utilizzo di metodi e programmi per l'elaborazione dei testi e per l'analisi di dati numerici e nella capacità di riconoscimento rocce e loro classificazione in laboratorio e sul campo, di redazione di cartografia di base e derivata, di selezione di metodologie di analisi e studio in tutti gli ambiti delle Scienze Geologiche.</p> <p>Tali obiettivi saranno conseguiti attraverso la realizzazione di attività formative sia frontali che di laboratorio e di esercitazione sul terreno. Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno valutate attraverso prove di esame scritte e orale che, ove previsto, saranno integrate con la valutazione della correttezza metodologica impiegata per la realizzazione di relazioni e elaborati di campo o di laboratorio, sia individuali che di gruppo.</p>

Dipartimento	Scuola	Classe	Descrizione	INSERIMENTO QUADRO A4.B.1
STATISTICA, INFORMATICA, APPLICAZIONI 'GIUSEPPE PARENTI'	ECONOMIA	L-41	Statistica	SI

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), di seguito vengono descritti i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del CdS in termini di conoscenza e comprensione (cc).</p> <p>Il laureato in Statistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha buone basi di analisi matematica e algebra delle matrici; - ha conoscenze elementari di calcolo delle probabilità; - ha una buona conoscenza della gestione dei database e di alcuni metodi e linguaggi di programmazione, oltre che di alcuni software per l'analisi statistica dei dati; - ha padronanza della logica sottostante i fondamenti dell'analisi statistica dei dati, avendo una conoscenza molto buona dei principali metodi di raccolta dati, modelli statistici e metodi di analisi descrittiva e inferenziale; - è in grado di comprendere le specificità dei singoli contesti applicativi, sapendo declinare la metodologia statistica in vari ambiti, principalmente demografico, sociale, biostatistico, economico-aziendale e nel controllo di qualità. <p>Conoscenza e comprensione sono acquisite tramite la frequenza alle lezioni frontali e la partecipazione alle esercitazioni e alle attività di laboratorio, oltre che tramite lo studio individuale. La verifica della conoscenza e comprensione è effettuata tramite prove d'esame (scritte, in itinere e finali, orali), oltre che con la valutazione dell'elaborato della prova finale da parte della commissione di laurea.</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), di seguito vengono descritti i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del CdS in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione (ca).</p> <p>Il laureato in Statistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sa utilizzare gli strumenti matematico-probabilistici impiegati nella metodologia statistica; - sa gestire database e condurre analisi di dati utilizzando funzioni già implementate nei software di analisi dati; - sa risolvere problemi semplici di programmazione; - sa progettare e condurre un'indagine statistica per la raccolta dei dati; - sa formulare un problema in termini statistici, individuare il metodo di analisi più appropriato e applicarlo in situazioni reali; - sa interpretare i risultati di un'analisi statistica collocandoli nel giusto contesto applicato di riferimento; - sa illustrare e comunicare i risultati di un'analisi statistica in forma scritta e orale. <p>La capacità di applicare conoscenza e comprensione è sviluppata essenzialmente tramite la frequenza delle lezioni frontali in aula, la partecipazione alle esercitazioni e alle attività laboratoriali, la redazione di elaborati progettuali e di relazioni eventualmente previsti dalle attività formative, oltre che durante l'attività di tirocinio per gli studenti che optano per questa scelta. La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene tramite le prove d'esame (scritte, in itinere e finali, orali), con l'eventuale valutazione delle attività laboratoriali e progettuali, e con la valutazione dell'elaborato prodotto dallo studente per la prova finale. Nel caso delle attività di tirocinio, il raggiungimento dell'obiettivo formativo è verificato altresì sulla base delle apposite relazioni dei tutor.</p>

ALL. 2 - TESTI QUADRO A4.B.1

Dipartimento	Scuola	Classe	Descrizione	INSERIMENTO QUADRO A4.B.1
STATISTICA, INFORMATICA, APPLICAZIONI 'GIUSEPPE PARENTI'	SMFN	L-31	Informatica	SI

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>I laureati e le laureate in Informatica acquisiscono conoscenze scientifiche e capacità di comprensione per risolvere i problemi della società moderna progettando, utilizzando e gestendo tecnologie informatiche innovative. Hanno conoscenze e capacità per comprendere: i fondamenti scientifici e gli sviluppi avanzati dell'informatica e le relative tecnologie; le relazioni con le discipline matematiche, fisiche ed economiche; le tipologie di utenti, l'organizzazione degli ambienti di lavoro e i vincoli legislativi esistenti nel settore.</p> <p>I laureati e le laureate otterranno tali conoscenze e capacità di comprensione in modo da consentire la loro applicazione in ambito professionale, applicando principi, metodiche e tecniche di indagine appresi durante l'iter formativo anche alla risoluzione di problemi informatici complessi.</p> <p>Conoscenze e capacità di comprensione saranno verificate tramite le prove di profitto delle attività del Corso di Laurea, che possono essere scritte, orali, orientate alla costruzione di un progetto, o miste, al termine o in itinere del relativo insegnamento.</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>I laureati e le laureate in Informatica sanno applicare le proprie conoscenze con un approccio professionale, risolvendo problemi informatici complessi. Hanno competenze tecnico-scientifiche per analizzare e formalizzare problemi, progettare e gestire sistemi software, fornire supporto agli utenti nell'uso di strumenti informatici, integrare innovazioni tecnologiche e redigere documentazione tecnica in italiano e inglese.</p> <p>Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno sviluppate attraverso attività didattiche e tirocini del Corso di Laurea, e valutate attraverso prove di esame scritte e orali che possono includere tra le altre modalità lo sviluppo di progetti, individuali o di gruppo, e la stesura della relativa documentazione.</p>

Dipartimento	Scuola	Classe	Descrizione	INSERIMENTO QUADRO A4.B.1
STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO	SUDF	L-3	Progettazione e gestione di eventi e imprese dell'arte e dello spettacolo	SI

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Il percorso formativo in Progettazione e Gestione delle Imprese dell'Arte e dello Spettacolo integra materie storico-artistiche, musicali, linguistiche e gestionali per preparare gli studenti alla valorizzazione e gestione del patrimonio culturale.</p> <p>Attraverso discipline storico-artistiche, lo studente apprende le basi per comprendere l'evoluzione della cultura, dalle arti visive alla musica colta e al teatro, fino al cinema del Novecento. Queste conoscenze sono supportate da discipline linguistiche e testuali, che offrono competenze necessarie all'interpretazione di testi e alla comunicazione, con particolare attenzione all'uso dell'inglese, alla multimedialità e ai processi socio-linguistici.</p> <p>Inoltre, la formazione economico-aziendale fornisce strumenti per la gestione manageriale di eventi artistici, il marketing e la programmazione economica, includendo aspetti come la finanza e il diritto pubblico applicato allo spettacolo.</p> <p>Lo studente acquisisce tali conoscenze tramite lezioni frontali, esercitazioni e studio autonomo, e beneficia anche di laboratori condotti da professionisti del settore, per un contatto diretto con le pratiche del mondo del lavoro.</p> <p>La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo è fatta tramite prove d'esame (scritte, in itinere e finali, orali) oltre che con la valutazione dell'elaborato della prova finale da parte della commissione di laurea.</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Il percorso formativo in Progettazione e Gestione delle Imprese dell'Arte e dello Spettacolo mira a sviluppare nello studente capacità critiche e operative in diversi ambiti culturali.</p> <p>Tra le competenze acquisite dal laureato, vi è la capacità di giudizio autonomo su eventi storici e opere d'arte, con un approccio che comprende gli aspetti stilistici, formali e storici delle opere visive, filmiche e teatrali, così come delle pratiche musicali contemporanee. Lo studente impara inoltre a riconoscere le poetiche europee e a confrontare la drammaturgia continentale, oltre a comprendere la relazione tra le opere spettacolari e le fonti letterarie.</p> <p>Le competenze linguistiche e testuali permettono allo studente di raccogliere, interpretare e diffondere informazioni in contesti professionali, incluse l'analisi critica dei testi, l'interazione in inglese, la progettazione di contenuti comunicativi e l'uso avanzato di strumenti web. Attraverso esercitazioni pratiche, si sviluppano anche capacità di navigazione internet, realizzazione di siti web e problem solving in rete.</p> <p>Nei campi della gestione delle imprese culturali, lo studente acquisisce strumenti per interpretare contesti economico-sociali, valutare strategie e opportunità di progetti culturali, prendere decisioni operative e mantenere la competitività aziendale.</p> <p>Le esercitazioni in aula, pur non consentendo una verifica puntuale e fiscale del raggiungimento dell'obiettivo formativo, sulla base della risposta d'aula, possono fornire al docente indicazioni utili sull'efficacia del processo formativo. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo è fatta tramite le prove d'esame (scritte, in itinere e finali, orali), con la valutazione, se prevista dalla specifica attività formativa, delle attività laboratoriali e progettuali, e dell'elaborato prodotto dallo studente per la prova finale.</p> <p>Nel caso delle attività di tirocinio e stage, il raggiungimento dell'obiettivo formativo è verificato sulla base delle apposite relazioni dei tutor previsti.</p>

ALL. 2 - TESTI QUADRO A4.B.1

Dipartimento	Scuola	Classe	Descrizione	INSERIMENTO QUADRO A4.B.1
STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO	SUDF	LM-89	Storia dell'arte	SI
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Gli studenti acquisiranno una solida conoscenza storica e critica delle principali correnti artistiche, dal periodo medievale all'età contemporanea. Questo comprenderà:</p> <ul style="list-style-type: none"> -approfondimento delle teorie estetiche e dei movimenti artistici rilevanti; -conoscenza delle tecniche e dei materiali usati nelle diverse epoche; -approfondita comprensione del contesto storico, culturale e sociale delle opere d'arte e dei loro autori; -padronanza degli strumenti metodologici e critici per l'analisi e l'interpretazione delle opere e dei documenti storici. <p>Gli studenti acquisiranno conoscenze per analizzare e contestualizzare le opere d'arte, comprendendo le dinamiche culturali e sociali che ne hanno influenzato la produzione e la conservazione.</p> <p>Le conoscenze e le capacità di comprensione saranno acquisite mediante forme di didattica integrate, costituite da lezioni frontali, esercitazioni in aula, visite a musei e monumenti, attività seminariali di gruppo. Il raggiungimento degli obiettivi formativi avverrà tramite modalità di accertamento che consistono in prove d'esame orale o scritte, al termine del relativo insegnamento.</p>			
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>I laureati saranno in grado di applicare le loro conoscenze teoriche in contesti professionali e di ricerca, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -analisi critica e valutazione delle opere d'arte, utilizzando strumenti e metodologie apprese per riconoscere stili, tecniche e autenticità delle opere; -progettazione e gestione di attività museali, curatoriali o espositive; -sviluppo di progetti di ricerca nel campo della conservazione, gestione e promozione del patrimonio artistico; -capacità di comunicare e divulgare in modo efficace i contenuti storico-artistici, adattandoli ai diversi contesti e pubblici, anche attraverso l'uso di strumenti digitali. <p>Queste competenze permettono ai laureati di lavorare in musei, gallerie, istituzioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, o di intraprendere una carriera accademica o di ricerca.</p> <p>Tali obiettivi saranno conseguiti attraverso le attività formative sia frontali che seminariali e anche attraverso il tirocinio formativo curriculare presso le numerose istituzioni culturali convenzionate. Le capacità di applicare le conoscenze acquisite saranno valutate tramite prove d'esame orali o scritte e attraverso la prova finale di tesi.</p>			

AII. 7

Area	Dipartimento	Titolo	Nuova proposta/innovativa	Coordinatore e nome	Coordinatore e Cognome	Sede	Min	Max	Posti gratuiti Dottorandi UNIFI	Posti gratuiti Assegnisti, personale docente e ricercatore dei dipartimenti che hanno approvato il corso	Posti gratuiti Studenti UNIFI	Posti gratuiti UNIFI	Posti gratuiti Estar	Giovani laureati quota agevolata al 70%	Posti riservati - convenzione con enti/aziende - quota agevolata al 60%	Uditori quota agevolata all'80%	Quota ordinaria di iscrizione
Scienze Sociali	DSG	Successioni mortis causa. Nuove famiglie. Eredità digitale	Rinnovo	Vincenzo	Putorti	DSG Via delle Pandette 32	5	120	10	10	10	10	no	si	si Confassociazioni (convenzione in corso di stipula)	10	500 euro
Scienze Sociali	DSG	Diritto alla cura delle vittime e responsabilità degli operatori sociali	Rinnovo	Simona Marco Daniela	Viciani Rizzuti Marcello	DSG Via delle Pandette 33	5	120	10	10	12	10	no	si	no	10	400 euro
Scienze Sociali	DSG	La disciplina dei contratti pubblici	Rinnovo	Gian Franco Duccio Maria	Cartei Traina	DSG Via delle Pandette 34	10	250	5	10	5	10	5	si	no	5	400 euro
Scienze Sociali	DSG	Amministrazione e organizzazione nel diritto degli enti locali. Le autonomie locali dopo le recenti riforme	Rinnovo	Wladimiro	Gasparri	DSG Via delle Pandette 35	5	60	5	5	5	5	no	si	no	10	400 euro
Scienze Sociali	DSG	Diritto penale tributario	Rinnovo	Stefano	Dorigo	DSG Via delle Pandette 36	5	100	10	10	10	10	no	si	si Agenzia delle Entrate e Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (convenzioni in corso di stipula)	10	500 euro
Scienze Sociali	DSG	Laboratorio per la redazione degli atti del processo e della pubblica amministrazione. Professioni legali e scrittura del diritto, XI edizione completamente rinnovata	Rinnovo	Federigo Ilaria Paolo Marco	Bambi Pagni Cappellini Biffi	DSG Via delle Pandette 37	5	150	10	10	10	15	no	si	si Regione Toscana (convenzione in corso di stipula)	20	450 euro
Scienze Sociali	DSG	Il nuovo processo tributario	Rinnovo	Roberto	Cordeiro Guerra	DSG Via delle Pandette 38	10	100	10	10	10	10	no	si	si Agenzia delle Entrate (convenzione in corso di stipula)	10	150 euro



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



Accordo di Collaborazione

Tra:

L'Università degli Studi di Firenze, rappresentata dalla Magnifica Rettore Professoressa Alessandra Petrucci, con sede legale in Piazza San Marco 4 - Firenze, di seguito denominata "Università";

e

L'Associazione Gabriele Borgogni Onlus, con sede legale in Via Ambrogio Traversari 22r - 50126 Firenze, rappresentata dalla Presidente Valentina Borgogni (di seguito "Associazione"),

Articolo 1 - Oggetto dell'Accordo

Il presente accordo ha come oggetto la creazione e l'assegnazione di un premio di laurea intitolato alla memoria di Gabriele Borgogni, giovane studente iscritto al corso di studio in Architettura, tragicamente scomparso nella notte fra il 2 ed il 3 dicembre 2004 a causa di un omicidio stradale compiuto in stato di ebbrezza. Il premio è destinato a neolaureati meritevoli che abbiano approfondito il tema della sicurezza stradale dal punto di vista tecnologico, giuridico, psicologico o giornalistico.

Articolo 2 - Modalità di Assegnazione del Premio

Il premio di laurea ammonta ad euro 1.000, interamente finanziato dall'Associazione e sarà erogato in un'unica soluzione, tramite bonifico bancario, al vincitore.

Articolo 3 - Obblighi delle Parti

L'Università si impegna a:

- redigere e pubblicizzare il bando del premio attraverso i propri canali ufficiali ;
- partecipare attivamente alla commissione di valutazione delle domande;
- fornire supporto amministrativo per la gestione degli atti di selezione.

L'Associazione si impegna a:

- finanziare integralmente il premio di laurea ed erogare lo stesso al vincitore;
- Partecipare attivamente alla commissione di valutazione delle domande;
- Organizzare la cerimonia di premiazione e curare gli adempimenti ad essa correlati.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.

Articolo 5 - Durata dell'Accordo

Il presente accordo produce i suoi effetti dalla data di sottoscrizione fino alla conclusione delle attività previste dal bando e comunque non oltre il 31 dicembre 2024.

Articolo 6 - Risoluzione delle Controversie

Eventuali controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione del presente accordo saranno risolte in via amichevole. In caso di mancato accordo, sarà competente il foro di Firenze.

Articolo 7 - Riservatezza

Le parti si impegnano a trattare come riservate tutte le informazioni e i dati acquisiti durante l'attuazione del presente accordo e a non divulgarli senza il consenso dell'altra parte.

Articolo 8 - Sottoscrizione, imposta di bollo e di registro

Il presente accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

L'imposta di bollo verrà assolta in modalità virtuale e resterà a carico dell'Università degli Studi di Firenze.

L'imposta di registro è dovuta in caso d'uso ai sensi del DPR 131/1986. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente.

Firme

Per l'Università degli Studi di Firenze
La Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci

Per l'Associazione Gabriele Borgogni
La Presidente Valentina Borgogni

ACCORDO QUADRO

TRA

l’Agenzia Spaziale Italiana (di seguito denominata "ASI"), con sede in Via del Politecnico - 00133 ROMA - Codice Fiscale n. 97061010589 - rappresentata dal professor Teodoro Valente in qualità di Presidente, domiciliato per la carica presso lo stesso indirizzo

E

l’Università degli Studi di Firenze (di seguito “UNIVERSITÀ”) con sede in Piazza San Marco 4, 50121 Firenze, C.F. e P.IVA 01279680480, rappresentata dalla professoressa Alessandra Petrucci in qualità di Rettrice, domiciliata per la carica presso lo stesso indirizzo

di seguito anche indicate singolarmente come “la Parte” e congiuntamente come “le Parti”

PREMESSE

CONSIDERATO che l’ASI, ai sensi del D. Lgs. n. 128 del 4 giugno 2003 e ss.mm.ii., è l’ente pubblico nazionale, ricompreso tra gli enti di ricerca di cui al D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 218, avente il compito di promuovere, sviluppare e diffondere, con il ruolo di agenzia, la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale e lo sviluppo di servizi innovativi, perseguendo obiettivi di eccellenza, coordinando e gestendo i progetti nazionali e la partecipazione italiana a progetti europei e internazionali, avendo attenzione al mantenimento della competitività del comparto industriale italiano;

CONSIDERATO che l’ASI, ai sensi dell’art. 2 del proprio Statuto, pubblicato in data 13 febbraio 2024, entrato in vigore il 14 febbraio 2024, e ss.mm.ii., promuove, sviluppa e diffonde la ricerca scientifica e tecnologica e le sue applicazioni, perseguendo obiettivi di eccellenza; promuove l’eccellenza nazionale nel settore della ricerca e sviluppo e un alto livello di competitività del comparto industriale italiano, con particolare riferimento alle Piccole e Medie Imprese (PMI), al fine di poter valorizzare al meglio la loro competitività e capacità di innovazione;

CONSIDERATO che l’ASI, ai sensi dell’art. 4, comma 1, lett. a del proprio Statuto può, per le predette finalità, stipulare accordi e convenzioni;

CONSIDERATA la Legge n. 79 del 29 giugno 2022 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” ed in particolare l’art. 30 (Riordino dell’Agenzia spaziale italiana (ASI) e del settore spaziale e aerospaziale);

CONSIDERATO che l’UNIVERSITÀ favorisce lo sviluppo delle conoscenze scientifiche e il trasferimento scientifico e tecnologico e valorizza i risultati della ricerca scientifica;

CONSIDERATO che l’UNIVERSITÀ ha, tra i suoi obiettivi istituzionali, la formazione e l’attività scientifica di base e applicata nel campo spaziale e aerospaziale;

CONSIDERATO che l’Università e ASI hanno un consolidato pregresso di collaborazioni in diversi ambiti di attività, dalla ricerca al trasferimento tecnologico. Tali collaborazioni hanno visto il coinvolgimento di vari Dipartimenti dell’Ateneo. In particolare, il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e

Cliniche 'Mario Serio', il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, il Dipartimento di Biologia, il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino, il Dipartimento di Fisica e Astronomia, il Dipartimento di Scienze della Terra;

CONSIDERATO che le Parti desiderano instaurare un rapporto di collaborazione su temi ed obiettivi di interesse comune nel campo spaziale ed aerospaziale e pertanto intendono stipulare un accordo che ne definisca il quadro generale, rinviando la specifica delle singole attività con la determinazione dei tempi di realizzazione e la ripartizione degli eventuali rispettivi oneri economici ad appositi Accordi attuativi;

VISTO l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., che disciplina lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune tra pubbliche amministrazioni;

PRESO ATTO che l'UNIVERSITÀ ha espresso parere positivo all'adesione all'Accordo nella seduta del Senato Accademico del [●] e del CdA del [●];

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. Il presente Accordo contiene norme di carattere generale cui le parti dovranno fare riferimento in sede di stipula di futuri Accordi attuativi. Per quanto non espressamente disposto da tali Accordi, si riterranno applicabili gli articoli di cui al presente Accordo Quadro.

Art. 2 - Scopo dell'Accordo

1. Con il presente Accordo si avvia una collaborazione negli ambiti di comune interesse delle Parti finalizzata al raggiungimento degli obiettivi indicati nelle premesse, mediante la realizzazione congiunta e coordinata di iniziative, attività e programmi, che si attueranno concretamente tramite specifici Accordi attuativi, come descritti al successivo art. 3.
2. Previa valutazione congiunta fra le Parti, i singoli Accordi attuativi potranno coinvolgere specifiche articolazioni organizzative delle Parti o altre Pubbliche Amministrazioni.

Art. 3 - Modalità di attuazione dell'Accordo

1. La collaborazione tra le Parti prevede la realizzazione congiunta e coordinata di iniziative, attività e programmi, basati su un'equa compartecipazione.
2. Le Parti si impegnano fin da ora ad operare nello spirito di massima collaborazione e a scambiare tutte le informazioni tecniche e scientifiche necessarie per il corretto svolgimento degli impegni previsti dal presente Accordo.
3. Lo svolgimento di attività e programmi di collaborazione è concordato tra le Parti tramite la conclusione di Accordi attuativi del presente Accordo, proposti dal Comitato di supervisione di cui al successivo art. 4, nei quali verranno definiti e dettagliati i singoli scopi della cooperazione, tempi e modalità del suo svolgimento, le rispettive responsabilità delle Parti, gli eventuali impegni economici e i risultati attesi.
4. Fermo restando quanto già indicato nel presente Accordo, gli Accordi attuativi dovranno disciplinare ciascuna attività di collaborazione, caso per caso, includendo tutte le disposizioni necessarie a definire le modalità specifiche della collaborazione tra le Parti, nel rispetto della normativa vigente, indicando, a titolo esemplificativo e non esaustivo: gli obiettivi da conseguire e le specifiche attività da espletare, la durata, i referenti contrattuali, il personale coinvolto, i termini e le modalità di

utilizzo di strutture, attrezzature e mezzi messi a disposizione dalle Parti, le risorse finanziarie necessarie, la disciplina della Proprietà Intellettuale (per quanto non già espressamente indicato all'art. 8 del presente Accordo), gli aspetti rilevanti in tema di assicurazione, prevenzione e sicurezza, e trattamento dati personali.

5. La collaborazione si realizzerà attraverso:

- sviluppo di attività di ricerca ed approfondimento, su tematiche di comune interesse quali: scienze della vita applicate allo spazio, eliofisica, ricerca di esopianeti, astrofisica e fisica fondamentale, scienze planetarie, con particolare riferimento alla geologia, mineralogia, petrologia e geochimica, osservazione della Terra;
- collaborazione per studi e ricerche, che possono concretizzarsi nell'attribuzione di tesi di laurea, borse di studio;
- lancio di iniziative di sperimentazione e casi pilota, incluse commesse di ricerca;
- svolgimento presso ASI di tirocini a favore di studenti e/o neolaureati dell'Università;
- organizzazione di visite e stages didattici indirizzati agli studenti;
- organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari;
- finanziamento di borse di studio post laurea e post dottorato e di borse di studio per percorsi di dottorato di ricerca erogati dall'Università su temi di ricerca concordati con ASI.
- iniziative di valorizzazione delle conoscenze e trasferimento tecnologico;
- la partecipazione congiunta a bandi nazionali ed internazionali per lo sviluppo di attività di ricerca e collaborazioni tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici di reciproco interesse.

6. Per ciascun Accordo attuativo ogni Parte designerà il proprio Referente.

Art. 4 - Comitato di supervisione

1. Il coordinamento e monitoraggio delle attività previste nel presente Accordo è svolto da un apposito Comitato di Supervisione composto da due membri designati dall'ASI e da due membri designati dall'UNIVERSITA'. Il Comitato nomina al suo interno un Presidente nel rispetto del principio dell'alternanza e può darsi un proprio regolamento.
2. Il Comitato:
 - supervisiona e controlla l'attuazione del presente Accordo nonché degli impegni sanciti dai successivi Accordi attuativi;
 - formula proposte di collaborazione tra le parti o loro specifiche articolazioni organizzative, da definire in dedicati Accordi attuativi ovvero attraverso eventuali aggiornamenti, modifiche ed integrazioni di Accordi Attuativi già esistenti che si rendessero necessari in ragione di esigenze sopravvenute, anche valutando l'eventuale coinvolgimento di altre Pubbliche Amministrazioni;
 - esamina le misure necessarie per la soluzione di eventuali problemi che possano insorgere durante la fase di attuazione del presente Accordo o degli Accordi attuativi da esso generati;
 - favorisce lo scambio di informazioni e notizie sulle attività di reciproco interesse in ambito nazionale e internazionale;
 - propone iniziative comuni per la pubblicizzazione e la valorizzazione dei risultati dei programmi congiunti;
 - presenta almeno una volta l'anno una relazione sintetica a firma congiunta sullo stato di avanzamento delle varie iniziative intraprese e sui risultati conseguiti.
3. Il Comitato si riunisce almeno due volte l'anno e comunque ogni qualvolta ritenuto necessario su richiesta di una delle Parti; le riunioni si terranno ordinariamente in modalità telematica.
4. La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e ai componenti non sono corrisposti gettoni, compensi, rimborsi o altri emolumenti che non derivino dal trattamento giuridico ed economico previsto nel contratto di lavoro dei soggetti nominati.
5. L'eventuale sostituzione dei membri del Comitato da parte delle Parti dovrà essere comunicata per iscritto all'altra Parte con un ragionevole preavviso rispetto alla riunione del Comitato.

Art. 5 - Responsabilità

1. Resta inteso che con il presente Accordo non si intende creare un'organizzazione comune, associazione, anche in partecipazione, joint venture, consorzio, od altro.
2. Ciascuna Parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra Parte nell'ambito delle attività di cui al presente Accordo.
3. Ciascuna Parte garantisce, in relazione alle attività di cui al presente Accordo Quadro, la copertura assicurativa per infortuni sul lavoro, per malattie professionali e per responsabilità civile del proprio personale.
4. Il personale di entrambe le Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al d. lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii..
5. Le Parti si impegnano al rispetto reciproco dei rispettivi documenti Codice di Comportamento e Piano di prevenzione della corruzione (visibili sui relativi siti internet), le cui prescrizioni costituiscono parte integrante delle obbligazioni del presente Accordo.

Art. 6 - Oneri

1. Nell'attuazione del presente Accordo non sono previsti oneri aggiuntivi a carico delle Parti rispetto agli oneri già gravanti sulle medesime per il regolare svolgimento delle proprie attività istituzionali.

Art. 7 – Riservatezza

1. Le informazioni che le Parti si scambieranno vicendevolmente sono da ritenersi riservate, quindi non divulgabili per alcun motivo a terzi, salvo diverso obbligo di legge o previo espresso consenso dell'altra Parte.
2. Le Parti si impegnano a concordare il livello di riservatezza di qualsiasi documento o informazione che Esse abbiano a scambiarsi, limitandone anche la conoscenza e diffusione a quelle sole persone, uffici, organi o cariche che, per ragione della loro funzione, abbiano bisogno di venirne a conoscenza.
3. Nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente, i dati utilizzati per le attività di studio e di sperimentazione non possono, comunque, essere comunicati a terzi, se non previo accordo delle Parti e, qualora si tratti di dati forniti da altre pubbliche amministrazioni, non possono essere comunicati a terzi, in mancanza di autorizzazione scritta dell'amministrazione interessata.

Art. 8 - Risultati

1. I risultati sviluppati congiuntamente dalle Parti nell'ambito dei singoli Accordi attuativi spettano, salvo diversa intesa formalizzata nei medesimi, ad entrambe le Parti, in relazione all'ammontare della quota di partecipazione ai progetti individuati nei singoli Accordi attuativi.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto - in occasione di presentazioni pubbliche - dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

ART. 9 - Informazione al pubblico e pubbliche relazioni

1. La diffusione di informazioni al pubblico in merito al presente Accordo, fatto salvo quanto prescritto ai precedenti art. 7 e art. 8, può essere effettuata da ciascuna Parte nell'ambito delle proprie competenze, previa informazione all'altra Parte e fatto salvo quanto diversamente previsto nei singoli Accordi attuativi.
2. I contenuti dei comunicati relativi alle attività congiunte verranno concordati preventivamente fra le Parti.
3. Le Parti si impegnano ad indicare che il lavoro è stato svolto in collaborazione con l'altra Parte.
4. Ciascuna delle Parti non può fare uso del logo e/o della denominazione dell'altra Parte e/o di sue Strutture in funzione distintiva o pubblicitaria, se non previa specifica autorizzazione scritta. Sono fatti salvi gli usi liberi di legge, ex art. 21 del D. Lgs. n. 30/2005, della sola denominazione in funzione descrittiva, purché resa in forma veritiera e da comunicarsi preliminarmente all'altra Parte.

Art. 10 - Informativa trattamento dati

1. Le Parti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 danno atto di essersi reciprocamente informate di quanto previsto da tale normativa. Le Parti sono e reciprocamente si considerano, ciascuna per quanto di propria competenza, Titolari autonomi dei trattamenti connessi all'esecuzione del presente Accordo. In relazione alle attività oggetto dell'Accordo stesso, le Parti garantiscono che tutti i dati personali saranno fatti oggetto solo dei trattamenti strettamente necessari all'espletamento di quanto ivi previsto, nel più assoluto rispetto della vigente normativa posta a tutela dei dati personali. Le Parti, a tal proposito, confermano di ben conoscere il Regolamento (UE) 2016/679, nonché il D. Lgs 196/2003 come modificato dal D. Lgs. 101/2018 e ogni Provvedimento emanato dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto alle attività oggetto dell'Accordo. Le Parti garantiscono, inoltre, la puntuale applicazione alla propria organizzazione - e a quella di eventuali terzi di cui si dovessero servire nell'esecuzione dell'Accordo, rispondendone direttamente - della citata normativa e, in particolare, riferimento all'adeguatezza delle misure di sicurezza adottate e della formazione conferita in materia di privacy ai propri dipendenti/collaboratori coinvolti nelle attività previste dall'Accordo.

Art. 11 - Durata, modifiche e recesso

1. Il presente Accordo avrà una durata di 5 anni dalla data dell'ultima firma apposta digitalmente e potrà essere rinnovato solo previo accordo scritto tra le Parti con un preavviso di almeno 3 mesi.
2. Ogni modifica e/o integrazione del presente Accordo dovrà essere concordata, scritta e sottoscritta dalle Parti, a pena di nullità.
3. È facoltà di ciascuna Parte recedere in qualsiasi momento dal presente Accordo. La comunicazione di recesso deve avvenire tramite PEC almeno sei mesi prima dalla data in cui il recesso avrà efficacia e farà salvi gli Accordi attuativi eventualmente in corso portando a compimento le relative attività.

Art. 12 - Controversie

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione e attuazione del presente Accordo. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere l'accordo, la controversia sarà devoluta al giudice amministrativo, ai sensi dell'art. n. 133 del Codice del processo amministrativo, ed in particolare al TAR del Lazio – Roma.

Art. 13 – Comunicazioni

1. Tutte le comunicazioni previste o richieste dal presente Accordo saranno effettuate mediante PEC ai sottoindicati indirizzi:

[●]:

[●],

Via [●] - [●], [●] ([●])

Tel.: +39 [●]

Mail: [●]

PEC: [●]

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

Unità Funzionale KTO-Rapporti con le imprese, Tutela e Valorizzazione IP

Viale Morgagni 44 – 50134 Firenze

Tel.: 055 2751920/21/22

Mail: ricercaeinnovazione@unifi.it

PEC: trasferimento.tecnologico@pec.unifi.it

Art. 14 - Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente Accordo si fa rinvio alle leggi ed ai regolamenti che regolano la materia.
2. Il presente Accordo è firmato digitalmente, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. – codice dell'Amministrazione digitale – Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della Parte interessata. L'imposta di bollo, il cui costo è posto a carico di entrambe le parti in egual misura, è assolta in formato virtuale, da l'UNIVERSITÀ, Autorizzazione Ministero delle Finanze prot. 100079/99 del 18.11.1999, che chiederà all'altra PARTE con nota scritta il rimborso della quota di spettanza .
3. Le parti concorderanno eventuali adeguamenti del presente Accordo a disposizioni legislative di carattere innovativo ed integrativo che potranno sopravvenire nel corso del periodo di validità dell'Accordo stesso.

Letto, approvato e sottoscritto.

PER L'ASI

PER L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

Il

La Rettrice.....

.....

.....

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

tra

REGIONE TOSCANA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

UNIVERSITA' DI PISA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA

SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA

SCUOLA SUPERIORE S. ANNA DI PISA

IMT ALTI STUDI DI LUCCA

FONDAZIONE TOSCANA LIFE SCIENCES

per l'attività dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT)

La Regione Toscana, nella persona del Presidente della Giunta Regionale, Eugenio Giani,

L'Università degli studi di Firenze, nella persona della Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci,

L'Università di Pisa, nella persona del Rettore, Prof. Riccardo Zucchi,

L'Università degli studi di Siena, nella persona del Rettore, Prof. Roberto Di Pietra,

La Scuola Normale Superiore di Pisa, nella persona del Direttore, Prof. Luigi Ambrosio,

La Scuola Superiore S. Anna di Pisa, nella persona della Rettrice, Prof.ssa Sabina Nuti,

L'IMT Alti Studi di Lucca, nella persona del Rettore, Prof. Rocco De Nicola,

La Fondazione Toscana Life Sciences, nella persona del Direttore Generale, Dott. Andrea Paolini,

PREMESSO che:

- la legge regionale 27 aprile 2009, n. 20 "Disposizioni in materia di ricerca e innovazione", stabilisce che la Regione Toscana, nell'esercizio delle proprie funzioni in materia di ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione:
 - favorisce la diffusione e il progresso della conoscenza e della ricerca fondamentale con riferimento agli ambiti di particolare eccellenza e specificità fondamentali per lo sviluppo regionale;
 - promuove la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale ed il trasferimento dei risultati della ricerca per lo sviluppo sostenibile e la competitività del sistema produttivo regionale, per la qualificazione e valorizzazione delle competenze umane e l'incremento dell'occupazione;
 - integra le politiche in materia di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e alta formazione, in sinergia con i soggetti pubblici e privati operanti nel territorio regionale;

- sostiene l'interazione, la cooperazione e i processi di aggregazione tra i soggetti operanti in Toscana nella ricerca, nella diffusione e nel trasferimento della conoscenza e dei risultati della ricerca;

RICORDATO che:

- la DGR n. 168 del 18 febbraio 2019 ha approvato lo schema di “Accordo per il potenziamento delle attività di trasferimento tecnologico nel territorio regionale” tra la Regione Toscana e le Istituzioni universitarie, avente ad oggetto il rafforzamento delle capacità di trasferimento dei risultati della ricerca verso il mercato da parte degli Atenei toscani, nel quadro delle funzioni generalmente ascrivibili alle tematiche del trasferimento tecnologico, anche attraverso la costituzione di un Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (di seguito, per brevità, indicato anche con UR TT) che agisca in un’ottica di complementarità con gli esistenti uffici di trasferimento tecnologico delle singole Istituzioni universitarie (di seguito, per brevità, indicati anche con UT T) e che, in un’ottica di complementarità con UVaR (*l’Ufficio per la valorizzazione della ricerca biomedica*, attivato presso la Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale della Regione Toscana), operi in altri domini tecnologici e contesti applicativi rispetto alla ricerca biomedica e farmaceutica e, più in generale, alle scienze della vita;
- l’Accordo di cui sopra è stato ampliato alla partecipazione di Fondazione Toscana Life Sciences (TLS) con la DGR 850 del 5.7.2019;
- la DGR n. 366 del 6.4.2021 rinnova il protocollo d’intesa fra Regione Toscana e Istituzioni universitarie della Toscana di cui alla DGR n. 957 del 12/10/2015, confermando all’art. 3 la Conferenza regionale dei Rettori quale organismo di consultazione e confronto fra la Giunta regionale e le Istituzioni universitarie;

VISTA la DGR n. 1038 del 27 luglio 2020 “Approvazione schema di Addendum per la rimodulazione dell’Accordo fra Regione Toscana, Università toscane e Fondazione Toscana Life Sciences per l’attività dell’Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (UR TT) approvato con DGR 850/2019” con la quale, fra l’altro:

- si prolunga di un anno la durata dell’Accordo, in origine triennale, sottoscritto dalle Parti in data 29 luglio 2019, di cui alla DGR 850/2019, ridefinendo sul periodo 2019-2022 gli interventi originariamente previsti e articolando diversamente i contenuti dei programmi annuali di attività, i relativi costi e il corrispondente contributo regionale;
- si approva il Documento programmatico pluriennale che definisce gli ambiti di intervento per il periodo 2019-2022;

VISTA la DGR n. 1455 del 12 dicembre 2022 “Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (UR TT). Approvazione dello schema di Accordo fra Regione Toscana, Università toscane e Fondazione Toscana Life Sciences. Prenotazione delle risorse” con la quale, fra l’altro, si è approvato un nuovo Accordo di collaborazione fra Regione Toscana, Università toscane e Fondazione Toscana Life Sciences, sottoscritto dalle Parti in data 18 gennaio 2023, allo scopo di proseguire le attività di UR TT nel biennio 2023-2024, confermando all’art. 3 la Cabina di Regia quale organismo di governance e di coordinamento di UR TT;

CONSIDERATO che le attività previste dall’Accordo di cui alla DGR 1455/2022 termineranno il 31.12.2024;

RICHIAMATO il verbale della seduta del __. __.2024 della sopracitata Cabina di Regia, nel corso della quale i rappresentanti delle Università toscane hanno espresso parere unanimemente favorevole in merito all’esperienza maturata in seno all’Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico, auspicando altresì la prosecuzione delle attività;

PRESO DUNQUE ATTO della positiva esperienza costituita da UR TT e della comune volontà, espressa dalle Parti, di proseguire l’attività;

CONSIDERATO pertanto di interesse prioritario per la Regione Toscana, d’intesa con le Università toscane e Fondazione Toscana Life Sciences, procedere alla sottoscrizione di un nuovo Accordo di durata biennale per la prosecuzione delle attività realizzate da UR TT, prorogabile dalle Parti per un ulteriore biennio, e di

definire altresì un documento programmatico che individui gli ambiti di intervento per il biennio 2025-2026, un piano annuale di attività per l'anno 2025 e specifiche linee d'azione per promuovere la valorizzazione della ricerca, il trasferimento tecnologico, nonché l'attrazione di investimenti collegati alla ricerca sul territorio regionale;

CONSIDERATO inoltre che tali attività dovranno essere realizzate da URTT in collaborazione e a supporto degli Uffici di trasferimento tecnologico delle Università aderenti al presente Accordo, oltre che in stretta sinergia con le attività di UVaR al fine di evitare eventuali sovrapposizioni, valorizzare possibili complementarità e rafforzare i risultati attesi;

Stipulano il seguente Accordo

Art. 1

Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2

Oggetto dell'Accordo

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra la Regione Toscana, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Siena, la Scuola Normale Superiore di Pisa, la Scuola Superiore S. Anna di Pisa, l'IMT Alti Studi Lucca e la Fondazione Toscana Life Sciences, nell'ambito delle iniziative volte a rafforzare le funzioni di trasferimento tecnologico degli Atenei e le loro capacità di trasferimento dei risultati della ricerca verso le imprese, con particolare attenzione alle esigenze del tessuto delle PMI toscane, in particolare attraverso l'attività dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT).

2. L'Accordo altresì disciplina la collaborazione nella gestione di URTT, per il monitoraggio, la valutazione, la valorizzazione dei risultati della ricerca realizzata dagli Atenei toscani (ad eccezione di quelli attinenti al settore "scienze della vita", per i quali è già operativo UVaR) e il loro trasferimento al sistema produttivo regionale. A tal fine intende favorire il ricorso alle strutture universitarie toscane per lo svolgimento di attività di ricerca commissionata da parte delle PMI attraverso attività di divulgazione e comunicazione in merito alla capacità tecnologica delle Università regionali, anche coordinando le iniziative realizzate dai singoli UTT.

3. L'Accordo persegue inoltre l'obiettivo di costituire, tramite URTT, una struttura che supporti le direzioni della Regione Toscana, anche in sinergia con UVaR:

- sui temi del trasferimento tecnologico e della promozione del capitale umano nell'ambito della terza missione delle Università toscane;
- nella definizione degli strumenti di valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso l'ideazione di nuove azioni di *policy* o il miglioramento di quelle esistenti;
- nelle attività di accompagnamento alle iniziative di contatto dei potenziali investitori esteri e nazionali e nell'organizzazione di momenti di confronto con potenziali investitori allo scopo di accrescere la capacità di attrazione degli investimenti nel territorio regionale;
- nel favorire una migliore interlocuzione con le istituzioni comunitarie anche attraverso il raccordo con l'Associazione Tour4EU, con sede a Bruxelles, promossa dalla Regione Toscana e dalle Università della Toscana.

4. Il presente Accordo resta aperto agli ulteriori enti pubblici di ricerca localizzati sul territorio regionale che condividano le finalità qui espresse e che intendano mettere a disposizione di URTT eventuali risorse aggiuntive, così come ad altri enti pubblici e non profit che intendano sostenerne le attività.

5. La proposta di adesione all'Accordo dovrà essere comunicata preventivamente alla Cabina di Regia di cui al successivo art. 3, e da questa approvata.

Art. 3
Governance di URTT – La Cabina di Regia

1. Al fine di assicurare lo scambio di informazioni e il miglior coordinamento delle azioni specifiche previste nel presente Accordo, le Parti convengono di istituire una Cabina di Regia entro un mese dalla sottoscrizione dell'Accordo.
2. Ai fini del presente Accordo, la Cabina di Regia di cui al punto precedente è costituita da tre rappresentanti della Regione Toscana, da un rappresentante per ognuna delle sei Università toscane firmatarie e da un rappresentante di Fondazione TLS. Resta inteso che la Cabina di Regia potrà essere eventualmente integrata da esperti e personale tecnico per la trattazione di argomenti specifici.
3. La Cabina di Regia è convocata dalla Regione Toscana-Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca, con almeno 10 giorni di anticipo rispetto alla data fissata per la seduta. Contestualmente alla convocazione la Regione Toscana provvede ad inoltrare l'ordine del giorno della seduta.
4. La Cabina di Regia si riunisce di norma trimestralmente, secondo il calendario definito in occasione della sua prima convocazione. La Cabina di Regia può inoltre essere convocata, in aggiunta agli incontri trimestrali di cui sopra, su richiesta di Regione Toscana o di almeno tre membri.
5. Nel caso in cui i membri designati dalle Parti siano impossibilitati a partecipare alle riunioni della Cabina di Regia, sono tenuti a farsi sostituire da persona appositamente delegata.
6. La Cabina di Regia predispose il documento programmatico pluriennale che definisce gli ambiti di intervento per il biennio 2025-2026 di cui al successivo art. 8, e il programma annuale di attività di cui al successivo art. 9, comprensivi dei budget necessari per la loro realizzazione e delle modalità per la loro copertura. La Cabina di Regia fornisce inoltre indicazioni operative per la realizzazione del piano di attività annuale ed esprime un parere vincolante per l'adozione del regolamento di funzionamento di URTT di cui al successivo art. 4.
7. Le riunioni della Cabina di Regia, costituita ai fini del presente Accordo da 10 rappresentanti dei soggetti sottoscrittori, sono considerate valide in presenza di almeno 7 rappresentanti designati dalle Parti o di loro delegati. Le decisioni della Cabina di Regia sono assunte a maggioranza dei presenti ad eccezione delle decisioni sugli argomenti di cui al successivo comma 8.
8. Nel caso di decisioni inerenti il documento programmatico pluriennale che definisce gli ambiti di intervento per il biennio 2025-2026, il programma di attività annuale, l'eventuale ampliamento dell'Accordo ad ulteriori soggetti, è comunque richiesto il successivo assenso in forma scritta da parte dei membri assenti. Per decisioni inerenti il conferimento delle risorse, finanziarie e non, è necessaria l'approvazione da parte dei rappresentanti dei soggetti conferenti.
9. Le determinazioni della Cabina di Regia di cui al punto 8, assunte con le modalità sopra richiamate, assumono validità a seguito della ratifica da parte degli organi di tutte le amministrazioni firmatarie del presente Accordo.
10. La Cabina di Regia costituisce inoltre un luogo di confronto e discussione in merito alle politiche regionali e alla connessa programmazione degli interventi in materia di ricerca, trasferimento tecnologico e innovazione. A tal fine, la Cabina di Regia, riportando il punto di vista delle università partecipanti sulle materie sopra ricordate, può condividere analisi e scenari, esprimere valutazioni e formulare proposte di livello tecnico e strategico, da riportare nelle sedi del confronto inter-istituzionale previste da Regione Toscana per tali materie (Conferenza dei Rettori, Conferenza della ricerca e dell'innovazione, Osservatorio regionale della ricerca e dell'innovazione). La Regione Toscana riconosce inoltre la Cabina di Regia di URTT come un interlocutore qualificato nelle attività di "scoperta imprenditoriale" finalizzate alla predisposizione e revisione delle proprie strategie (Strategia di Specializzazione Intelligente/S3) nelle materie sopra elencate, anche attraverso una partecipazione attiva all'Osservatorio S3.

Art. 4

Ruolo, modello organizzativo e modalità operative di URTT

1. URTT ha come propria *mission* il rafforzamento delle capacità di trasferimento dei risultati della ricerca verso il mercato da parte degli Atenei toscani, nel quadro delle funzioni generalmente ascrivibili alle tematiche del trasferimento tecnologico e della c.d. “terza missione” delle Università.
2. Il ruolo di URTT è complementare a quello degli UTT delle singole Università, e non sostitutivo rispetto all’attività svolta da tali strutture. L’URTT, secondo una logica di tipo federativo, persegue dunque la finalità di completare le competenze e le capacità di trasferimento dei singoli UTT (nei settori non presidiati da UVaR), supportandoli nel perseguimento degli obiettivi di cui all’art. 2 e nella realizzazione delle attività previste dal documento programmatico pluriennale di cui al successivo art. 8 e dal programma annuale di attività di cui al successivo art. 9.
3. URTT, avvalendosi di figure ad elevata specializzazione, disporrà di specifiche competenze tecniche e tecnologiche per supportare gli UTT nelle attività di valorizzazione e trasferimento, mentre le attività di generazione della proprietà intellettuale resteranno affidate ai singoli UTT.
4. Opereranno presso URTT, secondo le modalità e le tempistiche specificate di seguito agli artt. 5, 6 e 7, le risorse umane di Regione Toscana e di Fondazione TLS, nonché le risorse umane afferenti agli UTT e ad altri uffici e/o dipartimenti universitari di volta in volta coinvolti nelle attività di trasferimento tecnologico e valorizzazione della ricerca messe in atto dall’URTT in collaborazione e a supporto delle università.
5. Dal punto di vista organico ed amministrativo, il personale operante presso URTT (d’ora in avanti il “personale di URTT”) resterà incardinato presso le istituzioni firmatarie di afferenza. Il personale messo a disposizione da Regione Toscana, dalla Fondazione TLS, e dalle Università opererà *full time* o *part time* presso URTT con le modalità indicate successivamente agli artt. 5, 6 e 7.
6. Dal punto di vista operativo il personale di URTT attuerà il documento programmatico che individua gli ambiti di intervento per il biennio 2025-2026 di cui al successivo art. 8 ed il piano di attività annuale di cui al successivo art. 9, secondo le direttive operative impartite dalla Cabina di Regia di cui all’art. 3.
7. Il personale di URTT si coordinerà con le figure specialistiche messe a disposizione da Fondazione TLS che, d’intesa con il Dirigente del Settore “Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca” e del Dirigente del Settore “Attività Internazionali e di Attrazione degli Investimenti”, ne coordineranno l’attività assieme al responsabile della Fondazione TLS presso UVaR, anche al fine di garantire un miglior collegamento operativo con UVaR, evitando sovrapposizioni e promuovendo sinergie.
8. Secondo uno schema di reciprocità, UVaR potrà operare a supporto di URTT e viceversa. Tali attività di reciproco supporto dovranno avvenire compatibilmente alla piena realizzazione dei rispettivi programmi di attività e solo previa autorizzazione dei settori regionali di riferimento dei due uffici: per URTT il Settore “DSU e Sostegno alla Ricerca” e il Settore “Attività Internazionali e di Attrazione degli Investimenti”, per UVaR il Settore “Ricerca e Investimenti in Ambito Sanitario”. Nello specifico, il raccordo fra URTT e UVaR avverrà con le seguenti modalità:
 - le richieste pervenute ad URTT riferibili all’ambito delle scienze della vita saranno vagliate preliminarmente dal coordinatore di TLS ed eventualmente trasferite ad UVaR, previa autorizzazione della Direzione “Sanità, Welfare e Coesione Sociale”;
 - le richieste pervenute ad UVaR in ambiti non di pertinenza delle scienze della vita saranno vagliate preliminarmente dal coordinatore di TLS ed eventualmente trasferite ad URTT, previa autorizzazione della Direzione “Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro”.
9. Ogni altro aspetto relativo all’organizzazione e alle modalità operative di URTT saranno oggetto di apposito regolamento, adottato con il parere vincolante della Cabina di Regia.

Art. 5

Impegni della Regione

1. La Regione Toscana partecipa alle attività di URTT tramite le seguenti strutture organizzative interne:

- Settore “Diritto allo Studio Universitario e Supporto alla Ricerca” della Direzione “Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro”;
- Settore “Attività Internazionali e di Attrazione degli Investimenti” della Direzione “Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione”;

garantendo l’opportuno raccordo con le altre Direzioni regionali per le questioni di loro competenza e, in particolare, con il Settore “Ricerca e Investimenti in Ambito Sanitario” della Direzione “Sanità, Welfare e Coesione Sociale” per ciò che attiene al coordinamento con UVaR.

2. La Regione Toscana, nell’ambito della Cabina di Regia di cui all’art 3, collabora con le Università e con la Fondazione TLS alla definizione del documento programmatico che individua gli ambiti di intervento di URTT per il biennio 2025-2026, di cui al successivo art. 8, e del programma annuale delle attività oggetto di collaborazione, di cui al successivo art. 9.

3. La Regione Toscana mette a disposizione di URTT, all’interno delle proprie strutture, gli spazi necessari all’espletamento delle attività oggetto del presente Accordo.

4. URTT opererà prevalentemente presso gli uffici della Direzione “Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro”; altri spazi saranno messi a disposizione dalla Direzione “Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione” e dalla Direzione “Sanità, Welfare e Coesione Sociale” in occasione di incontri di lavoro, seminari, presentazioni, ecc. relativi al trasferimento tecnologico e alla valorizzazione della ricerca, rispettivamente nell’ambito dell’attrazione degli investimenti e in quello delle scienze della vita e/o delle attività di cura e assistenza.

5. La Regione Toscana provvederà a mettere a disposizione di URTT le infrastrutture necessarie all’operatività dell’Ufficio, i propri sistemi informatici e di connettività, le banche dati, le indagini e gli studi condotti da e per Regione Toscana nell’ambito dell’Osservatorio Regionale della Ricerca e dell’Innovazione, e nello specifico i contenuti accessibili attraverso il portale “Toscana Open Research” e in altri portali e piattaforme regionali che si rendessero utili ai fini dell’operatività di URTT.

6. La Regione Toscana si impegna a coprire quota parte dei costi di funzionamento di URTT nei modi e con le risorse, finanziarie e non finanziarie, riportate in dettaglio nel Documento programmatico pluriennale di cui all’art. 8 e nel Programma annuale di attività di cui all’art. 9, anche attraverso un contributo alla Fondazione TLS nei limiti del *budget* indicato all’art. 12.

Art. 6 Impegni delle Università

1. Le Università, nell’ambito della Cabina di Regia di cui all’art 3, collaborano con la Regione Toscana e con Fondazione TLS alla definizione del documento programmatico che individua gli ambiti di intervento di URTT per il biennio 2025-2026, di cui al successivo art. 8, e del programma annuale delle attività oggetto di collaborazione, di cui al successivo art. 9.

2. Le Università, al fine di assicurare il corretto funzionamento e l’efficacia dell’azione di URTT, partecipano alle attività oggetto del presente Accordo tramite il personale dei propri UTT, collaborando all’attuazione del programma annuale di attività. Il contributo degli UTT alle attività oggetto di collaborazione è definito secondo una quota fissa e una quota variabile, e misurato in giorni/uomo.

3. La Cabina di Regia definisce la componente fissa nella misura minima di euro 10.000,00 di costi di personale, corrispondenti indicativamente a un numero di giorni/uomo compreso fra 35 e 45 per anno. L’effettiva distribuzione delle giornate di lavoro sarà definita dai coordinatori di URTT d’intesa con gli UTT che conferiscono le risorse. La componente variabile, da intendersi attivata quando l’URTT lavora sulla pratica di una singola università (o di più università) ed aggiuntiva rispetto alla componente fissa, è stabilita nella misura minima di un giorno/uomo per ogni settimana di attività dedicata alla pratica. L’URTT, in accordo con la Cabina di Regia, può stabilire in corso d’opera la maggiorazione di tali componenti a seconda delle necessità.

4. L'impegno non deve intendersi come necessariamente riferito alla presenza fisica del personale presso gli uffici regionali; è ammesso il ricorso alle tecnologie collaborative e al lavoro a distanza, ove le attività da svolgere lo consentano.

5. L'URTT con proprio regolamento interno, da adottare secondo le modalità previste dall'art. 4 punto 9, definisce le modalità operative per la registrazione delle giornate di lavoro del personale degli UTT dedicate all'attività di URTT.

6. Le Università si impegnano altresì a mettere a disposizione, in condizioni di reciprocità, le informazioni necessarie alle attività realizzate da URTT ed aventi ad oggetto, ad esempio, l'offerta di tecnologie e servizi tecnologici; l'offerta di brevetti e marchi; le competenze di ricerca presenti al proprio interno; i risultati di progetti di ricerca finanziati – specie se finanziati su bandi regionali – al fine di una loro valorizzazione presso le imprese e le istituzioni toscane. Le Università forniranno esclusivamente i dati non coperti da accordi di riservatezza con propri collaboratori esterni, o informazioni che non consentano di risalire a detti dati mediante semplice inferenza logica.

7. Le Università si impegnano altresì a coprire quota parte dei costi di funzionamento di URTT nei modi e con le risorse, finanziarie e non finanziarie, riportate in dettaglio nel Documento programmatico pluriennale di cui all'art. 8 e nel Programma annuale di attività di cui all'art. 9, anche attraverso un contributo alla Fondazione TLS nei limiti del *budget* indicato all'art. 12.

Art. 7

Impegni della Fondazione TLS

1. La Fondazione TLS si impegna a mettere a disposizione le proprie competenze tecniche e scientifiche, il proprio patrimonio relazionale e il *know-how* trasversale acquisito sul fronte della valorizzazione della ricerca, in particolare per quanto riguarda il collegamento tra i risultati della ricerca e l'applicazione produttiva, con l'obiettivo di rendere lo sviluppo applicativo di risultati scientifici conseguiti anche in domini tecnologici ed applicativi diversi da quelli delle scienze della vita. Fornisce inoltre supporto organizzativo alle azioni previste nel presente Accordo e dettagliate nei programmi di attività annuali.

2. La Fondazione TLS, nell'ambito della Cabina di Regia di cui all'art 3, collabora con la Regione Toscana e le Università alla definizione del documento programmatico che individua gli ambiti di intervento di URTT per il biennio 2025-2026, di cui al successivo art. 8, e del programma annuale delle attività oggetto di collaborazione, di cui al successivo art. 9.

3. La Cabina di Regia di cui all'art. 3 autorizza Fondazione TLS, che si impegna ad agire in tal senso, ad individuare potenziali partner di interesse per la realizzazione delle attività dell'URTT e per il loro ulteriore sviluppo. TLS potrà, a tal fine, stipulare eventuali contratti, convenzioni ed accordi entro i limiti delle risorse messe a disposizione da Regione Toscana e dalle Università, secondo quanto definito nel programma di attività concordato fra le Parti. Laddove tali accordi presuppongano decisioni riconducibili a quelle di cui all'art. 3 comma 8, TLS dovrà acquisire la preventiva approvazione da parte della Cabina di Regia.

4. Per la realizzazione del programma annuale di attività di cui al successivo art. 9, la Fondazione TLS si impegna a mettere a disposizione due professionalità con competenze tecnico-specialistiche e competenze tecniche trasversali; tali profili verranno definiti in maniera puntuale nell'ambito della Cabina di Regia. Tali due figure professionali, impegnate full-time presso URTT, rappresentano il numero minimo di professionalità necessarie e potranno essere integrate con una terza ed eventuali ulteriori professionalità, anche part-time, nel corso del biennio oggetto dell'Accordo, in coerenza con le esigenze e le risorse esplicitate dai rispettivi programmi annuali di attività.

5. Fondazione TLS si impegna altresì a coprire quota parte dei costi di funzionamento, nei modi e con le risorse riportate in dettaglio nel Documento programmatico pluriennale di cui all'art. 8 e nel Programma annuale di attività di cui all'art. 9.

6. La Fondazione TLS si impegna ad elaborare, con cadenza trimestrale, una relazione descrittiva delle attività oggetto di collaborazione, corredata degli indicatori per il monitoraggio delle attività e degli indicatori di *output* e di risultato previsti dal programma annuale di attività.

7. La Fondazione TLS si impegna inoltre ad elaborare, in corso d'anno, due relazioni riferite all'impiego delle risorse derivanti dal presente Accordo. Le relazioni riporteranno informazioni in merito all'impiego delle risorse al 30 giugno e al 30 settembre di ciascun anno, nonché proiezioni di spesa per la rimanente parte dell'annualità in corso, e dovranno essere trasmesse entro un mese dalla data di riferimento.

8. La rendicontazione relativa all'intera annualità di attività dovrà essere trasmessa, corredata dei giustificativi di spesa, alla Regione Toscana entro e non oltre il 31 Gennaio dell'anno successivo a quello cui si riferisce.

Art. 8

Documento programmatico pluriennale

1. Le attività in collaborazione di cui all'art. 2 sono ulteriormente definite e circostanziate in un documento programmatico che precisa gli ambiti di intervento per il biennio 2025-2026.

2. Il documento programmatico di cui al punto precedente, predisposto dalla Cabina di Regia di cui all'art. 3 e approvato contestualmente al presente Accordo, definisce gli ambiti di attività sui quali l'URTT opererà nel biennio 2026-2026.

3. Il documento programmatico pluriennale quantifica altresì la dimensione massima degli oneri finanziari e non finanziari di URTT per le attività individuate nel biennio e la loro ripartizione fra i soggetti firmatari del presente Accordo, rinviando al programma annuale di attività di cui al successivo art. 9, approvato di anno in anno, l'esatta quantificazione delle risorse necessarie, la loro destinazione e il contributo (finanziario e non) a carico dei sottoscrittori del presente Accordo.

4. La Cabina di Regia può apportare modifiche al documento programmatico pluriennale, destinate a successiva formalizzazione in atti della Giunta Regionale e con i percorsi amministrativi propri delle altre Parti aderenti all'Accordo.

Art. 9

Programma annuale di attività

1. Le attività in collaborazione definite dal documento programmatico di cui all'art. 8 sono realizzate sulla base di specifici programmi annuali, elaborati d'intesa tra le Parti nell'ambito della Cabina di Regia di cui all'art. 3 e successivamente approvati con delibera della Giunta Regionale. Il programma per l'anno 2025 è approvato contestualmente al presente atto.

2. I programmi annuali specificano gli obiettivi della collaborazione per il periodo di riferimento e definiscono le singole attività che si prevede di realizzare nei diversi ambiti di collaborazione, indicandone i contenuti essenziali, i costi, le concrete modalità di svolgimento e l'individuazione di indicatori per il monitoraggio delle attività stesse.

3. I programmi annuali specificano inoltre i contributi finanziari e non finanziari delle Parti per la copertura dei costi sopra menzionati.

4. Qualora, nel corso dell'anno, emergano particolari esigenze relativamente alle attività già previste nel programma annuale di attività, la Regione Toscana, le Università toscane e la Fondazione TLS potranno definire, di comune accordo, eventuali integrazioni al programma sopra detto.

5. Le integrazioni di cui al punto precedente dovranno essere approvate con delibera di Giunta Regionale e con i percorsi amministrativi propri delle altre Parti aderenti all'Accordo nel caso in cui comportino aumenti del costo finanziario totale, o nel caso in cui, a parità di risorse, comportino variazioni, nella loro allocazione

fra le diverse voci di costo, rispetto a quanto in precedenza approvato, che nell'insieme superino il 20% del contributo finanziario annuale complessivo.

Art. 10

Riservatezza delle informazioni

1. La Regione Toscana si impegna ad osservare la massima riservatezza per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni e documenti riservati della Fondazione TLS e delle Università di cui potrà venire a conoscenza nel corso del presente Accordo, o che potranno esserle trasmessi in virtù del medesimo.
2. Le singole Università si impegnano ad osservare la massima riservatezza per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni e documenti riservati della Fondazione TLS, di Regione Toscana e delle altre Università aderenti all'URTT di cui potranno venire a conoscenza nel corso del presente Accordo, o che potranno essergli trasmessi in virtù del medesimo.
3. La Fondazione TLS si impegna a non diffondere, durante il periodo di durata del presente Accordo e successivamente alla sua scadenza, notizie e informazioni, documenti e atti amministrativi riservati di cui sia venuta a conoscenza nel corso del presente Accordo, o che potranno essergli trasmessi in virtù del medesimo.
4. Le Parti firmatarie si impegnano inoltre a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all'applicazione del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche, regolamenti attuativi, integrazioni e determinazioni del Garante previsti dalla legge medesima.
5. La Fondazione TLS si impegna altresì a rispettare rigorosamente le disposizioni adottate dalla Regione e dalle Università in applicazione della medesima normativa.
6. Modalità e tempi per l'eventuale diffusione di informazioni, cognizioni e documenti riservati di cui al presente articolo dovranno essere definiti e concordati caso per caso di comune accordo fra Regione, Università toscane e Fondazione TLS.
7. La Regione e le Università toscane sono a conoscenza che la Fondazione TLS ha adottato il proprio Modello di Organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 corredato di tutti i documenti e/o le procedure ad esso connessi. Tali documenti sono pubblicati sul sito internet all'indirizzo: <https://www.toscanalifesciences.org/it/la-fondazione/decreto-normativo-231/>.

Art. 11

Responsabilità e coordinamento delle attività

1. Per la Regione Toscana, il coordinamento delle attività è affidato al Dirigente responsabile del Settore "Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca" della Direzione "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" e al Dirigente del Settore "Attività Internazionali e di Attrazione degli Investimenti" della Direzione "Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione".
2. Per la Fondazione TLS, il coordinamento delle attività oggetto del presente Accordo è affidato al Responsabile di TLS presso URTT.
3. Per le Università, i riferimenti operativi in relazione alle attività oggetto del presente Accordo sono designati nell'ambito della Cabina di Regia di cui all'art. 3.
4. Ciascuna Parte ha la facoltà di sostituire i coordinatori o i referenti come sopra individuati, dandone tempestiva comunicazione scritta alle altre Parti.

Art. 12

Impegni finanziari

1. La Regione Toscana e Le Università toscane si impegnano a sostenere le azioni previste nel presente Accordo attraverso un contributo finanziario, a favore della Fondazione TLS, che per l'anno 2025 è previsto nella somma complessiva di € 250.000,00 come di seguito articolata:

- Regione Toscana	€ 200.000,00;
- Università degli Studi di Firenze	€ 10.000,00;
- Università di Pisa	€ 10.000,00;
- Università degli Studi di Siena	€ 10.000,00;
- Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa	€ 8.000,00;
- Scuola Normale Superiore di Pisa	€ 6.000,00;
- Scuola IMT Alti Studi Lucca	€ 6.000,00.

2. Le erogazioni annuali a favore della Fondazione TLS da parte della Regione Toscana e delle Università che aderiscono al presente Accordo verranno effettuate con le seguenti modalità:

- a) il 50% della somma prevista sarà corrisposta successivamente alla formale approvazione da parte della Regione Toscana del programma annuale di attività concordato con le Università toscane e la Fondazione Toscana Life Sciences in sede di Cabina di Regia;
- b) il restante 50% della somma prevista a seguito di presentazione da parte della Fondazione TLS alla Regione Toscana della relazione conclusiva sull'attuazione del programma di attività, anche con riferimento all'impiego delle risorse derivanti dal presente Accordo, e alla relativa approvazione da parte della Regione Toscana e delle Università toscane aderenti all'Accordo.

La quota sub a) relativa al primo anno di attività verrà erogata a seguito della sottoscrizione del presente Accordo.

3. Il finanziamento di cui al presente Accordo potrà essere revocato, in tutto o in parte, in caso di mancato rispetto degli impegni derivanti dall'Accordo medesimo.

4. Si dà atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie coinvolte sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Art. 13 Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha validità di due anni dalla data di sottoscrizione. Le attività previste dal presente Accordo dovranno essere concluse entro il 31.12.2026.

2. L'Accordo è prorogabile per ulteriori due anni, anche con cadenza annuale.

Art. 14 Eventuali modifiche

1. Eventuali modifiche al presente Accordo di collaborazione, dovute al mutare delle condizioni organizzative, delle attività poste in essere o dei contenuti finanziari stabiliti, daranno luogo a specifiche variazioni dello stesso da approvare con successivi atti e concordate preventivamente dai firmatari.

per la Regione Toscana,
per l'Università di Firenze,
per l'Università di Pisa,
per l'Università di Siena,
per la Scuola Normale Superiore,
per la Scuola Superiore Sant'Anna,
per IMT Alti Studi Lucca,

per la Fondazione TLS,

.....

Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Università di Pisa, Università degli Studi di Siena, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, IMT Alti Studi Lucca e Fondazione Toscana Life Sciences per la gestione delle attività dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT)

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO
PER IL BIENNIO 2025-2026**

Il presente documento definisce gli ambiti di intervento dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT) per il biennio 2025-2026 ed individua le aree di attività e gli ambiti delle progettualità che URTT svilupperà nel biennio.

Il documento riporta inoltre la stima, articolata a livello annuale e per macrocategoria di spesa, dei costi necessari alla realizzazione delle attività programmate e la dimensione massima degli oneri finanziari necessari alla loro copertura.

L'articolazione annuale delle attività, la loro definizione di livello esecutivo e la puntuale quantificazione dei costi relativi sono dettagliati e aggiornati annualmente nell'ambito dei "Programmi Annuali di Attività" adottati annualmente dalla Giunta Regionale, dagli Organi delle Università aderenti e da Fondazione Toscana Life Sciences.

Il "Programma Annuale di Attività – Anno 2025" è adottato contestualmente al presente documento, quale allegato (Allegato C) all'Accordo in epigrafe.

Ambiti di intervento dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT) per il biennio 2025-2026

1. Attività di valorizzazione della ricerca e brokeraggio tecnologico:

- L'URTT promuoverà il portafoglio di brevetti, competenze e laboratori delle Università, attraverso la mappatura di schede brevetto, schede competenze e schede laboratorio, verso imprese, startup e spin-off tramite strumenti di comunicazione e, soprattutto, eventi di divulgazione e di valorizzazione.
- L'URTT svolgerà attività di brokeraggio e di scouting dei fabbisogni di innovazione delle imprese attraverso, principalmente, incontri con aziende, specie PMI, al fine di ricevere mandato ad individuare potenziali fornitori di soluzioni presso le università.
- L'URTT informerà sulle iniziative di finanziamento all'innovazione, in particolare per quanto riguarda le risorse disponibili per progetti di ricerca in collaborazione con imprese e per iniziative di trasferimento tecnologico, e su finanziamenti per lo sviluppo e la maturazione del livello tecnologico delle innovazioni (es. bandi POC) da proporre agli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT), a ricercatori/gruppi di ricerca e ad imprese che potrebbero beneficiarne.

2. Servizi di *business matching*, per la valorizzazione del patrimonio di innovazione e di competenze che gli UTT riterranno di promuovere. L'attività sarà realizzata tramite piattaforme di *matching* per agevolare i contatti e l'incontro con imprese o con altri soggetti interessati a opportunità di

collaborazione con la ricerca.

3. Attività di consolidamento delle relazioni con il tessuto imprenditoriale locale (e non solo) e gli Enti Aggregatori di imprese per favorire processi di trasferimento tecnologico, di *open innovation* e per incoraggiare attività di ricerca conto terzi e collaborativa. L'attività sarà realizzata anche attraverso l'implementazione della mappatura delle imprese del territorio e lo sviluppo di un database informatizzato dedicato.
4. Consulenza a sportello agli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) degli Enti di Ricerca toscani.
L'URTT, su richiesta degli UTT, realizzerà analisi relative alla gestione della Proprietà Intellettuale degli Atenei. Tale attività sarà svolta in stretta connessione e collaborazione con gli UTT e i ricercatori degli Atenei toscani. L'URTT potrà anche offrire servizi complementari alle attività svolte dagli UTT con analisi delle transazioni delle tecnologie e attività di "*business intelligence*", ovvero attività di raccolta di dati e informazioni puntuali sullo sviluppo di una tecnologia, sul suo valore di mercato, sui settori di sua applicazione, sulle tendenze di innovazione, per delineare strategie consapevoli di sfruttamento e valorizzazione. Su richiesta, anche attraverso l'attivazione di consulenze legali esterne, l'URTT potrà fornire supporto nelle attività di negoziazione di accordi di trasferimento tecnologico.
5. Supporto alle direzioni della Regione Toscana, anche in sinergia con UVaR, per le tematiche relative al trasferimento tecnologico e all'attrazione di investimenti diretti esteri; raccordo con l'Associazione Tour4EU (cui partecipano la Regione Toscana e gli Atenei toscani) per una migliore interlocuzione con le istituzioni comunitarie.
6. Coordinamento e consolidamento con gli altri soggetti e strutture operanti nell'ambito del trasferimento tecnologico a livello locale (e non solo) al fine di ampliare il network dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico e degli UTT, e di prevedere eventuali attività congiunte o condividere *best practices* sui temi della promozione e valorizzazione della ricerca.
7. Valorizzazione dei risultati dei progetti finanziati a livello regionale e confronto su strumenti di *policy* per la ricerca e il trasferimento tecnologico, metodologico e delle conoscenze:
 - Supporto all'organizzazione di momenti periodici di incontro tra delegati al trasferimento tecnologico, UTT e settori regionali di riferimento in merito alla definizione di nuovi strumenti e azioni di *policy* per la valorizzazione dei risultati della ricerca;
 - Organizzazione di eventi di valorizzazione, trasferimento e diffusione dei risultati dei progetti di ricerca finanziati a livello regionale.
 - Supporto formativo e organizzazione del lavoro dei borsisti del bando Alta Formazione e Ricerca in accordo con i tutor di progetto sui temi della valorizzazione e del trasferimento tecnologico.

STIMA DEI COSTI PER IL BIENNIO 2025-2026 E RELATIVE MODALITA' DI COPERTURA

Valore attività / macro categorie di costo – Annualità 2025

ATTIVITÀ / RISORSE	TOTALE	di cui:							
		UNIFI	UNIFI	UNISI	SNS	SSSUP	IMT	RT	TLS
Personale	250.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	30.000,00 €	160.000,00 €
Strumentazione e spese generali	162.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	30.000,00 €	120.000,00 €
Valore totale delle attività	412.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	60.000,00 €	280.000,00 €
Contributo finanziario	---	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	6.000,00 €	8.000,00 €	6.000,00 €	200.000,00 €	-250.000,00 €
Oneri totali a carico	412.000,00 €	22.000,00 €	22.000,00 €	22.000,00 €	18.000,00 €	20.000,00 €	18.000,00 €	260.000,00 €	30.000,00 €

Valore attività / macro categorie di costo – Annualità 2026

ATTIVITÀ / RISORSE	TOTALE	di cui:							
		UNIFI	UNIFI	UNISI	SNS	SSSUP	IMT	RT	TLS
Personale	250.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	30.000,00 €	160.000,00 €
Strumentazione e spese generali	162.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	30.000,00 €	120.000,00 €
Valore totale delle attività	412.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	60.000,00 €	280.000,00 €
Contributo finanziario	---	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	6.000,00 €	8.000,00 €	6.000,00 €	200.000,00 €	-250.000,00 €
Oneri totali a carico	412.000,00 €	22.000,00 €	22.000,00 €	22.000,00 €	18.000,00 €	20.000,00 €	18.000,00 €	260.000,00 €	30.000,00 €

Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Università di Pisa, Università degli Studi di Siena, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, IMT AltI Studi Lucca e Fondazione Toscana Life Sciences per la gestione delle attività dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT)

PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITÀ – ANNO 2025

Il presente documento indica gli obiettivi della collaborazione fra Regione Toscana, le Università aderenti e Fondazione TLS per il periodo di riferimento, e definisce le singole attività che si prevede di realizzare con URTT nei diversi ambiti di collaborazione, indicandone i contenuti essenziali.

Il programma annuale definisce altresì l'esatta quantificazione delle risorse necessarie alla realizzazione delle predette attività, la loro destinazione ed il contributo (finanziario e non) a carico dei sottoscrittori dell'accordo richiamato in epigrafe.

Il documento riporta infine un set di indicatori di performance per la misurazione delle attività previste dal programma annuale.

Qualora, nel corso dell'anno, emergano particolari esigenze relative alle attività già previste nel programma annuale, Regione Toscana, le Università toscane e Fondazione TLS potranno definire, di comune accordo, eventuali integrazioni al programma sopra detto che, nei casi previsti all'art. 9 comma 5 dell'Accordo, dovranno essere approvati con delibera di Giunta Regionale e con atti amministrativi propri delle altre parti aderenti all'Accordo.

ATTIVITÀ DA REALIZZARE NELL'ANNO 2025

1. **Attività di valorizzazione della ricerca e brokeraggio tecnologico**
 - a. Promozione del portafoglio di brevetti, competenze e laboratori delle Università attraverso strumenti di comunicazione e/o eventi di divulgazione e valorizzazione;
 - b. Attività di brokeraggio e di scouting dei fabbisogni di innovazione delle imprese;
 - c. Attività di informazione e di animazione sulle opportunità di finanziamento per progetti di ricerca in collaborazione con imprese e per l'innalzamento della maturità tecnologica dei risultati della ricerca degli Atenei;
 - d. Erogazione di servizi di business matching per agevolare l'incontro tra ricerca e impresa e acquisto di piattaforme dedicate.

2. **Consulenza a sportello agli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) degli Atenei toscani**
 - a. Realizzazione, su richiesta, di ricerche di anteriorità, analisi di mercato, ricerche partner; sempre su richiesta, e anche attraverso l'attivazione di consulenze legali esterne, supporto nelle attività di negoziazione di accordi di trasferimento tecnologico;
 - b. Realizzazione, su richiesta, di servizi complementari alle attività svolte dagli UTT: analisi economica delle tecnologie e attività di "business intelligence" (raccolta dati e informazioni puntuali sullo sviluppo di una tecnologia, settori di applicazione, trend di innovazione per delineare strategie di sfruttamento e valorizzazione).

3. **Attività di comunicazione e divulgazione dei risultati della ricerca**
 - a. Coordinamento e gestione del "portafoglio regionale" di proprietà intellettuale;
 - b. Creazione e aggiornamento contenuti del sito web URTT.

4. **Assistenza tecnica nella gestione della Start Cup Toscana**
 - a. Organizzazione dell'evento e supporto nelle pratiche amministrative;
 - b. Attività di formazione e supporto agli start-upper con analisi dei progetti di impresa

5. **Supporto per attività legate alle borse di Alta Formazione e Ricerca-Azione**
 - a. Attività di formazione;
 - b. Coinvolgimento in specifiche attività dell'Ufficio in accordo con i coordinatori e tutor di progetto.

6. **Strumenti per il trasferimento tecnologico, metodologico e delle conoscenze**
 - a. Implementazione della mappatura del tessuto imprenditoriale;
 - b. Valutazione per l'acquisto di licenze per piattaforme e banche dati specialistiche quali strumenti di valorizzazione e analisi dell'URTT, popolamento e aggiornamento delle stesse.

7. **Coordinamento e consolidamento con gli altri soggetti e strutture operanti nell'ambito del trasferimento tecnologico**
 - a. Potenziare le attività trasversali di coordinamento con altri uffici che operano nell'ambito del Trasferimento Tecnologico degli Atenei, di altre Istituzioni di ricerca, Poli, Incubatori d'impresa e Istituzioni pubbliche;

- b. Potenziare le attività trasversali di coordinamento con Enti Aggregatori di imprese per le iniziative di brokeraggio.

8. Predisposizione della proposta di Programma di Attività Annuale, Piano delle Performance per il 2026 e Regolamento

- a. Proposta del Programma Annuale di Attività 2026 e del relativo Piano delle Performance;
- b. Report riassuntivo delle attività sviluppate nel corso del 2025;
- c. Revisione e aggiornamento del Regolamento interno di funzionamento dell'URTT e delle modalità di raccordo con le strutture delle Università, di UVaR, delle direzioni regionali e di eventuali altri attori.

INDICATORI DI PERFORMANCE PER LA MISURAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività relative all'anno 2025 elencate al precedente paragrafo saranno misurabili attraverso i seguenti set di indicatori:

Attività 1	<ul style="list-style-type: none">• Organizzazione, partecipazione ad almeno n.4 eventi/fiere;• Almeno n. 4 incontri con attori del tessuto imprenditoriale;• Attività di informazione su almeno n. 2 opportunità di finanziamento;• Creazione e/o aggiornamento di almeno n.1 piattaforma per l'erogazione di servizi di business matching.
Attività 2	<ul style="list-style-type: none">• Realizzazione di almeno n. 15 report su specifici casi di lavoro.
Attività 3	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento e gestione del "portafoglio regionale" di proprietà intellettuale;• Aggiornamento sito web URTT.
Attività 4	<ul style="list-style-type: none">• Supporto all'organizzazione della Start Cup Toscana 2025;• Formazione e supporto agli start-upper.
Attività 5	<ul style="list-style-type: none">• Attività di formazione;• Coinvolgimento in specifiche attività dell'Ufficio in accordo con i coordinatori e tutor di progetto.
Attività 6	<ul style="list-style-type: none">• Implementazione della mappatura del tessuto imprenditoriale;• Valutazione per l'acquisto di licenze per piattaforme e banche dati specialistiche quali strumenti di valorizzazione e analisi dell'URTT.
Attività 7	<ul style="list-style-type: none">• Rafforzamento delle connessioni e collaborazioni con enti operanti nel trasferimento tecnologico;• Potenziamento delle attività trasversali di coordinamento con Enti Aggregatori di imprese.
Attività 8	<ul style="list-style-type: none">• Proposta del Programma Annuale di Attività 2026 e relativo Piano Performance;• Report riassuntivo delle attività sviluppate nel corso del 2025;• Revisione e aggiornamento del Regolamento interno dell'URTT.

URTT - RISORSE / BUDGET 2025

ATTIVITÀ / RISORSE	TOTALE	di cui:							
		UNIFI	UNIPi	UNISI	SNS	SSSUP	IMT	RT	TLS
Personale interno	110.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	30.000,00 €	20.000,00 €
Personale esterno	140.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	140.000,00 €
Strumentazione, consulenze e disseminazione	134.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	20.000,00 €	114.000,00 €
Spese generali	28.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	10.000,00 €	6.000,00 €
Valore totale delle attività	412.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	60.000,00 €	280.000,00 €
Contributo finanziario	---	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	6.000,00 €	8.000,00 €	6.000,00 €	200.000,00 €	-250.000,00 €
Oneri totali a carico	412.000,00 €	22.000,00 €	22.000,00 €	22.000,00 €	18.000,00 €	20.000,00 €	18.000,00 €	260.000,00 €	30.000,00 €

Luogo e data

Firme

per l'Università di Firenze,

per l'Università di Pisa,

per l'Università di Siena,

per la Scuola Normale Superiore,

per la Scuola Superiore Sant'Anna,

per IMT Alti Studi Lucca,

per la Fondazione TLS,

Linee Guida ex art. 12 del “Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca”

Sommario

- 1) PREMESSA
- 2) COME DISCIPLINARE LA PROPRIETÀ DEI RISULTATI DI RICERCA GENERATI DAI RICERCATORI PRO – TEMPORE
- 3) TUTELARE E PUBBLICARE I RISULTATI DELLA PROPRIA RICERCA
- 4) VALORIZZAZIONE DEL SEGRETO INDUSTRIALE
- 5) PORTARE A MERCATO INVENZIONI E CREAZIONI ATTRAVERSO GLI SPIN-OFF DELL’UNIVERSITÀ: LICENZE ESPRESSE
- 6) CLAUSOLE STANDARD PER INVENZIONI E CREAZIONI NELLE CONVENZIONI DI RICERCA COMMISSIONATA
- 7) MANCATO INTERESSE DELL’ATENEIO A DEPOSITARE LA DOMANDA DI TUTELA
- 8) I MARCHI REGISTRATI DALL’ATENEIO PER IDENTIFICARE ATTIVITÀ DIDATTICHE E/O DI RICERCA DEI RICERCATORI

1. PREMESSA

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del _____, ha approvato il nuovo testo del *Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca*, che recepisce le importanti novità introdotte dalla L. 102/2023 del 24 luglio 2023 (Pubblicata in G.U. n. 184 del 8 agosto 2023 – entrata in vigore 23 agosto 2023) che ha modificato varie parti del Codice di Proprietà Industriale (D.lgs. 30/2005).

La principale novità è che la proprietà delle invenzioni e delle creazioni realizzate dai ricercatori è dell’Università, non del singolo Ricercatore, in forza del contratto di lavoro che lega quest’ultimo al proprio Ateneo, e a seguito dell’abolizione del “*professor’s privilege*”. Per proprietà si intende il diritto di tutela e sfruttamento commerciale.

Il nuovo Regolamento prevede, all’art.12, l’emanazione di Linee Guida attuative, deliberate dal Consiglio di Amministrazione. Le presenti Linee Guida, così come previsto dall’art.12 del Regolamento, sono finalizzate anche ad apportare **modifiche alle clausole standard in materia di proprietà intellettuale e industriale precedentemente adottate nell’esecuzione di attività di ricerca commissionata** disciplinate dal “*Regolamento di Ateneo sullo*



Da un secolo, oltre.

Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati". Il presente documento contiene quindi, oltre alle nuove clausole standard che sostituiscono quelle presenti nel contratto di cui all'articolo 3) del suddetto Regolamento, anche brevi note esplicative, applicabili ai modelli contrattuali standard di ricerca e consulenza commissionata. I Dipartimenti, in collaborazione con il responsabile scientifico della commessa, eventualmente avvalendosi del supporto del KTO ¹- Rapporti con le imprese, Tutela e Valorizzazione IP, individueranno in autonomia le clausole più adeguate al caso concreto, tenendo in considerazione il tipo di attività commissionata e i risultati attesi.

Le presenti Linee Guida potranno essere soggette ad aggiornamenti periodici. Si consiglia pertanto di consultare periodicamente la Intranet (link).

Il presente **documento è destinato ad un uso interno** da parte del personale docente, ricercatore e tecnico/amministrativo dell'Ateneo. Il contenuto non deve essere condiviso con interlocutori esterni, specie con aziende, enti pubblici e privati in riferimento alle condizioni economiche dei contratti di ricerca in negoziazione.

2. COME DISCIPLINARE LA PROPRIETÀ DEI RISULTATI DI RICERCA GENERATI DAI RICERCATORI PRO - TEMPORE

In [allegato A](#) sono riportate le clausole relative ai risultati di ricerca generati dai Ricercatori pro-tempore da utilizzare nei bandi di reclutamento e nei relativi contratti di attivazione della posizione.

Essendo clausole approvate dagli Organi accademici, **non sono ammesse variazioni**. Eventuali variazioni non meramente formali dovranno essere preventivamente approvate dagli Organi accademici, previo parere della Commissione di Ateneo per la Proprietà Industriale e Intellettuale.

Tali clausole sono pubblicate e tenute aggiornate al link.

Nei casi di mobilità del personale pro-tempore presso soggetti esterni, come ad esempio enti di ricerca, imprese, altre pubbliche amministrazioni, enti del terzo settore, ecc., i principi stabiliti nelle clausole contrattuali fornite **possono essere derogati solo ed esclusivamente in casi di comprovata rilevanza scientifica e formativa** dell'attività svolta durante la mobilità. Quando il Ricercatore ritiene di trovarsi in un caso simile, deve contattare il KTO-Rapporti con le imprese, Tutela e Valorizzazione IP affinché la Commissione di Ateneo per la Proprietà Industriale e Intellettuale possa esprimersi sulla deroga. Per consentire questo passaggio, è indispensabile coinvolgere con almeno 10 gg lavorativi di anticipo rispetto alla scadenza della firma dell'accordo di mobilità il KTO per garantire il rispetto della scadenza.

Attenzione! I responsabili dei gruppi di ricerca impegnati in ricerche potenzialmente suscettibili di dar luogo a diritti di proprietà industriale e intellettuale in cui possono inserirsi

¹ Knowledge Transfer Office



le figure di ricercatori pro-tempore e frequentatori volontari sono tenuti a formalizzare nei propri registri o appunti di laboratorio l'elenco dei membri dei propri gruppi e a far sottoscrivere l'apposita dichiarazione disponibile a questo [link](#). In generale, è sempre consigliabile elencare in un documento scritto il background di tutti i soggetti coinvolti, prima dell'avvio delle attività comuni.

Attenzione! Casi particolari: borse di dottorato, assegni di ricerca, borse di ricerca o altra tipologia di contratto di ricerca finanziati da privati.

Nel caso in cui una borsa di dottorato sia finanziata da un soggetto pubblico o privato, in sede di attivazione della convenzione di finanziamento dovrà essere definito il background eventuale che tale soggetto porrà nel progetto formativo del dottorando. Solo nel caso di presenza di background, nella convenzione sarà definita la co-titolarità dei diritti sugli eventuali risultati derivanti dalle attività del dottorando.

Qualora un'azienda intenda commissionare una specifica attività di ricerca nell'ambito del *Regolamento per lo svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati*, prevedendo la possibilità per il dipartimento interessato di utilizzare una parte della commessa per coprire il costo di una borsa di dottorato, assegno di ricerca o borsa di ricerca, la proprietà dei diritti relativi ai risultati dell'attività di ricerca sarà decisa dalle parti nel contratto di ricerca commissionata sulla base delle clausole riportate in All.B.

3. TUTELARE E PUBBLICARE I RISULTATI DELLA PROPRIA RICERCA

Quando il risultato della ricerca è brevettabile, o proteggibile in altro modo, il ricercatore può comunque pubblicare, ma nel rispetto di **tempi e modi volti a garantire la novità dell'invenzione o creazione**.

Poiché la legge vigente attribuisce la proprietà del brevetto all'Ateneo, il Ricercatore è tenuto a informare l'Ateneo ogni qual volta ritiene di aver raggiunto un'invenzione brevettabile, e sempre prima di pubblicare.

Allo scopo di valutare quali siano le modalità migliori per procedere senza inficiare il requisito di novità si invita il ricercatore a coordinarsi col KTO per valutare se rinviare per un periodo di tempo limitato la pubblicazione o come procedere con la stessa, mantenendo segreti alcuni contenuti.

Attenzione! Nel caso in cui il Ricercatore ometta questo passaggio, il brevetto perde uno dei suoi requisiti di tutelabilità: ciò costituisce una violazione del diritto alla brevettazione dell'Ateneo e una violazione del contratto di lavoro.

Anche nel caso di ricerche finanziate da soggetti privati, è importante concordare i tempi della pubblicazione col soggetto finanziatore per dargli modo di svolgere le stesse valutazioni.



Da un secolo, oltre.

Il Ricercatore deve contattare il KTO (brevetti@unifi.it) entro 10gg lavorativi dall'invio del paper/abstract alla rivista/organizzatore del convegno. Tali termini non decorrono nei periodi di chiusura dell'università.

Il Ricercatore deve adottare tutte le misure organizzative, tecniche e giuridiche volte al mantenimento della riservatezza, secondo criteri di precauzione e adeguatezza.

4. VALORIZZAZIONE DEL “SEGRETO INDUSTRIALE”

Attenzione! Essendo il “segreto industriale” un diritto di proprietà industriale, ai sensi del Codice di Proprietà Industriale (D.Lgs 30/2015 e ss.mm.ii), esso è soggetto alla disciplina del presente Regolamento. Pertanto, la competenza a gestire, negoziare e cedere i risultati della ricerca, aventi le caratteristiche di segreto industriale, è dell’Ateneo.

Quindi: **nel caso in cui il ricercatore entri in contatto con soggetti terzi interessati al segreto industriale, questo è tenuto a darne immediata informazione al KTO prima di avviare ogni tipo di negoziazione.**

Si fa presente che sono abrogati gli art. 1 comma 1, lettera D), art. 3 commi 2 e 10, lettera D) riferiti alla Cessione di risultati di ricerca, del “Regolamento Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati (Decreto n. 113882/825 del 2018)”.

Ai proventi derivanti dalle attività di valorizzazione di segreto industriale non si applicano pertanto i prelievi di Ateneo previsti dal Regolamento su *Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati*.

5. PORTARE A MERCATO INVENZIONI E CREAZIONI ATTRAVERSO GLI SPIN-OFF DELL’UNIVERSITÀ: LICENZE ESPRESSE

Volendo riconoscere il ruolo delle proprie Spin-off quale strumento per portare a mercato i risultati della ricerca e creare conseguentemente impatto nella società, l’Ateneo adotta, verso tali società, condizioni di licenza agevolate per i propri titoli di proprietà industriale, sia in termini procedurali che economici, denominate **licenze espresse**.

Attenzione! Le licenze espresse sono **licenze esclusive a titolo oneroso**, le cui condizioni economiche sono **approvate dal Consiglio di Amministrazione**, come di seguito riportate, e sono pertanto applicabili senza ulteriori approvazioni.

Quando necessario, tali condizioni potranno essere negoziate in termini diversi, ma le nuove condizioni dovranno essere approvate dal Consiglio di Amministrazione.



Da un secolo, oltre.

Condizioni delle licenze espresse

- A. Licenza esclusiva alla spin-off.
- B. La Spin-off paga tutti i costi di tutela futuri e rimborsa tutti i costi di tutela passati, sostenuti dall'Università, entro i primi 2 anni di licenza.
- C. La Spin-off ha diritto di decidere la strategia di tutela. Nel caso di non interesse da parte della Spin-off a procedere con la tutela in uno o più territori, i diritti per tali territori ritornano all'Ateneo.
- D. Copertura territoriale: nel caso di privativa tutelata, la licenza è valida in tutti i territori in cui è estesa e mantenuta la privativa (ovvero la royalty viene pagata solo per i prodotti/servizi realizzati o commercializzati in questi territori). Nel caso di risultato non tutelato con privativa (segreto o software), la licenza è valida a livello mondiale.
- E. Durata: 10 anni, con diritto di prelazione per acquisire la licenza successivamente.
- F. Spin-off corrisponde royalty all'Ateneo pari a:
- 4% sul fatturato lordo per prodotti che non richiedono clinical trials da parte della società.
 - 2% sul fatturato lordo per prodotti che richiedono clinical trials da parte della società.
- G. Somme fisse di mantenimento della licenza ("minimi garantiti" dovuti solo se tali somme non sono raggiunte attraverso il pagamento delle royalty):
- Anno 2: 5.000 Euro / anno.
 - Anno 3: 7.500 Euro / anno.
 - Anno 4: 10.000 Euro / anno.
 - Anno 5: 12.500 Euro / anno.
 - Dall'anno 6 in poi: 15.000 Euro / anno.
- H. In caso di prodotti che richiedono clinical trials:
- milestone payment di 1,5 M Euro, da distribuire tra "fine fase 1", fine fase 2, fine fase 3 e prima approvazione e registrazione.
- I. La Spin-off corrisponde il 30% di tutti i corrispettivi da sublicensing.
- J. Miglioramenti della privativa oggetto della licenza:
- realizzati con il contributo di personale dell'Università coinvolto anche nella Spin-off o comunque in collaborazione con la Spin-off: titolarità congiunta Università e Spin-off + opzione per licenza esclusiva alla Spin-off della quota dell'Università a fronte degli stessi corrispettivi previsti per la licenza a monte.
 - realizzati con il contributo di solo personale dell'università non coinvolto nella Spin-off e tutelato con un titolo di PI di cui l'Università sia unico titolare e disponga di pieni diritti di sfruttamento: diritto di prelazione alla Spin-off per l'acquisizione in licenza di tali Miglioramenti, almeno per i Miglioramenti realizzati nei primi 2 anni dall'inizio della licenza.
 - realizzati nell'ambito di ricerca commissionata dalla Spin-off all'Università: titolarità congiunta Università e Spin-off + opzione per licenza esclusiva alla Spin-off della quota dell'Università a fronte degli stessi corrispettivi previsti per la licenza a monte.
- K. Nuove privative sviluppate dalla Spin-off: nel caso in cui la società sviluppi innovazioni tutelabili, la titolarità delle stesse è della Spin-off purché tra gli inventori non vi



Da un secolo, oltre.

siano ricercatori universitari ed il personale della Spin-off sia l'unico e il solo personale che contribuisce.

L. Variazione di capitale sociale: nel caso in cui imprese terze entrino nel capitale sociale della spinoff acquisendone la maggioranza (eccezion fatta per gli investitori in capitale di rischio), le clausole della licenza dovranno essere rinegoziate.

M. Exit fee: in caso di vendita della Spin-off e quindi di passaggio della licenza al soggetto che acquista la Spin-off, all'Università deve essere riconosciuto l'1% del prezzo di acquisto della Spin-off.

6. CLAUSOLE STANDARD PER INVENZIONI E CREAZIONI NELLE CONVENZIONI DI RICERCA COMMISSIONATA

I contratti di ricerca commissionata, per loro stessa natura, hanno come esito presumibile il raggiungimento di risultati innovativi, che dovranno essere gestiti esclusivamente secondo **clausole standard approvate dal Consiglio di Amministrazione (Allegato B)**.

Le clausole standard sono inserite nei format contrattuali di ricerca commissionata, richiamati dal *Regolamento su Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati*.

Le seguenti clausole standard non si applicano alle attività per la cui determinazione del corrispettivo sia previsto un tariffario (a tali attività sono applicabili le clausole appositamente previste).

Attenzione! Eventuali deroghe alle clausole sono ammesse solo previa autorizzazione espressa del CdA. In tal caso, è necessario contattare il KTO all'indirizzo brevetti@unifi.it.

DEROGHE AUTOMATICHE

È possibile derogare dalle Clausole Standard sopra riportate, anche prevedendo la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale in capo al Committente, nei seguenti casi:

OBBLIGAZIONI A MONTE

Quando il Committente sia a propria volta vincolato da condizioni o obbligazioni assunte precedentemente verso soggetti terzi o da vincolanti regole di proprietà intellettuale connesse a progetti di ricerca a cui partecipa, il Dipartimento può derogare alle clausole contenute nelle presenti Linee Guida, previa verifica del KTO circa la congruità dell'importo della commessa che deve tenere conto dell'impegno richiesto per le attività di ricerca e della rinuncia alle invenzioni/creazioni che potrebbero generarsi nelle stesse attività.

Esempi:

- Un Committente sub-contratta attività di ricerca all'Università, avendo già stipulato un precedente contratto con un ente finanziatore o con un terzo che preveda regole vincolanti rispetto a titolarità e/o diritti di utilizzo del Foreground;



- all'Università viene chiesto di presentare un'offerta vincolante nell'ambito di una gara di appalto che prevede regole relative alla gestione della proprietà intellettuale NON NEGOZIABILI, in deroga alle clausole standard di Ateneo.

SPERIMENTAZIONI

Nei casi di sperimentazione pre-clinica/clinica o di studio osservazionale riguardanti prodotti proprietari del Committente, indipendentemente dalla natura di tali prodotti (farmaci, dispositivi, nutraceutici, etc.).

7. MANCATO INTERESSE DELL'ATENEO A DEPOSITARE LA DOMANDA DI TUTELA

In caso di parere negativo da parte del CdA a tutelare l'invenzione/creazione del Ricercatore, ovvero qualora l'Ateneo non provveda entro 6 mesi a depositare la domanda di tutela, **l'inventore può procedere autonomamente al deposito a proprio nome e spese della domanda di brevetto/altra privativa** e alla sua conseguente valorizzazione.

Tuttavia, in virtù degli investimenti effettuati dall'Ateneo per il raggiungimento dell'invenzione (messa a disposizione di risorse economiche e strumentali), in caso di successiva valorizzazione, **solo qualora tale attività porti ad entrate con valori economici superiori al milione di euro, l'inventore si impegna (link all'autodichiarazione) a corrispondere all'Ateneo una lump sum** così quantificata:

- al raggiungimento del valore economico di valorizzazione annuale pari o superiore a 1 milione e inferiore a 1,5 milioni: € 20.000,00;
- al raggiungimento del valore economico di valorizzazione annuale pari o superiore a 1,5 milioni: € 60.000,00.

8. I MARCHI REGISTRATI DALL'ATENEO PER IDENTIFICARE ATTIVITA' DIDATTICHE E/O DI RICERCA DEI RICERCATORI

Fra le creazioni che l'Ateneo protegge ci sono i marchi, che possono essere registrati sia a fini di sfruttamento commerciale sia per la **promozione delle attività di ricerca e didattica**.

Nel secondo caso, **il marchio registrato su richiesta del Ricercatore** deve essere utilizzato solo secondo le seguenti modalità:

1. utilizzo esclusivo e gratuito al Dipartimento di afferenza del ricercatore richiedente del marchio nelle comunicazioni online e offline;
2. durata dell'utilizzo pari a 10 anni, decorrenti dalla data di deposito del marchio, al termine dei quali il ricercatore può chiedere il rinnovo del marchio;
3. il marchio deve essere utilizzato solo in diretta connessione con le attività ed i servizi istituzionali erogati da Unifi e quindi in abbinamento con il Logo del Dipartimento, sia nelle comunicazioni online che in quelle offline, rispettando quanto stabilito nel [Manuale di identità visiva](#) e nelle Linee guida per l'uso corretto del Logo di Ateneo;

4. il marchio non può in alcun caso essere utilizzato in diretta connessione con il Logo di Ateneo e/o del Dipartimento per identificare un prodotto e/o servizio destinato alla commercializzazione;
5. qualora il marchio venga utilizzato da sotto articolazioni delle proprie strutture (a titolo esemplificativo e non esaustivo, i Laboratori congiunti), il Dipartimento si impegna a imporre a tali sotto articolazioni di interrompere l'uso del marchio non appena queste terminassero le proprie attività;
6. il Dipartimento è tenuto a comunicare immediatamente al KTO ogni sospetta contraffazione o usurpazione del marchio dei quali venga a conoscenza;
7. l'Ateneo può revocare in qualsiasi momento l'utilizzo del marchio da parte del Dipartimento.



Allegato A – Clausole standard per bandi e contratti per ricercatori pro-tempore

Tipologie di ricercatori pro-tempore considerate:

1. Dottorandi
2. Assegnisti
3. Borsisti
4. Co.Co.Co.
5. Frequentatori volontari
6. Specializzandi
7. Visiting e guest professors
8. Studenti Unifi tirocinanti in azienda
9. Studenti coinvolti in attività di laboratorio
10. Visiting student

Tipologia di ricercatore pro-tempore	Bando, se previsto	Tipologia di contratto
Dottorato di ricerca con finanziamento interamente pubblico	Bando	Tipologia di contratto: Convenzione fra le parti pubbliche che finanziano / gestiscono il dottorato
es: dottorati Pegaso o dottorati DIN	Art. // - PROPRIETÀ INTELLETTUALE DEI RISULTATI DELLA RICERCA E PUBBLICAZIONI 1. I diritti di proprietà intellettuale e industriale sui risultati eventualmente conseguiti dal dottorando sono regolati in conformità alla normativa vigente (Legge sul diritto d'autore	ART. // - RISERVATEZZA E DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE 1. Le Parti si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisiti a seguito ed in relazione alla collaborazione oggetto della presente



	<p>- D.lgs. 633/1941 - e Codice di Proprietà Industriale - D.lgs. 30/2005 e ss.mm.ii), al Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario ed eventualmente, in base a quanto stabilito nelle singole convenzioni con Università, Imprese o Enti coinvolti.</p> <p>2. I candidati assegnatari di borse finanziate da soggetti esterni all'Ateneo, prendono visione e accettano le previsioni relative alla proprietà intellettuale e industriale contenute nella convenzione tra Università e l'ente finanziatore. Resta fermo il diritto morale inalienabile del dottorando ad essere riconosciuto autore o inventore.</p> <p>3. Il dottorando è tenuto a sottoscrivere apposito impegno di riservatezza in relazione alle informazioni, dati e documenti di natura riservata di cui dovesse venire a conoscenza nello svolgimento della propria attività presso e/o per conto dell'Università.</p> <p>4. Al dottorando è, in ogni caso, garantita la possibilità di effettuare le ordinarie attività di pubblicazione previste dal percorso formativo, che dovranno essere programmate in maniera compatibile con la protezione degli eventuali risultati.</p>	<p>convenzione. Le Parti altresì si impegnano a far sottoscrivere ai dottorandi e alle dottorande analogo impegno.</p> <p>2. Tutte le pubblicazioni scientifiche eventualmente prodotte dai dottorandi e dalle dottorande derivate dall'attività svolta nell'ambito del dottorato, dovranno indicare l'afferenza alle rispettive Università.</p> <p>3. Le Parti si impegnano ad assicurare che tutti i soggetti degli Atenei coinvolti nei progetti scientifici collaborativi oggetto della presente Convenzione dichiarino espressamente la reciproca collaborazione nelle pubblicazioni scientifiche e ne diano adeguato risalto in tutte le comunicazioni verso l'esterno: in particolare attraverso pubblicazioni scientifiche congiunte, partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione risultanti da tali attività.</p> <p>4. La proprietà industriale ed intellettuale posseduta da ciascuna Parte all'avvio della collaborazione oggetto della presente Convenzione è e resta di piena ed esclusiva proprietà della Parte stessa, ancorché fosse messa a disposizione delle altre Parti per lo svolgimento delle attività del Progetto.</p> <p>5. A ciascuna Parte spetterà la piena ed esclusiva titolarità dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale, e dei conseguenti diritti di sfruttamento, relativi alle conoscenze autonomamente sviluppate dai propri/dalle proprie dottorandi/e nell'ambito della collaborazione oggetto della presente Convenzione.</p> <p>6. Qualora i risultati siano tali da rendere non separabile e imprescindibile il contributo delle singole Parti, le Parti interessate verranno considerate contitolari per quote di contributo inventivo proporzionali al contributo profuso dai propri/dalle proprie dottorandi/e, secondo quanto previsto dall'art. 65 del Codice di Proprietà Industriale.</p> <p>5. Le Parti valuteranno insieme l'opportunità di procedere al deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, fermi restando i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.</p>
--	---	---



		6. Le Parti si impegnano a definire con separato e specifico accordo scritto, sulla base degli effettivi apporti di ciascun inventore, la ripartizione della titolarità tra gli Enti di tali risultati, nonché i termini di esercizio dei relativi diritti di proprietà industriale ed intellettuale e i conseguenti diritti di sfruttamento industriale.
Dottorato di ricerca con cofinanziamento pubblico - azienda o con finanziamento interamente a carico dell'azienda <u>senza</u> periodo obbligatorio presso azienda	Bando	Tipologia di contratto: Convenzione Unifi-azienda per cofinanziamento o finanziamento
Se non è previsto un periodo di attività in azienda, durante il quale di regola c'è scambio di know-how e l'apporto formativo dall'azienda a vantaggio del dottorando, il solo co-finanziamento non è sufficiente a motivare la condivisione del foreground della ricerca del dottorando	<p>Art. // - PROPRIETÀ INTELLETTUALE DEI RISULTATI DELLA RICERCA E PUBBLICAZIONI</p> <p>1. I diritti di proprietà intellettuale e industriale sui risultati eventualmente conseguiti dal dottorando sono regolati in conformità alla normativa vigente (Legge sul diritto d'autore - D.lgs. 633/1941 - e Codice di Proprietà Industriale - D.lgs. 30/2005 e ss.mm.ii), al Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario ed eventualmente, in base a quanto stabilito nelle singole convenzioni con Università, Imprese o Enti coinvolti.</p> <p>2. I candidati assegnatari di borse finanziate da soggetti esterni all'Ateneo, prendono visione e accettano le previsioni relative alla proprietà intellettuale e industriale contenute nella convenzione tra Università e l'ente finanziatore. Resta fermo il diritto morale inalienabile del dottorando ad essere riconosciuto autore o inventore.</p>	<p>Art. // - DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E INDUSTRIALE</p> <p>1. Ciascuna Parte è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e industriale relativi al proprio Background e Sideground. Niente di quanto previsto nella presente Convenzione deve considerarsi in modo diretto o indiretto come implicante la cessione di alcun diritto in relazione al proprio Background e Sideground.</p> <p>2. La proprietà intellettuale e industriale sul Foreground sviluppato dal Dottorando appartiene all'Università, che ne gestirà la strategia di protezione e valorizzazione.</p>



	<p>3. Il dottorando è tenuto a sottoscrivere apposito impegno di riservatezza in relazione alle informazioni, dati e documenti di natura riservata di cui dovesse venire a conoscenza nello svolgimento della propria attività presso e/o per conto dell'Università.</p> <p>4. Al dottorando è, in ogni caso, garantita la possibilità di effettuare le ordinarie attività di pubblicazione previste dal percorso formativo, che dovranno essere programmate in maniera compatibile con la protezione degli eventuali risultati.</p>	
Dottorato di ricerca finanziamento o cofinanziato da azienda con periodo obbligatorio presso l'azienda stessa	Bando	Tipologia di contratto: Convenzione Unifi-azienda per cofinanziamento o finanziamento
Essendo previsto il periodo in azienda, si riconosce il ruolo attivo che questa può assumere nel conseguimento del Foreground; la titolarità del Foreground potrebbe pertanto essere condivisa	<p>Art. // - PROPRIETÀ INTELLETTUALE DEI RISULTATI DELLA RICERCA E PUBBLICAZIONI</p> <p>1. I diritti di proprietà intellettuale e industriale sui risultati eventualmente conseguiti dal dottorando sono regolati in conformità alla normativa vigente (Legge sul diritto d'autore - D.lgs. 633/1941 - e Codice di Proprietà Industriale - D.lgs. 30/2005 e ss.mm.ii), al Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario ed eventualmente, in base a quanto stabilito nelle singole convenzioni con Università, Imprese o Enti coinvolti.</p> <p>2. I candidati assegnatari di borse finanziate da soggetti</p>	<p>ART. // - DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E INDUSTRIALE</p> <p>1. Ciascuna Parte è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e industriale relativi al proprio Background e Sideground. Niente di quanto previsto nella presente Convenzione deve considerarsi in modo diretto o indiretto come implicante la cessione di alcun diritto in relazione al proprio Background e Sideground.</p> <p>2. Le Parti si riconoscono reciprocamente, a titolo gratuito, il diritto non esclusivo di utilizzazione dei rispettivi Background nell'ambito del rapporto oggetto della presente Convenzione e in ragione della sua esecuzione e, comunque, non oltre la sua durata, con espresso divieto di sublicenziare o trasferire a qualunque titolo tale diritto a</p>



	<p>esterni all'Ateneo, prendono visione e accettano le previsioni relative alla proprietà intellettuale e industriale contenute nella convenzione tra Università e l'ente finanziatore. Resta fermo il diritto morale inalienabile del dottorando ad essere riconosciuto autore o inventore.</p> <p>3. Il dottorando è tenuto a sottoscrivere apposito impegno di riservatezza in relazione alle informazioni, dati e documenti di natura riservata di cui dovesse venire a conoscenza nello svolgimento della propria attività presso e/o per conto dell'Università.</p> <p>4. Al dottorando è, in ogni caso, garantita la possibilità di effettuare le ordinarie attività di pubblicazione previste dal percorso formativo, che dovranno essere programmate in maniera compatibile con la protezione degli eventuali risultati.</p>	<p>soggetti terzi. Al contrario, il Sideground di ciascuna Parte non potrà essere utilizzato dall'altra Parte senza espressa autorizzazione scritta del titolare.</p> <p>3. Nel caso in cui, durante il periodo di ricerca che il Dottorando svolgerà all'interno dell'Impresa, scaturisca un Foreground ottenuto anche con il contributo finanziario e intellettuale dell'Impresa, le Parti concorderanno in separato accordo le quote di contitolarità e la strategia di protezione e valorizzazione di tale Foreground. Le Parti devono tenere in considerazione la natura di ente pubblico dell'Università e le obbligazioni da essa assunte a monte con l'ente finanziatore. Le Parti concordano sin da ora che gli eventuali accordi di protezione e valorizzazione prevedranno come minimo un equo compenso in favore dell'Università.</p> <p>4. In tutti gli altri casi (ovvero Foreground ottenuti senza il contributo finanziario e intellettuale dell'Impresa Ospitante), la proprietà intellettuale e industriale su tali Foreground sarà dell'Università, che ne gestirà la strategia di protezione e valorizzazione.</p>
Assegno di ricerca con finanziamento interamente pubblico	Bando	Tipologia di contratto: Contratto presa di servizio



	<p>Art. // - PROPRIETÀ INTELLETTUALE DEI RISULTATI DELLA RICERCA E PUBBLICAZIONI</p> <p>1. I diritti di proprietà intellettuale e industriale sui risultati eventualmente conseguiti dall'assegnista sono regolati in conformità alla normativa vigente (Legge sul diritto d'autore - D.lgs. 633/1941 - e Codice di Proprietà Industriale - D.lgs. 30/2005 e ss.mm.ii), al Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario ed eventualmente, in base a quanto stabilito nelle singole convenzioni con Università, Imprese o Enti coinvolti.</p> <p>2. I candidati assegnatari di borse finanziate da soggetti esterni all'Ateneo, prendono visione e accettano le previsioni relative alla proprietà intellettuale e industriale contenute nella convenzione tra Università e l'ente finanziatore. Resta fermo il diritto morale inalienabile dell'assegnista ad essere riconosciuto autore o inventore.</p> <p>3. L'assegnista è tenuto a sottoscrivere apposito impegno di riservatezza in relazione alle informazioni, dati e documenti di natura riservata di cui dovesse venire a conoscenza nello svolgimento della propria attività presso e/o per conto dell'Università.</p> <p>4. All'assegnista è, in ogni caso, garantita la possibilità di effettuare le ordinarie attività di pubblicazione previste dal percorso formativo, che dovranno essere programmate in maniera compatibile con la protezione degli eventuali risultati.</p>	<p>ART. // - DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E INDUSTRIALE</p> <p>1. I diritti di proprietà intellettuale e industriale relativi all'invenzione o creazione conseguita dall'Assegnista nell'esecuzione o nell'adempimento del presente contratto spettano all'Ateneo, salvo il diritto spettante all'inventore di esserne riconosciuto autore, nei termini stabiliti dalla legge e dai Regolamenti di Ateneo.</p> <p>2. A conclusione della propria attività di ricerca, l'Assegnista è tenuto a presentare la rendicontazione delle attività svolte, riportando nel dettaglio le conoscenze acquisite nell'ambito ed a seguito di tali attività.</p> <p>3. Quanto stabilito al comma 1 del presente articolo si applica alle invenzioni e creazioni conseguite dall'Assegnista entro due anni da quando il ricercatore abbia cessato il proprio rapporto con l'Università.</p>
<p>Assegno di ricerca cofinanziato o interamente finanziato da azienda <u>senza</u></p>	<p>Bando</p>	<p>Tipologia di contratto: Contratto presa di servizio</p>



periodo obbligatorio presso azienda		
<p>Se non è previsto un periodo di attività in azienda, durante il quale di regola c'è scambio di know-how e l'apporto formativo dall'azienda a vantaggio dell'assegnista, il solo co-finanziamento non è sufficiente a motivare la condivisione del foreground della ricerca dell'assegnista</p>	<p>Art. // - PROPRIETÀ INTELLETTUALE DEI RISULTATI DELLA RICERCA E PUBBLICAZIONI</p> <ol style="list-style-type: none">1. I diritti di proprietà intellettuale e industriale sui risultati eventualmente conseguiti dall'assegnista sono regolati in conformità alla normativa vigente (Legge sul diritto d'autore - D.lgs. 633/1941 - e Codice di Proprietà Industriale - D.lgs. 30/2005 e ss.mm.ii), al Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario ed eventualmente, in base a quanto stabilito nelle singole convenzioni con Università, Imprese o Enti coinvolti.2. I candidati assegnatari di borse finanziate da soggetti esterni all'Ateneo, prendono visione e accettano le previsioni relative alla proprietà intellettuale e industriale contenute nella convenzione tra Università e l'ente finanziatore. Resta fermo il diritto morale inalienabile dell'assegnista ad essere riconosciuto autore o inventore.3. L'assegnista è tenuto a sottoscrivere apposito impegno di riservatezza in relazione alle informazioni, dati e documenti di natura riservata di cui dovesse venire a conoscenza nello svolgimento della propria attività presso e/o per conto dell'Università.4. All'assegnista è, in ogni caso, garantita la possibilità di effettuare le ordinarie attività di pubblicazione previste dal percorso formativo, che dovranno essere programmate in maniera compatibile con la protezione degli eventuali risultati.	<p>ART. // - DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E INDUSTRIALE</p> <ol style="list-style-type: none">1. I diritti di proprietà intellettuale e industriale relativi all'invenzione o creazione conseguita dall'Assegnista nell'esecuzione o nell'adempimento del presente contratto spettano all'Ateneo, salvo il diritto spettante all'inventore di esserne riconosciuto autore, nei termini stabiliti dalla legge e dai Regolamenti di Ateneo.2. A conclusione della propria attività di ricerca, l'Assegnista è tenuto a presentare la rendicontazione delle attività svolte, riportando nel dettaglio le conoscenze acquisite nell'ambito ed a seguito di tali attività.3. Quanto stabilito al comma 1 del presente articolo si applica alle invenzioni e creazioni conseguite dall'Assegnista entro due anni da quando il ricercatore abbia cessato il proprio rapporto con l'Università.



		Ulteriore tipologia di contratto: Convenzione Unifi-azienda per cofinanziamento o finanziamento
		Art. // - DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E INDUSTRIALE 1. Ciascuna Parte è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e industriale relativi al proprio Background e Sideground. Niente di quanto previsto nella presente Convenzione deve considerarsi in modo diretto o indiretto come implicante la cessione di alcun diritto in relazione al proprio Background e Sideground. 2. La proprietà intellettuale e industriale sul Foreground sviluppato dal Dottorando appartiene all'Università, che ne gestirà la strategia di protezione e valorizzazione.
Assegno di ricerca cofinanziato o interamente finanziato da azienda <u>con</u> periodo obbligatorio presso azienda	Bando	Tipologia di contratto: Contratto presa di servizio
Essendo previsto il periodo in azienda, si riconosce il ruolo attivo che questa può assumere nel conseguimento del Foreground; la titolarità del Foreground potrebbe pertanto essere condivisa	Art. // - PROPRIETÀ INTELLETTUALE DEI RISULTATI DELLA RICERCA E PUBBLICAZIONI 1. I diritti di proprietà intellettuale e industriale sui risultati eventualmente conseguiti dall'assegnista sono regolati in conformità alla normativa vigente (Legge sul diritto d'autore - D.lgs. 633/1941 - e Codice di Proprietà Industriale - D.lgs. 30/2005 e ss.mm.ii), al Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario ed eventualmente, in base a quanto stabilito nelle singole	ART. // - DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E INDUSTRIALE 1. I diritti di proprietà intellettuale e industriale relativi all'invenzione o creazione conseguita dal Borsista nell'esecuzione o nell'adempimento del presente contratto spettano all'Ateneo, che può disporne mediante specifici accordi con l'Ente finanziatore dell'assegno, salvo il diritto spettante all'inventore di esserne riconosciuto autore, nei termini stabiliti dalla legge e dai Regolamenti di Ateneo. 2. A conclusione della propria attività di ricerca, il Borsista è tenuto a



	<p>convenzioni con Università, Imprese o Enti coinvolti.</p> <p>2. I candidati assegnatari di borse finanziate da soggetti esterni all'Ateneo, prendono visione e accettano le previsioni relative alla proprietà intellettuale e industriale contenute nella convenzione tra Università e l'ente finanziatore. Resta fermo il diritto morale inalienabile dell'assegnista ad essere riconosciuto autore o inventore.</p> <p>3. L'assegnista è tenuto a sottoscrivere apposito impegno di riservatezza in relazione alle informazioni, dati e documenti di natura riservata di cui dovesse venire a conoscenza nello svolgimento della propria attività presso e/o per conto dell'Università.</p> <p>4. All'assegnista è, in ogni caso, garantita la possibilità di effettuare le ordinarie attività di pubblicazione previste dal percorso formativo, che dovranno essere programmate in maniera compatibile con la protezione degli eventuali risultati.</p>	<p>presentare la rendicontazione delle attività svolte, riportando nel dettaglio le conoscenze acquisite nell'ambito ed a seguito di tali attività.</p> <p>3. Quanto stabilito al comma 1 del presente articolo si applica alle invenzioni e creazioni conseguite dal Borsista entro due anni da quando il ricercatore abbia cessato il proprio rapporto con l'Università.</p>
		<p>Ulteriore tipologia di contratto: Convenzione Unifi-azienda per cofinanziamento o finanziamento</p> <p>ART. // - DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E INDUSTRIALE</p> <p>1. Ciascuna Parte è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e industriale relativi al proprio Background e Sideground. Niente di quanto previsto nella presente Convenzione deve considerarsi in modo diretto o indiretto come implicante la cessione di alcun diritto in relazione al proprio Background e Sideground.</p> <p>2. Le Parti si riconoscono reciprocamente, a titolo gratuito, il diritto non esclusivo di utilizzazione dei rispettivi Background nell'ambito del</p>



		<p>rapporto oggetto della presente Convenzione e in ragione della sua esecuzione e, comunque, non oltre la sua durata, con espresso divieto di sublicenziare o trasferire a qualunque titolo tale diritto a soggetti terzi. Al contrario, il Sideground di ciascuna Parte non potrà essere utilizzato dall'altra Parte senza espressa autorizzazione scritta del titolare.</p> <p>3. Nel caso in cui, durante il periodo di ricerca che il Dottorando svolgerà all'interno dell'Impresa, scaturisca un Foreground ottenuto anche con il contributo finanziario e intellettuale dell'Impresa, le Parti concorderanno in separato accordo le quote di contitolarità e la strategia di protezione e valorizzazione di tale Foreground. Le Parti devono tenere in considerazione la natura di ente pubblico dell'Università e le obbligazioni da essa assunte a monte con l'ente finanziatore. Le Parti concordano sin da ora che gli eventuali accordi di protezione e valorizzazione prevedranno come minimo un equo compenso in favore dell'Università.</p> <p>4. In tutti gli altri casi (ovvero Foreground ottenuti senza il contributo finanziario e intellettuale dell'Impresa Ospitante), la proprietà intellettuale e industriale su tali Foreground sarà dell'Università, che ne gestirà la strategia di protezione e valorizzazione.</p>
Borsa di ricerca con finanziamento interamente pubblico	Bando	Tipologia di contratto: Contratto presa di servizio
	<p>Art. // - PROPRIETÀ INTELLETTUALE DEI RISULTATI DELLA RICERCA E PUBBLICAZIONI</p> <p>1. I diritti di proprietà intellettuale e industriale sui risultati eventualmente conseguiti dal borsista sono regolati in conformità alla normativa vigente (Legge sul diritto d'autore - D.lgs. 633/1941 - e Codice di Proprietà Industriale - D.lgs.</p>	<p>ART. // - DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E INDUSTRIALE</p> <p>1. I diritti di proprietà intellettuale e industriale relativi all'invenzione o creazione conseguita dal Borsista nell'esecuzione o nell'adempimento del presente contratto spettano all'Ateneo, salvo il diritto spettante all'inventore di esserne riconosciuto autore, nei</p>



	<p>30/2005 e ss.mm.ii), al Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario ed eventualmente, in base a quanto stabilito nelle singole convenzioni con Università, Imprese o Enti coinvolti.</p> <p>2. I candidati assegnatari di borse finanziate da soggetti esterni all'Ateneo, prendono visione e accettano le previsioni relative alla proprietà intellettuale e industriale contenute nella convenzione tra Università e l'ente finanziatore. Resta fermo il diritto morale inalienabile del borsista ad essere riconosciuto autore o inventore.</p> <p>3. Il borsista è tenuto a sottoscrivere apposito impegno di riservatezza in relazione alle informazioni, dati e documenti di natura riservata di cui dovesse venire a conoscenza nello svolgimento della propria attività presso e/o per conto dell'Università.</p> <p>4. Al borsista è, in ogni caso, garantita la possibilità di effettuare le ordinarie attività di pubblicazione previste dal percorso formativo, che dovranno essere programmate in maniera compatibile con la protezione degli eventuali risultati.</p>	<p>termini stabiliti dalla legge e dai Regolamenti di Ateneo.</p> <p>2. A conclusione della propria attività di ricerca, il Borsista è tenuto a presentare la rendicontazione delle attività svolte, riportando nel dettaglio le conoscenze acquisite nell'ambito ed a seguito di tali attività.</p> <p>3. Quanto stabilito al comma 1 del presente articolo si applica alle invenzioni e creazioni conseguite dal Borsista entro due anni da quando il ricercatore abbia cessato il proprio rapporto con l'Università.</p>
Borsa di ricerca con cofinanziato o interamente finanziato da azienda <u>senza</u> periodo obbligatorio presso azienda	Bando	Tipologia di contratto: Contratto presa di servizio
Se non è previsto un periodo di attività in azienda, durante il quale di regola c'è scambio di know-how e l'apporto	<p>Art. // - PROPRIETÀ INTELLETTUALE DEI RISULTATI DELLA RICERCA E PUBBLICAZIONI</p> <p>1. I diritti di proprietà intellettuale e industriale sui risultati</p>	<p>ART. // - DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E INDUSTRIALE</p> <p>1. I diritti di proprietà intellettuale e industriale relativi all'invenzione o</p>



<p>formativo dall'azienda a vantaggio del borsista, il solo co-finanziamento non è sufficiente a motivare la condivisione del foreground della ricerca del borsista</p>	<p>eventualmente conseguiti dal borsista sono regolati in conformità alla normativa vigente (Legge sul diritto d'autore - D.lgs. 633/1941 - e Codice di Proprietà Industriale - D.lgs. 30/2005 e ss.mm.ii), al Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario ed eventualmente, in base a quanto stabilito nelle singole convenzioni con Università, Imprese o Enti coinvolti.</p> <p>2. I candidati assegnatari di borse finanziate da soggetti esterni all'Ateneo, prendono visione e accettano le previsioni relative alla proprietà intellettuale e industriale contenute nella convenzione tra Università e l'ente finanziatore. Resta fermo il diritto morale inalienabile del borsista ad essere riconosciuto autore o inventore.</p> <p>3. Il borsista è tenuto a sottoscrivere apposito impegno di riservatezza in relazione alle informazioni, dati e documenti di natura riservata di cui dovesse venire a conoscenza nello svolgimento della propria attività presso e/o per conto dell'Università.</p> <p>4. Al borsista è, in ogni caso, garantita la possibilità di effettuare le ordinarie attività di pubblicazione previste dal percorso formativo, che dovranno essere programmate in maniera compatibile con la protezione degli eventuali risultati.</p>	<p>creazione conseguita dal Borsista nell'esecuzione o nell'adempimento del presente contratto spettano all'Ateneo, salvo il diritto spettante all'inventore di esserne riconosciuto autore, nei termini stabiliti dalla legge e dai Regolamenti di Ateneo.</p> <p>2. A conclusione della propria attività di ricerca, il Borsista è tenuto a presentare la rendicontazione delle attività svolte, riportando nel dettaglio le conoscenze acquisite nell'ambito ed a seguito di tali attività.</p> <p>3. Quanto stabilito al comma 1 del presente articolo si applica alle invenzioni e creazioni conseguite dall'Assegnista entro due anni da quando il ricercatore abbia cessato il proprio rapporto con l'Università.</p>
		<p>Ulteriore tipologia di contratto: Convenzione Unifi-azienda per cofinanziamento o finanziamento</p> <p>Art. // - DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E INDUSTRIALE</p> <p>1. Ciascuna Parte è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e</p>



		<p>industriale relativi al proprio Background e Sideground. Niente di quanto previsto nella presente Convenzione deve considerarsi in modo diretto o indiretto come implicante la cessione di alcun diritto in relazione al proprio Background e Sideground.</p> <p>2. La proprietà intellettuale e industriale sul Foreground sviluppato dal Dottorando appartiene all'Università, che ne gestirà la strategia di protezione e valorizzazione.</p>
Borsa di ricerca con cofinanziato o interamente finanziato da azienda <u>con</u> periodo obbligatorio presso azienda	Bando	Tipologia di contratto: Contratto presa di servizio
Essendo previsto il periodo in azienda, si riconosce il ruolo attivo che questa può assumere nel conseguimento del Foreground; la titolarità del Foreground potrebbe pertanto essere condivisa	<p>Art. // - PROPRIETÀ INTELLETTUALE DEI RISULTATI DELLA RICERCA E PUBBLICAZIONI</p> <p>1. I diritti di proprietà intellettuale e industriale sui risultati eventualmente conseguiti dal borsista sono regolati in conformità alla normativa vigente (Legge sul diritto d'autore - D.lgs. 633/1941 - e Codice di Proprietà Industriale - D.lgs. 30/2005 e ss.mm.ii), al Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario ed eventualmente, in base a quanto stabilito nelle singole convenzioni con Università, Imprese o Enti coinvolti.</p> <p>2. I candidati assegnatari di borse finanziate da soggetti esterni all'Ateneo, prendono visione e accettano le previsioni relative alla proprietà intellettuale e industriale contenute nella convenzione tra Università e l'ente finanziatore. Resta</p>	<p>ART. // - DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E INDUSTRIALE</p> <p>1. I diritti di proprietà intellettuale e industriale relativi all'invenzione o creazione conseguita dal Borsista nell'esecuzione o nell'adempimento del presente contratto sono regolati dalla Convenzione sottoscritta dall'Ateneo e dall'Ente finanziatore, salvo il diritto spettante all'inventore di esserne riconosciuto autore, nei termini stabiliti dalla legge e dai Regolamenti di Ateneo.</p> <p>2. A conclusione della propria attività di ricerca, il Borsista è tenuto a presentare la rendicontazione delle attività svolte, riportando nel dettaglio le conoscenze acquisite nell'ambito ed a seguito di tali attività.</p> <p>3. Quanto stabilito al comma 1 del presente articolo si applica alle invenzioni e creazioni conseguite dal Borsista entro due anni da quando il ricercatore abbia cessato il proprio rapporto con</p>



	<p>fermo il diritto morale inalienabile del borsista ad essere riconosciuto autore o inventore.</p> <p>3. Il borsista è tenuto a sottoscrivere apposito impegno di riservatezza in relazione alle informazioni, dati e documenti di natura riservata di cui dovesse venire a conoscenza nello svolgimento della propria attività presso e/o per conto dell'Università.</p> <p>4. Al borsista è, in ogni caso, garantita la possibilità di effettuare le ordinarie attività di pubblicazione previste dal percorso formativo, che dovranno essere programmate in maniera compatibile con la protezione degli eventuali risultati.</p>	<p>l'Università.</p> <p>Seconda tipologia di contratto da sottoscrivere: Convenzione sottoscritta dall'Ateneo e dall'Ente finanziatore</p> <p>ART. // - DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E INDUSTRIALE</p> <p>1. Ciascuna Parte è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e industriale relativi al proprio Background e Sideground. Niente di quanto previsto nella presente Convenzione deve considerarsi in modo diretto o indiretto come implicante la cessione di alcun diritto in relazione al proprio Background e Sideground.</p> <p>2. Le Parti si riconoscono reciprocamente, a titolo gratuito, il diritto non esclusivo di utilizzazione dei rispettivi Background nell'ambito del rapporto oggetto della presente Convenzione e in ragione della sua esecuzione e, comunque, non oltre la sua durata, con espresso divieto di sublicenziare o trasferire a qualunque titolo tale diritto a soggetti terzi. Al contrario, il Sideground di ciascuna Parte non potrà essere utilizzato dall'altra Parte senza espressa autorizzazione scritta del titolare.</p> <p>3. Nel caso in cui, durante il periodo di ricerca che il Dottorando</p>
--	--	--



		<p>svolgerà all'interno dell'Impresa, scaturisca un Foreground ottenuto anche con il contributo finanziario e intellettuale dell'Impresa, le Parti concorderanno in separato accordo le quote di contitolarietà e la strategia di protezione e valorizzazione di tale Foreground. Le Parti devono tenere in considerazione la natura di ente pubblico dell'Università e le obbligazioni da essa assunte a monte con l'ente finanziatore. Le Parti concordano sin da ora che gli eventuali accordi di protezione e valorizzazione prevedranno come minimo un equo compenso in favore dell'Università.</p> <p>4. In tutti gli altri casi (ovvero Foreground ottenuti senza il contributo finanziario e intellettuale dell'Impresa Ospitante), la proprietà intellettuale e industriale su tali Foreground sarà dell'Università, che ne gestirà la strategia di protezione e valorizzazione.</p>
Co.co.co./collaboratore		Tipologia di contratto: Contratto presa di servizio
		<p>ART. // - DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E INDUSTRIALE</p> <p>1. I diritti di proprietà intellettuale e industriale relativi all'invenzione o creazione conseguita dal Collaboratore nell'esecuzione o nell'adempimento del presente contratto spettano all'Ateneo, salvo il diritto spettante all'inventore di esserne riconosciuto autore, nei termini stabiliti dalla legge e dai Regolamenti di Ateneo.</p> <p>2. A conclusione della propria attività di ricerca, il Collaboratore è tenuto a presentare la rendicontazione delle attività svolte, riportando nel dettaglio le conoscenze acquisite nell'ambito ed a seguito di tali attività.</p> <p>3. Quanto stabilito al comma 1 del presente articolo si applica alle invenzioni e creazioni conseguite dal Collaboratore entro due anni da quando il ricercatore abbia cessato il proprio rapporto con l'Università.</p>



Frequentatore volontario		Tipologia di documento: Dichiarazione Progetti di Ricerca / Laboratori Unifi
		Vedi documento al LINK
Specializzando		In attesa di ricevere il contratto che firma lo specializzando per capire se possiamo inserire lì la seguente clausola
		<p>ART. // - DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E INDUSTRIALE</p> <p>1. I diritti di proprietà intellettuale e industriale relativi all'invenzione o creazione conseguita dallo Specializzando nell'esecuzione o nell'adempimento del presente contratto spettano all'Ateneo, salvo il diritto spettante all'inventore di esserne riconosciuto autore, nei termini stabiliti dalla legge e dai Regolamenti di Ateneo.</p> <p>2. A conclusione della propria attività di ricerca, lo Specializzando è tenuto a presentare la rendicontazione delle attività svolte, riportando nel dettaglio le conoscenze acquisite nell'ambito ed a seguito di tali attività.</p> <p>3. Quanto stabilito al comma 1 del presente articolo si applica alle invenzioni e creazioni conseguite dallo Specializzando entro due anni da quando il ricercatore abbia cessato il proprio rapporto con l'Università.</p>
Visiting e guest professor		Tipologia di contratto: Accordo con ente di provenienza
		<p>ART. // - INTELLECTUAL PROPERTY</p> <p>1. Each party shall maintain its rights on its background, know-how and/or Intellectual Property.</p> <p>2. The results that may be obtained as a result of the Research</p>



		<p>Project (hereinafter the results) belong jointly to the Parties in proportion to their intellectual, material and financial contributions. 3. Notwithstanding the above, the Results may be used freely by both parties for non-commercial, academic and scientific purposes. In any case, the Researcher's moral rights as inventor and author shall be respected.</p> <p>Ulteriore tipologia di contratto: Dichiarazione Progetti di Ricerca / Laboratori Unifi</p> <p>Fare documento in cui il ricercatore pro-tempore prende atto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. del Background sviluppato dal gruppo di ricerca fino al momento del suo arrivo 2. l'Ateneo è l'unico titolare dei diritti sulle invenzioni e creazioni che egli potrebbe contribuire a conseguire 3. la PI prodotta dal gruppo di ricerca potrebbe essere soggetta a particolari regole (per es. a causa finanziamenti esterni o derivanti dall'accordo fra l'Ateneo e l'ente di provenienza) <p>ed è tenuto, a conclusione della propria attività di ricerca, a presentare la rendicontazione delle attività svolte, riportando nel dettaglio le conoscenze acquisite nell'ambito ed a seguito di tali attività.</p>
		<p>Ulteriore tipologia di contratto: Dichiarazione Progetti di Ricerca / Laboratori Unifi</p> <p>LINK TRADURRE!</p>
<p>Tirocinante: studente Unifi che fa tirocinio in azienda</p>	<p>Convenzione con azienda verificare contenuto</p>	<p>Ulteriore tipologia di contratto: Accordo azienda - Unifi su PI</p>



		L'Ateneo non rivendica diritti relativi al contributo studente perché è improbabile che questo possa portare un contributo inventivo rilevante; inoltre, la condivisione della titolarità all'Ateneo su eventuale Foreground è difficilmente accettabile per azienda; per contro, per lo studente il valore formativo del tirocinio è molto alto
Studente coinvolto in attività di laboratorio		Tipologia di documento: Dichiarazione Progetti di Ricerca / Laboratori Unifi
		LINK
Visiting student		Tipologia di contratto: Accordo con ente di provenienza
	//	ART. // - INTELLECTUAL PROPERTY 1. Each party shall maintain its rights on its background, know-how and/or Intellectual Property. 2. The results that may be obtained as a result of the Research Project (hereinafter the results) belong jointly to the Parties in proportion to their intellectual, material and financial contributions. 3. Notwithstanding the above, the Results may be used freely by both parties for non-commercial, academic and scientific purposes. In any case, the Researcher's moral rights as inventor and author shall be respected.
		Ulteriore tipologia di contratto: Dichiarazione Progetti di Ricerca / Laboratori Unifi
		LINK TRADURRE!

Tab.1



Allegato B – Clausole per le convenzioni di ricerca commissionata da terzi

5 MODELLI ALTERNATIVI DI CLAUSOLA

1. CONTITOLARITÀ E OPZIONE PER LICENZA
2. CONTITOLARITÀ E OPZIONE PER CESSIONE
3. TITOLARITÀ UNIVERSITA' E OPZIONE PER LICENZA
4. NON CI SI ATTENDE FOREGROUND
5. COMMITTENTE ENTE PUBBLICO

2 ULTERIORI MODELLI DI CLAUSOLA DA NON DIVULGARE MA PRE-APPROVATI PER L'USO DA PARTE DEL KTO

- A. CONTITOLARITÀ E IMPEGNO A CESSIONE DI QUOTA DA PARTE DI UNIFI
- B. CESSIONE EX ANTE

A e B sono modelli pre-approvati affinché il KTO possa utilizzarli quando la trattativa con l'azienda non lascia spazio ad altro.

Art.2. Definizioni	
Articolo – le sole parti di rilievo per articolo sulla PI	Note esplicative
2.1. Il termine “Background” indica tutte le conoscenze, informazioni nonché ogni bene immateriale, protetto e non, ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale, di cui una Parte sia titolare prima dell'avvio della attività oggetto del presente Contratto e messo a disposizione dell'altra Parte per lo svolgimento della ricerca. [La lista del Background sarà fornita nell'Allegato tecnico prima della sottoscrizione del Contratto.]	Queste definizioni sono contenute nell'articolo 2 della convenzione di ricerca, insieme alle altre definizioni



<p>2.2. Il termine “Foreground” indica tutte le conoscenze, informazioni nonché ogni bene immateriale proteggibile ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale, realizzati o comunque conseguiti in occasione dell’attuazione del Contratto e in ragione di esso e quindi collegati all’obiettivo della ricerca.</p>	
<p>2.3. Il termine “Risultati” indica tutte le conoscenze, informazioni nonché ogni bene materiale e immateriale realizzati o comunque conseguiti in occasione dell’attuazione del Contratto e in ragione di esso e quindi collegati all’obiettivo della ricerca, ma non proteggibili ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale.</p>	
<p>2.4. Il termine “Sideground” indica tutte le conoscenze, informazioni nonché ogni bene immateriale proteggibile ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale realizzati o comunque conseguiti da una Parte durante il periodo di efficacia del presente Contratto, ma non in esecuzione dello stesso, e ciò anche se rientranti nel medesimo settore tecnico o scientifico oggetto del Contratto.</p>	
Art. 5. Proprietà Intellettuale e Industriale	
Articolo – commi comuni a tutti i modelli	Note esplicative
<p>5.1. Il BACKGROUND di una PARTE è e resterà di titolarità della PARTE medesima. È escluso che il CONTRATTO e la sua esecuzione implicino una cessione o licenza di sfruttamento commerciale di alcun diritto di proprietà intellettuale in relazione al BACKGROUND dell’altra PARTE.</p>	
<p>5.2. Fermo restando quanto disposto dal paragrafo 5.1., con il presente CONTRATTO ciascuna PARTE garantisce all’altra per la durata del CONTRATTO medesimo, una licenza di utilizzo a titolo gratuito, non esclusiva, valida in tutto il mondo, revocabile, non trasferibile sul BACKGROUND e limitata al suo uso necessario per lo svolgimento della RICERCA, e con espresso divieto di sub-licenziare o trasferire a qualunque titolo tale diritto a soggetti terzi. Laddove l’uso del BACKGROUND di una PARTE fosse necessario per lo sfruttamento commerciale del FOREGROUND dell’altra PARTE, le PARTI si impegnano a negoziare apposita licenza scritta a condizioni eque, ragionevoli e non discriminatorie che non potrà essere immotivatamente negata.</p>	
<p>5.3. I RISULTATI saranno di proprietà di entrambe le Parti.</p>	



Resta inteso che l'UNIVERSITÀ godrà del diritto d'uso gratuito e perpetuo dei RISULTATI per fini didattici e di ricerca, con espressa esclusione della ricerca commissionata da terzi, oltre ad eventuali ulteriori usi convenuti con il COMMITTENTE.

**MODELLO 1:
CONTITOLARITÀ E OPZIONE PER LICENZA**

Articolo

5.4. Fatto salvo il diritto spettante all'inventore / agli inventori di esserne riconosciuto/i autore/i, i **diritti di proprietà intellettuale e industriale sul Foreground spettano all'Università e al Committente** per quote di titolarità che le Parti dovranno definire in base al contributo inventivo, materiale e finanziario apportato da ciascuna di esse. [OPPURE: in parti uguali.]

Le PARTI tempestivamente, e comunque entro 30 giorni dal conseguimento, se ne daranno reciproca e adeguata comunicazione, e dovranno esprimere all'altra parte, tramite comunicazione scritta entro 60 giorni dalla prima comunicazione, il proprio interesse per la protezione di esso.

Le Parti coopereranno per la stesura e il deposito del titolo, qualora intendano proteggere lo stesso con registrazione formale, o predisporranno le misure per la sua protezione con segreto commerciale.

Il Committente si impegna con la sottoscrizione del presente Contratto a farsi integralmente carico degli oneri e delle spese derivanti o comunque connessi con il deposito delle domande di registrazione o brevettazione e di estensione all'estero dei titoli di proprietà industriale, nonché degli oneri e delle spese connessi al loro mantenimento e alla loro difesa.

5.5. L'Università concede al COMMITTENTE un **diritto di opzione per licenza** a titolo oneroso della propria quota di privativa industriale, da esercitarsi entro 45/60 giorni dalla decisione delle Parti relativa alla protezione del Foreground. Decorso inutilmente detto termine, il diritto si intenderà decaduto.

Le PARTI stabiliscono che il **corrispettivo per la concessione del diritto di opzione** di cui al

Note esplicative

quando sceglierla:

quando c'è apporto sostanzialmente paritario da entrambe le parti, tenendo conto del Background messo a disposizione da ciascuna parte, della partecipazione attiva alla ricerca di dipendenti di entrambe le parti nonché della messa a disposizione di macchinari e altre facilities anche da parte dell'azienda. Non è invece considerato apporto il corrispettivo pagato dall'azienda per la commessa.

contenuto:

I diritti sul Foreground spettano all'Università e al Committente, e al Committente spetta un diritto di opzione per l'acquisizione in esclusiva di una licenza sulla quota di contitolarità dell'Università.

Le parti possono decidere di proteggere l'invenzione mediante segreto commerciale.

compenso per l'opzione: I corrispettivi indicati nel



presente comma è pari al 10% del valore della commessa, da corrispondere al momento della decisione relativa alla protezione del FOREGROUND.

5.6. I termini della licenza saranno regolati in un separato accordo, che le Parti dovranno sottoscrivere entro 6 mesi dall'esercizio del diritto di opzione. Decorso inutilmente detto termine, il diritto di opzione si intenderà decaduto.

Tutti gli oneri e le spese derivanti o comunque connessi con l'eventuale trascrizione della licenza sono a carico del Committente.

Qualora le PARTI convengano di proteggere l'invenzione con segreto commerciale il corrispettivo minimo della licenza è raddoppiato.

5.7. Nel tempo intercorrente sino alla suddetta licenza, il COMMITTENTE ha facoltà di utilizzare in attività economica il FOREGROUND, a condizione che tale utilizzo non comporti la perdita delle relative privative e sempre riconoscendo all'UNIVERSITÀ un corrispettivo pari alla quota di titolarità da essa detenuta calcolato sul fatturato del COMMITTENTE imputabile allo sfruttamento del FOREGROUND.

Resta inteso che rientrano nello sfruttamento del FOREGROUND anche la concessione a soggetti terzi di licenze, esclusive e/o non esclusive, i cui termini devono essere preventivamente autorizzati dalle PARTI a maggioranza di quote di titolarità del FOREGROUND. [OPPURE: all'unanimità.]

Al 30 giugno di ogni anno il COMMITTENTE fornirà all'Università un rendiconto annuale delle attività di sfruttamento intraprese e procederà al pagamento degli importi dovuti entro 30 giorni dall'emissione della fattura da parte dell'Università.

È facoltà dell'Università di richiedere qualsiasi documentazione ragionevole per la verifica della correttezza dei suddetti rendiconti.

In caso di sfruttamento dell'invenzione con segreto commerciale il corrispettivo suddetto è aumentato del 25%.

5.8. Resta inteso che l'UNIVERSITÀ godrà del diritto d'uso gratuito e perpetuo del FOREGROUND per fini didattici e di ricerca, con espressa esclusione della ricerca commissionata da terzi, oltre ad eventuali ulteriori usi convenuti con il COMMITTENTE, nei limiti dei vigenti obblighi di segretezza e

presente articolo devono, pertanto, intendersi come dei MINIMI. Nella negoziazione di tali valori, il Ricercatore deve ricordare che il proprio Background è stato maturato con risorse pubbliche e utilizzando risorse e infrastrutture dell'Ateneo.

ritorno economico:

la definizione del corrispettivo per la licenza è rimandata alla negoziazione futura del KTO

La richiesta di sfruttamento del Foreground in regime di segreto (segreto industriale o commerciale) risulta penalizzante per l'Università perché non consente ulteriori utilizzi di tale Foreground né la possibilità di fare pubblicazioni scientifiche, quindi di assolvere alla propria mission di divulgazione della conoscenza scientifica. Tale fattispecie dovrebbe, pertanto, essere residuale ma è contemplata in quanto i partner industriali possono trarre vantaggio competitivo dalla tutela del Foreground tramite segreto industriale. In tali casi è, però, richiesto che i corrispettivi per il trasferimento dei diritti dell'Università siano maggiorati.

vantaggi per l'ateneo:

- ateneo mantiene licenza d'uso del FG per ricerca e didattica
- spese brevettuali a carico del committente



<p>sempreché l'uso non comporti la perdita delle relative privative industriali.</p> <p>5.9. Qualora il COMMITTENTE decida di non proseguire nelle pratiche di registrazione della privativa industriale o comunque di interrompere il mantenimento della stessa, dovrà informare per iscritto l'UNIVERSITÀ di tale decisione con almeno 75 giorni di anticipo rispetto al termine previsto per il compimento dell'atto cui il COMMITTENTE rinuncia; in tale evenienza, l'UNIVERSITÀ avrà diritto di acquisire, a titolo gratuito, la quota di titolarità del COMMITTENTE.</p> <p>In caso di segreto commerciale il COMMITTENTE si asterrà dall'usare o divulgare ulteriormente il segreto stesso, che diverrà di esclusiva titolarità dell'UNIVERSITÀ.</p> <p>5.10. L'eventuale SIDEGROUND apparterrà alla PARTE che l'abbia generato. Qualora il SIDEGROUND risulti dal contributo sostanziale, inseparabile e imprescindibile di entrambe le PARTI, come evidenziato dalla presenza tra gli inventori di personale di entrambe le PARTI, la titolarità di esso sarà congiunta tra le PARTI per quote di partecipazione proporzionali al contributo inventivo di ciascuna PARTE. In tal caso di SIDEGROUND congiunto, le PARTI si impegnano a stabilire con separato e specifico accordo scritto la ripartizione delle proprietà, i termini di esercizio dei relativi diritti di proprietà intellettuale e i conseguenti diritti di sfruttamento industriale, concordando le modalità attraverso le quali verrà esercitata la comunione.</p>	<ul style="list-style-type: none">• compenso ulteriore per diritto di opzione• flessibilità: si possono negoziare condizioni economiche diverse secondo licenza esclusiva/non esclusiva e secondo ambito di applicazione richiesto (uno solo o più) <p>prezzo per opzione:</p> <ol style="list-style-type: none">1. si stabilisce il corrispettivo <u>minimo</u> pari al 10% della commessa e comunque non inferiore a € 3.000 da pagare al momento dell'esercizio dell'opzione per il solo fatto di aver avuto concesso tale diritto2. se l'invenzione è protetta con segreto commerciale il corrispettivo minimo della cessione è raddoppiato
--	--

MODELLO 2: CONTITOLARITÀ E OPZIONE PER CESSIONE	
Articolo	Note esplicative
5.4. Fatto salvo il diritto spettante all'inventore / agli inventori di esserne riconosciuto/i autore/i, i diritti di proprietà intellettuale e industriale sul Foreground spettano all'Università e al Committente per quote di titolarità che le Parti dovranno definire in base al contributo inventivo,	quando sceglierla: <ul style="list-style-type: none">• quando c'è apporto sostanzialmente paritario da entrambe le parti, tenendo conto del



materiale e finanziario apportato da ciascuna di esse. [OPPURE: in parti uguali.]

Le Parti tempestivamente, e comunque entro 30 giorni dal conseguimento, se ne daranno reciproca e adeguata comunicazione, e dovranno esprimere all'altra parte, tramite comunicazione scritta entro 60 giorni dalla prima comunicazione, il proprio interesse per la protezione di esso.

Le Parti coopereranno per la stesura e il deposito del titolo, qualora intendano proteggere lo stesso con registrazione formale, o predisporranno le misure per la sua protezione con segreto commerciale.

Il Committente si impegna con la sottoscrizione del presente Contratto a farsi integralmente carico degli oneri e delle spese derivanti o comunque connessi con il deposito delle domande di registrazione o brevettazione e di estensione all'estero dei titoli di proprietà industriale, nonché degli oneri e delle spese connessi al loro mantenimento e alla loro difesa.

5.5. L'Università concede al COMMITTENTE un **diritto di opzione per cessione** a titolo oneroso della propria quota di privativa industriale, da esercitarsi entro 45/60 giorni dalla decisione delle Parti relativa alla protezione del Foreground. Decorso inutilmente detto termine, il diritto si intenderà decaduto.

Le PARTI stabiliscono che **il corrispettivo per la concessione del diritto di opzione** di cui al presente comma è **pari al 15%** del valore della commessa, da corrispondere al momento della decisione relativa alla protezione del FOREGROUND.

5.6. I termini della cessione saranno regolati in un separato accordo, che le Parti dovranno sottoscrivere entro 18 mesi dal deposito, in caso di protezione del Foreground mediante brevetto, oppure 6 mesi dall'esercizio del diritto di opzione, in caso di protezione del Foreground mediante segreto commerciale. Decorso inutilmente detti termini, il diritto di opzione si intenderà decaduto.

Tutti gli oneri e le spese derivanti o comunque connessi con l'eventuale trascrizione della cessione sono a carico del Committente.

Qualora le PARTI convengano di proteggere l'invenzione con segreto commerciale il corrispettivo della cessione è raddoppiato.

5.7. Nel tempo intercorrente sino alla suddetta cessione, Il COMMITTENTE ha facoltà di utilizzare

Background messo a disposizione da ciascuna parte, della partecipazione attiva alla ricerca di dipendenti di entrambe le parti nonché della messa a disposizione di macchinari e altre facilities anche da parte dell'azienda. Non è invece considerato apporto finanziario il corrispettivo pagato dall'azienda per la commessa.

- e, allo stesso tempo, si vuole concedere un diritto più ampio al committente a fronte di un ritorno economico maggiore per Unifi. La cessione, diversamente dalla licenza, consente al Committente di poter disporre nel modo più ampio possibile del Foreground e, al limite, anche di cederlo integralmente a terzi.

contenuto: I diritti sul Foreground spettano all'Università e al Committente, e al Committente spetta un diritto di opzione per l'acquisizione della quota di contitolarità dell'Università

compenso per l'opzione: I corrispettivi indicati nel presente articolo devono, pertanto, intendersi come dei MINIMI. Nella negoziazione di tali valori, il Ricercatore deve ricordare che il proprio Background è stato maturato con risorse pubbliche e utilizzando risorse e infrastrutture dell'Ateneo.



in attività economica il FOREGROUND, a condizione che tale utilizzo non comporti la perdita delle relative privative e sempre riconoscendo all'UNIVERSITÀ un corrispettivo pari alla quota di titolarità da essa detenuta calcolato sul fatturato del COMMITTENTE imputabile allo sfruttamento del FOREGROUND.

Resta inteso che rientrano nello sfruttamento del FOREGROUND anche la concessione a soggetti terzi di licenze, esclusive e/o non esclusive, i cui termini devono essere preventivamente autorizzati dalle PARTI a maggioranza di quote di titolarità del FOREGROUND. [OPPURE: all'unanimità.]

Al 30 giugno di ogni anno il COMMITTENTE fornirà all'Università un rendiconto annuale delle attività di sfruttamento intraprese e procederà al pagamento degli importi dovuti entro 30 giorni dall'emissione della fattura da parte dell'Università.

È facoltà dell'Università di richiedere qualsiasi documentazione ragionevole per la verifica della correttezza dei suddetti rendiconti.

In caso di sfruttamento dell'invenzione con segreto commerciale il corrispettivo suddetto è aumentato del 25%.

5.8. Resta inteso che l'UNIVERSITÀ godrà del diritto d'uso gratuito e perpetuo del FOREGROUND per fini didattici e di ricerca, con espressa esclusione della ricerca commissionata da terzi, oltre ad eventuali ulteriori usi convenuti con il COMMITTENTE, nei limiti dei vigenti obblighi di segretezza e sempreché l'uso non comporti la perdita delle relative privative industriali.

5.9. Qualora il COMMITTENTE decida di non proseguire nelle pratiche di registrazione della privativa industriale o comunque di interrompere il mantenimento della stessa, dovrà informare per iscritto l'UNIVERSITÀ di tale decisione con almeno 75 giorni di anticipo rispetto al termine previsto per il compimento dell'atto cui il COMMITTENTE rinuncia; in tale evenienza, l'UNIVERSITÀ avrà diritto di acquisirne, a titolo gratuito, la titolarità da parte del COMMITTENTE.

In caso di segreto commerciale il COMMITTENTE si asterrà dall'usare o divulgare ulteriormente il segreto stesso, che diverrà di esclusiva titolarità dell'UNIVERSITÀ.

5.10. L'eventuale SIDEGROUND apparterrà alla PARTE che l'abbia generato. Qualora il SIDEGROUND risulti dal contributo sostanziale, inseparabile e imprescindibile di entrambe le

ritorno economico:

la definizione del corrispettivo per la cessione è rimandata alla negoziazione futura del KTO

La richiesta di sfruttamento del Foreground in regime di segreto (segreto industriale o commerciale) risulta penalizzante per l'Università perché non consente ulteriori utilizzi di tale Foreground né la possibilità di fare pubblicazioni scientifiche, quindi di assolvere alla propria mission di divulgazione della conoscenza scientifica. Tale fattispecie dovrebbe, pertanto, essere residuale ma è contemplata in quanto i partner industriali possono trarre vantaggio competitivo dalla tutela del Foreground tramite segreto industriale. In tali casi è, però, richiesto che i corrispettivi per il trasferimento dei diritti dell'Università siano maggiorati.

vantaggi per l'ateneo:

1. ateneo mantiene licenza d'uso del FG per ricerca e didattica
2. spese brevettuali a carico del committente
3. compenso ulteriore (e più alto rispetto a quello della licenza) per concessione/esercizio diritto di opzione

prezzo per opzione:



<p>PARTI, come evidenziato dalla presenza tra gli inventori di personale di entrambe le PARTI, la titolarità di esso sarà congiunta tra le PARTI per quote di partecipazione proporzionali al contributo inventivo di ciascuna PARTE. In tal caso di SIDEGROUND congiunto, le PARTI si impegnano a stabilire con separato e specifico accordo scritto la ripartizione delle proprietà, i termini di esercizio dei relativi diritti di proprietà intellettuale e i conseguenti diritti di sfruttamento industriale, concordando le modalità attraverso le quali verrà esercitata la comunione.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. si stabilisce il corrispettivo <u>minimo</u> pari al 15% della commessa e comunque non inferiore a € 4.500 da pagare al momento dell'esercizio dell'opzione per il solo fatto di aver avuto concesso tale diritto 2. se l'invenzione è protetta con segreto commerciale il corrispettivo minimo della cessione è raddoppiato
---	--

<p style="text-align: center;">MODELLO 3: TITOLARITÀ UNIVERSITA' E OPZIONE PER LICENZA</p>	
<p>Articolo</p>	<p>Note esplicative</p>
<p>5.4. Fatto salvo il diritto spettante all'inventore / agli inventori di esserne riconosciuto/i autore/i, i diritti di proprietà intellettuale e industriale sul Foreground spettano all'Università che dovrà darne tempestivamente, e comunque entro 30 giorni dal conseguimento, adeguata comunicazione al Committente.</p> <p>5.5. Il Committente ha in ogni caso un diritto di opzione per licenza da esercitarsi entro 45/60 giorni dalla comunicazione dell'Università relativa al conseguimento del Foreground. Decorso inutilmente detto termine, il diritto si intenderà decaduto. Le PARTI stabiliscono che il corrispettivo per la concessione del diritto di opzione di cui al presente comma è pari al 15% del valore della commessa, da corrispondere al momento della decisione relativa alla protezione del FOREGROUND.</p> <p>5.6. I termini della cessione saranno regolati in un separato accordo, che le Parti dovranno sottoscrivere entro 6 mesi dall'esercizio del diritto di opzione. Decorso inutilmente detto termine, il</p>	<p>quando sceglierla: quando c'è l'apporto determinante del Background dell'Ateneo ed il contributo inventivo è esclusivamente o prevalentemente del personale Unifi</p> <p>contenuto: I diritti sul Foreground spettano all'Università; al Committente spetta un diritto di opzione per l'acquisizione di una licenza esclusiva o non esclusiva</p> <p>vantaggi per l'ateneo: ateneo mantiene licenza d'uso del FG per ricerca e didattica</p>



diritto di opzione si intenderà decaduto.

Tutti gli oneri e le spese derivanti o comunque connessi con l'eventuale trascrizione della cessione sono a carico del Committente.

Qualora le PARTI convengano di proteggere l'invenzione con segreto commerciale il corrispettivo della cessione è raddoppiato.

5.7. Resta inteso che l'UNIVERSITÀ godrà del diritto d'uso gratuito e perpetuo del FOREGROUND per fini didattici e di ricerca, con espressa esclusione della ricerca commissionata da terzi, oltre ad eventuali ulteriori usi convenuti con il COMMITTENTE, nei limiti dei vigenti obblighi di segretezza e sempreché l'uso non comporti la perdita delle relative privative industriali.

5.8. Qualora il COMMITTENTE decida di non proseguire nelle pratiche di registrazione della privativa industriale o comunque di interrompere il mantenimento della stessa, dovrà informare per iscritto l'UNIVERSITÀ di tale decisione con almeno 75 giorni di anticipo rispetto al termine previsto per il compimento dell'atto cui il COMMITTENTE rinuncia; in tale evenienza, l'UNIVERSITÀ avrà diritto di acquisirne, a titolo gratuito, la titolarità da parte del COMMITTENTE.

In caso di segreto commerciale il COMMITTENTE si asterrà dall'usare o divulgare ulteriormente il segreto stesso, che diverrà di esclusiva titolarità dell'UNIVERSITÀ.

5.9. L'eventuale SIDEGROUND apparterrà alla PARTE che l'abbia generato. Qualora il SIDEGROUND risulti dal contributo sostanziale, inseparabile e imprescindibile di entrambe le PARTI, come evidenziato dalla presenza tra gli inventori di personale di entrambe le PARTI, la titolarità di esso sarà congiunta tra le PARTI per quote di partecipazione proporzionali al contributo inventivo di ciascuna PARTE. In tal caso di SIDEGROUND congiunto, le PARTI si impegnano a stabilire con separato e specifico accordo scritto la ripartizione delle proprietà, i termini di esercizio dei relativi diritti di proprietà intellettuale e i conseguenti diritti di sfruttamento industriale, concordando le modalità attraverso le quali verrà esercitata la comunione.

prezzo per opzione:

1. si stabilisce il corrispettivo minimo pari al **15%** della commessa e comunque non inferiore a € **4.500** da pagare al momento dell'esercizio dell'opzione per il solo fatto di aver avuto concesso tale diritto
2. se l'invenzione è protetta con segreto commerciale il corrispettivo minimo della cessione è raddoppiato

ritorno economico:

non c'è necessità di stabilirlo in anticipo



MODELLO 4: NON CI SI ATTENDE FOREGROUND

Articolo	Note esplicative
<p>5.4. Le PARTI riconoscono che per la natura della RICERCA, non è previsto che l'attività svolta dall'Università possa comportare FOREGROUND.</p> <p>5.5. Nell'imprevisto caso di FOREGROUND, le PARTI si impegnano a stabilire con separato e specifico accordo scritto la ripartizione della quota di proprietà, i termini di esercizio dei relativi diritti di proprietà industriale ed intellettuale e i conseguenti diritti di sfruttamento industriale.</p> <p>5.6. L'eventuale SIDEGROUND apparterrà alla PARTE che l'abbia generato. Qualora il SIDEGROUND risulti dal contributo sostanziale, inseparabile e imprescindibile di entrambe le PARTI, come evidenziato dalla presenza tra gli inventori di personale di entrambe le PARTI, la titolarità di esso sarà congiunta tra le PARTI per quote di partecipazione proporzionali al contributo inventivo di ciascuna PARTE. In tal caso di SIDEGROUND congiunto, le PARTI si impegnano a stabilire con separato e specifico accordo scritto la ripartizione delle proprietà, i termini di esercizio dei relativi diritti di proprietà intellettuale e i conseguenti diritti di sfruttamento industriale, concordando le modalità attraverso le quali verrà esercitata la comunione.</p>	<p>quando sceglierla: nei casi in cui il contratto ha ad oggetto lo svolgimento di attività:</p> <ul style="list-style-type: none">• consistenti nella semplice applicazione di conoscenze tecniche note già possedute dalla struttura,• che non abbiano come obiettivo il raggiungimento di un risultato innovativo in senso stretto. <p>Oggetto del contratto è dunque, tipicamente, lo svolgimento di <u>attività di mera applicazione di conoscenze tecniche possedute dal gruppo di ricerca, che solitamente ha, come risultato finale, la predisposizione di una relazione scientifica.</u></p> <p>contenuto: Oggetto del contratto è dunque, tipicamente, lo svolgimento di <u>attività di mera applicazione di conoscenze tecniche possedute dal gruppo di ricerca. I risultati della Ricerca consistono unicamente in report e relazioni scientifiche e sono di titolarità del</u></p>



	<p><u>Committente</u>. Non si attendono risultati che possano costituire Foreground, ma, qualora vi fossero, le Parti si accorderanno in buona fede in un accordo separato.</p> <p><u>Rientrano in questa tipologia</u> ipotesi quali, a titolo di esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>applicazione di Background</u> del gruppo di ricerca per l'esecuzione di test; • <u>studi di fattibilità, analisi funzionali, analisi organiche, redazione di pareri o di consulenze tecniche</u>, ecc; • <u>ricerche bibliografiche</u> o altri tipi di ricerche su banche dati finalizzate a varie applicazioni. <p><u>Non rientrano in questa tipologia</u> ipotesi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di prestazione a tariffa • attività di ricerca, volte alla produzione di nuova conoscenza e che hanno, come esito presumibile, il raggiungimento di risultati innovativi
--	---

MODELLO 5: COMMITTENTE ENTE PUBBLICO	
Articolo	Note esplicative



5.4. Fatto salvo il diritto spettante all'inventore / agli inventori di esserne riconosciuto/i autore/i, **i diritti di proprietà intellettuale ed industriale sul Foreground generato nell'ambito dell'attività di ricerca oggetto del presente Contratto sono in comproprietà tra l'Università e il Committente, in parti uguali, fatti salvi i diritti morali di autore ed inventore.**

Le Parti tempestivamente, e comunque entro 30 giorni dal conseguimento, se ne daranno reciproca e adeguata comunicazione, e dovranno esprimere all'altra parte, tramite comunicazione scritta entro 60 giorni dalla prima comunicazione, il proprio interesse per la protezione di esso.

Le Parti coopereranno per la stesura e il deposito del titolo, qualora intendano proteggere lo stesso con registrazione formale, o predisporranno le misure per la sua protezione con segreto commerciale.

Le Parti saranno libere di usare il Foreground congiunto per scopi non commerciali, ivi incluso per finalità di ricerca interna e di didattica, con esclusione di attività svolta in conto terzi.

5.5. Qualora una Parte o entrambe le Parti fosse/fossero interessata/e a tutelare tramite titoli di privativa il Foreground congiunto e/o a valorizzarlo a fini commerciali, esse negozieranno in buona fede, in un accordo separato, le modalità di protezione, valorizzazione e sfruttamento commerciale di tale Foreground.

5.6. L'eventuale SIDEGROUND apparterrà alla PARTE che l'abbia generato. Qualora il SIDEGROUND risulti dal contributo sostanziale, inseparabile e imprescindibile di entrambe le PARTI, come evidenziato dalla presenza tra gli inventori di personale di entrambe le PARTI, la titolarità di esso sarà congiunta tra le PARTI per quote di partecipazione proporzionali al contributo inventivo di ciascuna PARTE. In tal caso di SIDEGROUND congiunto, le PARTI si impegnano a stabilire con separato e specifico accordo scritto la ripartizione delle proprietà, i termini di esercizio dei relativi diritti di proprietà intellettuale e i conseguenti diritti di sfruttamento industriale, concordando le modalità attraverso le quali verrà esercitata la comunione.

quando sceglierla:

Nei casi di commesse da enti pubblici, poiché entrambi gli enti perseguono le medesime finalità e non operano direttamente sul mercato, pare opportuno limitarsi all'enunciazione di principi senza definire una disciplina di dettaglio, che potrà più agevolmente essere rimandata ad un successivo accordo. Nel caso in cui le commesse rientrino all'interno della disciplina del Codice appalti potrebbe essere necessario derogare al principio della contitolarità rientrando così nella deroga automatica relativa a "vincolanti regole di proprietà intellettuale connesse a progetti di ricerca a cui partecipa il committente".

contenuto:

le parti definiranno in accordo successivo i termini della contitolarità e della gestione e valorizzazione del titolo congiunto



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

MODELLI DI CLAUSOLA DA NON DIVULGARE MA PRE-APPROVATI PER L'USO DA PARTE DEL KTO

MODELLO A: CONTITOLARITÀ E IMPEGNO A CESSIONE DI QUOTA DA PARTE DI UNIFI	
Articolo	Note esplicative



5.4. Fatto salvo il diritto spettante all'inventore / agli inventori di esserne riconosciuto/i autore/i, i **diritti di proprietà intellettuale e industriale sul Foreground spettano congiuntamente all'Università e al Committente.**

Le Parti tempestivamente, e comunque entro 30 giorni dal conseguimento, se ne daranno reciproca e adeguata comunicazione, e dovranno esprimere all'altra parte, tramite comunicazione scritta entro 60 giorni dalla prima comunicazione, il proprio interesse per la protezione di esso.

Le Parti coopereranno per la stesura e il deposito del titolo, qualora intendano proteggere lo stesso con registrazione formale, o predisporranno le misure per la sua protezione con segreto commerciale.

Il Committente si impegna con la sottoscrizione del presente Contratto a farsi integralmente carico degli oneri e delle spese derivanti o comunque connessi con il deposito delle domande di registrazione o brevettazione e di estensione all'estero dei titoli di proprietà industriale, nonché degli oneri e delle spese connessi al loro mantenimento e alla loro difesa.

5.5. Con la sottoscrizione del presente Contratto l'Università si impegna a cedere al Committente la propria quota di titolarità del Foreground oggetto di registrazione, brevettazione o di segreto industriale, ed il Committente si impegna ad acquistarla separatamente entro 90 (novanta) giorni successivi alla concessione del titolo di privativa da parte dell'Ufficio competente. Il suddetto termine potrà essere prorogato fino ad un massimo di ulteriori 4 (quattro) mesi, solo con l'accordo di entrambe le Parti e con l'esclusivo fine di definire le condizioni economiche ed accessorie della cessione. Decorso inutilmente detto termine, compresa l'eventuale proroga, l'impegno delle Parti si intenderà decaduto.

Le Parti hanno in ogni caso facoltà di negoziare la possibilità di anticipare la suddetta cessione ad un momento antecedente rispetto a quello sopra indicato ma in ogni caso successivo alla pubblicazione della prima domanda di registrazione.

Tutti gli oneri e le spese derivanti o comunque connessi con la trascrizione della cessione sono a carico del Committente.

Qualora le PARTI convengano di proteggere l'invenzione con segreto commerciale il corrispettivo

quando sceglierla: quando si vuole rendere più esplicito il godimento dei diritti di sfruttamento commerciale del Foreground da parte del Committente sin dal conseguimento di tale Foreground, ferma restando la contitolarità su eventuali domande di brevetto. Viene, infatti, eliminato il diritto di opzione per la cessione della quota di titolarità dell'Università, prevedendo sin da subito il diritto di sfruttamento commerciale da parte del Committente, ma richiedendo comunque il deposito di eventuali domande di brevetto in contitolarità, con efficacia della cessione della quota dell'Università dopo la pubblicazione del titolo.

L'impegno a cedere al Committente il Foreground in contitolarità consente al Committente di poter disporre nel modo più ampio possibile del Foreground, potendo peraltro beneficiare di una licenza per il periodo precedente alla cessione.

Ovviamente, a fronte di una concessione di maggiore entità da parte dell'Università al Committente, è previsto un corrispettivo più alto rispetto a quanto non avvenga nell'opzione 2. Questa opzione pare utile per l'Università qualora si ricerchi il più certo ritorno economico potendo al contempo risultare contitolare del Foreground brevettato/registrato; essa, inoltre, semplifica l'attività amministrativo-gestionale relativa al trasferimento del Foreground, in quanto i passaggi contrattuali sono già predeterminati.



della cessione è raddoppiato.

5.6. Nel tempo intercorrente sino alla suddetta licenza, il COMMITTENTE ha facoltà di utilizzare in attività economica il FOREGROUND, a condizione che tale utilizzo non comporti la perdita delle relative privative e sempre riconoscendo all'UNIVERSITÀ un corrispettivo pari alla quota di titolarità da essa detenuta calcolato sul fatturato del COMMITTENTE imputabile allo sfruttamento del FOREGROUND.

Resta inteso che rientrano nello sfruttamento del FOREGROUND anche la concessione a soggetti terzi di licenze, esclusive e/o non esclusive, i cui termini devono essere preventivamente autorizzati dalle PARTI a maggioranza di quote di titolarità del FOREGROUND. [OPPURE: all'unanimità.]

Al 30 giugno di ogni anno il COMMITTENTE fornirà all'Università un rendiconto annuale delle attività di sfruttamento intraprese e procederà al pagamento degli importi dovuti entro 30 giorni dall'emissione della fattura da parte dell'Università.

È facoltà dell'Università di richiedere qualsiasi documentazione ragionevole per la verifica della correttezza dei suddetti rendiconti.

In caso di sfruttamento dell'invenzione con segreto commerciale il corrispettivo suddetto è aumentato del 25%.

5.7. L'eventuale SIDEGROUND apparterrà alla PARTE che l'abbia generato. Qualora il SIDEGROUND risulti dal contributo sostanziale, inseparabile e imprescindibile di entrambe le PARTI, come evidenziato dalla presenza tra gli inventori di personale di entrambe le PARTI, la titolarità di esso sarà congiunta tra le PARTI per quote di partecipazione proporzionali al contributo inventivo di ciascuna PARTE. In tal caso di SIDEGROUND congiunto, le PARTI si impegnano a stabilire con separato e specifico accordo scritto la ripartizione delle proprietà, i termini di esercizio dei relativi diritti di proprietà intellettuale e i conseguenti diritti di sfruttamento industriale, concordando le modalità attraverso le quali verrà esercitata la comunione.

contenuto: In caso di Foreground che possa essere oggetto di registrazione o brevettazione, l'eventuale privativa viene depositata in contitolarità e l'Università si impegna a cedere, sin da subito, al Committente la propria quota del Foreground depositato o tenuto in regime di segreto, concedendo comunque al Committente una licenza sul Foreground in contitolarità per il periodo antecedente alla cessione.

ritorno economico:

La definizione del corrispettivo per la cessione è rimandata alla negoziazione futura.

La richiesta di sfruttamento del Foreground in regime di segreto (segreto industriale o commerciale) risulta penalizzante per l'Università perché non consente ulteriori utilizzi di tale Foreground né la possibilità di fare pubblicazioni scientifiche, quindi di assolvere alla propria mission di divulgazione della conoscenza scientifica. Tale fattispecie dovrebbe, pertanto, essere residuale ma è contemplata in quanto i partner industriali possono trarre vantaggio competitivo dalla tutela del Foreground tramite segreto industriale. In tali casi è, però, richiesto che i corrispettivi per il trasferimento dei diritti dell'Università siano maggiorati.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

vantaggi per l'ateneo:

1. ateneo mantiene licenza d'uso del FG per ricerca e didattica
2. ritorno economico più certo per Unifi che può al contempo risultare contitolare del Foreground brevettato/registrato
3. corrispettivo ancora più alto



MODELLO B: CESSIONE EX ANTE

Articolo	Note esplicative
<p>5.4. Fatto salvo il diritto spettante all'inventore / agli inventori di esserne riconosciuto/i autore/i, tutti i Risultati della Ricerca ed eventuale FOREGROUND saranno automaticamente acquisiti dal Committente, il quale ne diventerà, pertanto, titolare a tutti gli effetti, fatti salvi i diritti morali di autore ed inventore ai sensi delle leggi vigenti.</p> <p>Le Parti tempestivamente, e comunque entro 30 giorni dal conseguimento, se ne daranno reciproca e adeguata comunicazione, e dovranno esprimere all'altra parte, tramite comunicazione scritta entro 60 giorni dalla prima comunicazione, il proprio interesse per la protezione di esso.</p> <p>Le Parti coopereranno per la stesura e il deposito del titolo, qualora intendano proteggere lo stesso con registrazione formale, o predisporranno le misure per la sua protezione con segreto commerciale</p> <p>5.5. L'acquisizione della titolarità dei diritti di proprietà intellettuale sul Foreground da parte del Committente avverrà a fronte del pagamento di un Corrispettivo Trasferimento Foreground, ulteriore rispetto al Corrispettivo Ricerca di cui all'art 7. Il Corrispettivo Trasferimento Foreground di cui al presente paragrafo non potrà in ogni caso essere inferiore:</p> <ul style="list-style-type: none">• al 100% (cento per cento) del Corrispettivo Ricerca, nella misura in cui il Corrispettivo Ricerca sia compreso tra € 50.000 (cinquantamila/00) e € 100.000 (centomila/00);• ad un ulteriore 50% (cinquanta per cento) del Corrispettivo Ricerca per la parte di Corrispettivo Ricerca che ecceda € 100.000 (centomila/00). <p>Tutti gli oneri e le spese derivanti o comunque connessi con l'eventuale trascrizione della licenza sono a carico del COMMITTENTE.</p> <p>5.6. L'Università conserva in ogni caso il diritto perpetuo, gratuito e non revocabile di utilizzazione dei Risultati e del FOREGROUND per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca istituzionale</p>	<p>Quando sceglierla: per contratti di ricerca di particolare rilevanza strategica e di importo superiore a € 50.000,00 a fronte delle seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none">1. copertura di tutti i costi diretti e indiretti di ricerca, compreso il costo del personale strutturato;2. garanzia della possibilità per l'Ateneo di continuare ad utilizzare i risultati della ricerca per finalità istituzionali (ricerca interna e didattica);3. dichiarazione del responsabile scientifico che la cessione dei diritti di proprietà intellettuale, da cui discende l'impossibilità per l'Ateneo di continuare ad utilizzare i relativi risultati di ricerca per fini diversi da attività di ricerca intera, didattica e pubblicazioni, non comporterà ricadute negative o vincoli pregiudizievoli rispetto ai diritti di Ateneo sul background e ai futuri sviluppi della ricerca. Questa dichiarazione si rende necessaria in



(con espressa esclusione dell'attività di ricerca svolta in conto terzi) da parte del proprio personale docente e ricercatore, ivi inclusa la realizzazione di pubblicazioni scientifiche nel rispetto delle condizioni di cui al relativo articolo.

5.7. L'eventuale SIDEGROUND apparterrà alla PARTE che l'abbia generato. Qualora il SIDEGROUND risulti dal contributo sostanziale, inseparabile e imprescindibile di entrambe le PARTI, come evidenziato dalla presenza tra gli inventori di personale di entrambe le PARTI, la titolarità di esso sarà congiunta tra le PARTI per quote di partecipazione proporzionali al contributo inventivo di ciascuna PARTE. In tal caso di SIDEGROUND congiunto, le PARTI si impegnano a stabilire con separato e specifico accordo scritto la ripartizione delle proprietà, i termini di esercizio dei relativi diritti di proprietà intellettuale e i conseguenti diritti di sfruttamento industriale, concordando le modalità attraverso le quali verrà esercitata la comunione.

quanto il gruppo di ricerca deve essere edotto delle implicazioni connesse all'utilizzo di questa Opzione

4. riconoscimento di un **corrispettivo ulteriore** rispetto al corrispettivo previsto per le attività di ricerca pari al:

- 100% del valore delle attività di ricerca per contratti di importo compreso tra € 50.000 e 100.000 (Esempio: corrispettivo per attività di ricerca = € 75.000 → corrispettivo ulteriore per cessione ex ante dei diritti di proprietà intellettuale = € 75.000)
- più un ulteriore corrispettivo pari al 50% del valore delle attività di ricerca per la parte di valore che eccede € 100.000 (Esempio: corrispettivo per attività di ricerca = € 150.000 → corrispettivo ulteriore per cessione ex ante dei diritti di proprietà intellettuale = 100.000 + 25.000 = 125.000)

contenuto:

Tutti i risultati della Ricerca sono di titolarità del Committente.